

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 45 DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 LUGLIO 2016

L'anno duemilasedici addi undici del mese di luglio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione della relazione illustrativa della G.M. al Rendiconto di Gestione 2015 e della proposta per il C.C. del Rendiconto di Gestione anno 2015 (prop. delib. di G.M. n. 295 del 30.05.2016).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Tringali** il quale, alle ore 18.20, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogni, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana, Leggio, Disca.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera, diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Oggi è 11 luglio 2016 e sono le ore 18.20. Prego il Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 20 presenti, 10 assenti: la seduta del Consiglio Comunale è valida.

Iniziamo con le comunicazioni: c'è il Consigliere D'Asta che si era prenotato; prego, Consigliere.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, da qualche giorno l'inaugurazione di una pista ciclabile, un grande progetto, un anno e mezzo per dare qualcosa che esiste in altre città, un anno e mezzo perso, 300.000 euro per un'idea che nel principio noi condividiamo, ma un anno e mezzo perso con 300.000 euro investiti e nessuna opera pubblica in città. Però mentre il Sindaco inaugura la pista ciclabile, dall'altra parte della riviera di Marina di Ragusa non funzionano le docce e ci sono strade che sono piene di sterpaglie, piene di erbacce, che meritano la stessa attenzione perché mentre il Sindaco di Ragusa inaugura la pista ciclabile, c'è a Piazza San Giovanni una confusione e un pericolo che noi denunciamo da tempo e la proposta del Consigliere Spadola è utile ma insufficiente, perché noi non dobbiamo chiamare solo le Forze dell'Ordine, il Prefetto, la Polizia e i Carabinieri, ma dobbiamo riempire di contenuti Piazza San Giovanni, noi dobbiamo parlare con i commercianti perché dobbiamo togliere le persone che spaccano, noi dobbiamo togliere le persone che vanno là a litigare non solo con le Forze dell'Ordine.

Alle ore 18.30 entrano i cons. Gulino e Laporta. Presenti 22.

Noi dobbiamo riempire di idee piazza San Giovanni: questa è la vera scommessa di un'Amministrazione che amministra, che ha delle idee e che, però, non si rivolge solo al problema sicurezza perché una politica che amministra deve anche pensare a questo e lo suggeriremo con un ordine del giorno ad hoc (sapete che ne abbiamo fatto qualcheduno): vogliamo proporre di sgomberare e riempire il centro storico di legalità, perché ci sono case che sono affittate in nero e che sono abitate da residenti nazionali e di qualsiasi colore,

che sono abitate in maniera indecorosa e disumana, case di tre persone abitate da sette cittadini, che possibilmente non hanno neanche la residenza.

Allora il problema del centro storico deve essere affrontato in maniera politica, in maniera sistematica, non solo rivolgendoci alle Forze dell'Ordine, ma parlando con i commercianti, riempiendolo di contenuti e di idee e facendo legalità dentro il centro storico. Non possiamo consentire – e questo lo diciamo per la dignità nei confronti della persona umana che non ha colore e non ha razza – a Ragusa di avere case affittate da sette persone quando ce ne vanno due o tre: questo crea insicurezza, questo crea illegalità e se pensiamo di metterci contro qualche ragusano che affitta in maniera illegale le case, noi lo faremo senza guardare in faccia nessuno.

Quindi due sono le proposte di cui ci facciamo carico, perché vogliamo bene alla città: signor Consigliere Filippo Spadola, la sua proposta deve essere corredata da questi due elementi che noi suggeriamo al Consiglio Comunale e siamo d'accordo che il problema del centro storico deve essere affrontato in maniera unanime perché è un problema di tutti ed è un problema della città, però un grande dibattito deve essere fatto.

Presidente, noi quindici giorni fa abbiamo chiesto di fare un Consiglio Comunale aperto sui problemi di Ibla: è possibile che il Sindaco ancora non ci ha dato risposta? Così come un grande Consiglio Comunale deve essere fatto sui problemi delle periferie (scippi, furti).

Allora, noi i suggerimenti li diamo, però se il Sindaco non vuole fare il Consiglio Comunale aperto perché c'è qualcuno che lo propone allora i problemi diventano di parte dall'altra parte, Consigliere Spadola.

Quindi noi chiediamo a lei, che tutela tutto il Consiglio Comunale, a cominciare da chi fa le proposte per la città, che fine ha fatto la nostra proposta sul Consiglio Comunale aperto, sui disservizi che ci sono a Ibla? Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Consigliere Dipasquale, prego.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Abbiamo inaugurato la pista ciclabile, siamo felici, io sono contento di quest'opera e basta comunque proclami: ora, in estate, vedremo anche il continuare di quest'opera che comunque penso è già stata apprezzata, ma durante l'estate vedremo i risultati.

Sono stati inaugurati i bagni, sono state inaugurate tantissime cose e dovremmo essere felici, ma a me preme sottolineare ciò che è accaduto la settimana scorsa: come ben sapete, due ragazzi purtroppo hanno deciso di farla finita, uno gettandosi dal ponte Giovanni XXIII, mentre un altro ha scelto un metodo diverso, però sinceramente c'è da dispiacersi per queste tragedie che colpiscono la nostra città. C'è poco da sorridere, colleghi. Ciò che è successo la settimana scorsa mi ha scosso tanto e ad oggi io, con il collega Gianluca La Terra, stiamo presentando un atto di indirizzo che serve almeno a limitare questi gesti, visto che non è il primo che è capitato.

Allora, visto che l'Amministrazione si è presa comunque l'impegno di altri problemi, tipo quelli che sono successi la settimana scorsa riguardo via Roma e mi fa piacere che il Sindaco ha parlato con il Prefetto per risollevare un po' la situazione dei vandali che hanno creato disordini in piazza San Giovanni; mi preme sottolineare che presenteremo questo atto indirizzo dove invitiamo l'Amministrazione ad alzare le ringhiere del ponte Giovanni XXIII. Ovviamente non è questa la soluzione al problema, ma magari è un modo per cercare di rendere difficile, per avvicinare di più alla vita le persone che hanno già compiuto questo gesto, anzi vi dirò che molte sono le persone che hanno già tentato e i tentativi sono stati sventati anche grazie ad alcuni interventi in passato.

Però dobbiamo cercare di prendere questo problema nella nostra sensibilità. Io questo atto di indirizzo ancora lo devo presentare, lo stiamo presentando, spero che altri colleghi, sia della maggioranza che dell'opposizione, lo firmino, anche perché, facendo un po' i confronti, da quando sono state alzate le ringhiere in via Roma, almeno fino ad oggi, se non mi ricordo male... Hanno cambiato ponte e appunto per questo, siccome il ponte di via Giovanni XXIII effettivamente è basso, cioè parliamo di 1,20 metri, dobbiamo fare in modo da evitare queste tragedie.

Allora, stiamo decidendo di fare questo. Ovviamente mi piacerebbe che tutti gli altri firmassero questo atto, in modo che magari si evitano queste tragedie. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Dipasquale. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, ho notato e visto che il Sindaco ha indossato la fascia tricolore spesso in questo periodo: bravo! Ha inaugurato tante cose, certo, ha inaugurato la pista e nessuno di noi ha obiettato nulla sulla pista tranne problemi di sicurezza che magari la mia collega Nicita poi illustrerà, ha inaugurato le navette per il castello, omettendo magari di dire che era una proposta di questo Consiglio Comunale e non di certo della Giunta, su proposta nostra, ma comunque di questo ormai, per lo stile, ci siamo abituati, così come i servizi igienici.

In questa foga di inaugurazioni, presente in una bella pedalata allegra l'onorevole Cancelleri, apprendiamo da notizie di stampa che pare ci sia stato un incontro per un sostegno all'Amministrazione Piccitto da parte di non so chi dell'opposizione. Ora, è chiaro che questo Consiglio Comunale, così come i cittadini ragusani, hanno il diritto e il dovere di sapere da chi eventualmente viene sostenuta questa Giunta, se ci sono stati accordi, alleanze basate su cosa. Chi ce le deve dire? Ce le racconta la stampa oppure il primo cittadino pensa di poter togliere la fascia un attimo e venire in Consiglio ad onorare quello che è il suo compito quale capo di una ex maggioranza? Prima si diceva capo di una coalizione che non c'è più, capo di una maggioranza che non c'è più.

Chi ci deve comunicare ufficialmente quello che decide l'onorevole Cancelleri da Palermo, Assessore Leggio? Scopriamo di essere governati dall'onorevole Cancelleri, secondo le sue direttive: silenzio tutti con le trivelle perché ci sono le elezioni, silenzio tutti col verde agricolo per un altro motivo. "Fate qualcosa di grillino" ha detto qualche tempo fa e il vostro fare grillino è stato sonoramente bocciato.

Ora vogliamo scendere un attimo con i piedi a terra e capire che non si può vivere di stampa, che non si può vivere di conferenze stampa prive di contenuti? Le problematiche di cui parlava prima il collega D'Asta e ne ha parlato anche il collega Spadola sono prive proprio di assenza di contenuti: quali sono le politiche per il centro storico? Assessore Leggio, dopo tre anni mi riassume quali politiche sono state fatte per il centro storico? Perché non è stato mai portato o non ci è portato il piano particolareggiato e non ci è dato sapere, caro Segretario, come siamo combinati? Allora, su che basi poggiamo? Chi ci deve dare queste risposte anche politiche? Perché se il Movimento Cinque Stelle apre a qualche forza di opposizione è una notizia di cui deve essere informato il Consiglio Comunale, di cui deve essere informata la cittadinanza, perché vogliamo accordi chiari e trasparenti, non sottobanco.

I Consiglieri grillini sono a conoscenza di questo? Qualcuno ci vuole spiegare se è a conoscenza di questo?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliera Sigona, prego.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, questa Amministrazione è brava a vendere specchietti per le allodole per nascondere la realtà ai ragusani: la prima volta l'hanno fatto mettendovi volutamente nella gogna mediatica per non far sapere dell'aumento della TASI, l'aumento delle bollette idriche e dell'atto dell'ENEL Malta di cui ci sono ricorsi al TAR; ora ha spostato tutto su inaugurazioni farlocche, ovvero i bagni autopulenti a Marina, le casette dell'acqua a Marina in via Zama e la pista ciclabile, inaugurati in pompa magna con tanto di fascia tricolore, la stessa che il Sindaco si è dimenticato di indossare per l'inaugurazione degli scivoli per i portatori di handicap.

Il tutto per nascondere che non hanno più la maggioranza, che non sono riusciti ad approvare la variante al Piano Regolatore Generale, punto fondamentale del programma, e che non sono capaci di redigere atti importanti per la città, come il consuntivo 2015 e il previsionale 2016 entro i termini stabiliti dalla legge. Hanno fatto in modo da commissariare il Comune o, meglio, hanno commissariato noi Consiglieri Comunali e infatti il giorno 7 luglio 2016 abbiamo avuto l'insediamento da parte del Commissario ad acta, dove ci diffida noi Consiglieri ad approvare entro 30 giorni dalla prima data utile del Consiglio Comunale, quindi a partire da oggi, il consuntivo 2016, altrimenti noi Consiglieri andremo a casa e invece il caro Sindaco e il suo Breil che non bisogna toccare – mai togliergli il Breil – rimangono a governare la nostra

città per altri due anni.

Ora capisco la risatina del caro Federico Piccitto in una riunione segreta a gennaio con Cancellieri, mentre ci stringeva la mano dicendoci che entro febbraio avrebbe mandato a casa il suo Breil e voleva da noi i curriculum, stringendo la mano anche a Giancarlo Cancelleri; ora ho capito io la sua strategia, quella sua e del suo Breil, ovvero Stefano Martorana: far mandare a casa i Consiglieri Comunali e fare loro per due anni tutto ciò che loro vogliono, a loro piacimento.

Un Sindaco dovrebbe volere il bene della città, quello che tu, caro Federico... e mi dispiace che non sei qua, ma sei chiuso nella tua stanzetta insieme al tuo Breil, invece di stare qua a parlare con la tua città visto che oggi c'è un bilancio da approvare, un consuntivo ad approvare e non c'è né l'Assessore competente, né tantomeno il Sindaco: siete una vergogna e ti invito, caro Federico Piccitto, a dimettermi e te lo dico per l'ennesima volta, te l'ho detto il 14 aprile e te la ripeto per l'ennesima volta. Ridai la matita agli elettori, se sei così sicuro che stai facendo un ottimo lavoro per la città, dimettiti e ridai la matita agli elettori, così non avrà... Se sei così bravo come pensi, che hai fatto bene il tuo lavoro, non avrai nulla da temere, sarai rieletto dai ragusani: io questa cosa "la dubito" insieme a tutta la città. Dimettiti e fai il tuo lavoro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Sigona. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri presenti in aula, veda, su quanto si è parlato in questi giorni in merito all'inaugurazione della pista ciclabile, la prima pista ciclabile del territorio comunale di Ragusa, l'unica cosa che posso dire è che la montagna ha partorito un topolino: la montagna sarebbe il Comune di Ragusa amministrato dei Cinque Stelle che hanno chiesto 20.000.000 euro di tasse in più in due anni nelle tasche dei ragusani e che hanno intascato tra il 2014 e il 2015 45.000.000 euro di royalties, per cui questa è la prima opera pubblica che l'Amministrazione Piccitto inaugura dopo tre anni di non governo ed è costata 250.000 euro, praticamente sono dieci centesimi paragonati allo stipendio di uno statale, una bazzecola, una cifra ridicola, una propaganda bestiale stile anni Trenta, fuori ogni limite. Veramente non mi sarei aspettato di vederlo dal momento che la pista ciclabile in atto, che ben venga, meglio di niente, per carità, non è altro che mezza strada, mezzo lungomare Bisani chiuso al traffico e con realizzata appunto una pista ciclopedonale, che sicuramente è meglio di nulla, ma non è paragonabile a una grande opera pubblica.

Poi vorrei sapere, collega La Porta, quali sono le sicurezze in quella zona in merito ai mezzi di pubblico soccorso: se un mezzo di pubblico soccorso deve transitare tra Casuzze, Punta Secca e il centro di Marina di Ragusa – per intenderci lo Scalo Trapanese – quali vie può percorrere? Ora tutti mi direte la via Ottaviano, ma nella via Ottaviano ci sono i dossi e se nel mezzo di pubblico soccorso c'è un traumatizzato di fratture, mi insegnate che quella strada l'ambulanza non la può percorrere. Quindi io mi auguro che gli uffici abbiano valutato quali siano i percorsi alternativi affinché i mezzi di pubblico soccorso possano giungere nel centro di Marina provenendo dal lato ovest.

Sul degrado di piazza San Giovanni, caro collega Spadola, ho letto il suo comunicato: lei fa un appello a tutta la cittadinanza affinché non degradino ed è semplice chiedere ai cittadini di non sporcare, speriamo che ci danno retta: la verità è che intervenire su argomenti e fare grandi inaugurazioni quando questa città ha una diffida da adempiere entro 30 giorni in merito al bilancio consuntivo, il Sindaco continua a inaugurare bagni pubblici, casette di acqua potabile, in barba ai vostri principi sull'acqua pubblica, inaugura la casetta dell'acqua potabile, inaugura la bandiera blu, che praticamente è scomparsa con questa Amministrazione e, grazie a Dio, è ritornata: cosa inaugura? Tutto ciò che c'era.

Alle ore 18.50 entrano i conss. Lo Destro e Brugaletta. Presenti 24.

Dobbiamo veramente investire in un programma serio, non possiamo continuare a fare sociologia, a parlare dei suicidi, a pensare di innalzare barriere dei ponti, non dobbiamo improvvisarci dei piccoli studiosi ricordando Durkheim: a noi interessa sicuramente, invece, dare le prospettive affinché questa città venga vissuta nel migliore dei modi, venga vissuta pulita, venga vissuta senza il rischio che i nostri figli a Villa Margherita trovino una casetta dove ci si incontrano spacciatori; questa è la città che ha più numero di casine a luci rosse in proporzione agli abitanti che ha in tutta Italia, è diventata una sorta di piccola

Amsterdam abusiva.

A me dispiace tutto questo, dispiace che il degrado di questa città stia andando avanti in questi anni senza che abbiamo fatto nulla come Istituzione pubblica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, il generarsi continuo di interventi sulla stampa di tutti i media locale sulle inaugurazioni di questa Amministrazione mi ha fatto sorgere la necessità di dire qualcosa: è un fatto positivo che questa Amministrazione abbia aperto la pista ciclabile, è un fatto un fatto positivo che abbia cambiato le lampadine a led nella città, diventa un elemento utile per chi fa opposizione, ma per i cittadini un elemento che preoccupa è il fatto che queste cose legate ad un'Amministrazione ordinaria e ad una strutturazione ordinaria della nostra città siano presentate come lo Zenit dell'attività amministrativa di questa Amministrazione, siano presentate come il top amministrativo e enfatizzate in modo politico, perché potevano anche essere enfatizzate in modo più concreto.

Questo mi preoccupa perché temo che dietro questi fatti buoni, utili ma normali non ci sia nulla di progettuale e di forte per la nostra città e come motivo questo? Lo motivo utilizzando alcuni dati che sono stati presentati venerdì della scorsa settimana presso la Sala Borsa della Camera di Commercio che ci danno il senso della crisi in cui vive questa città, al di là di proclami, dell'atteggiamento speculare, uguale di chi vorrebbe mostrare cose diverse rispetto a quello che fa l'Amministrazione: i dati.

Pensate, caro Presidente, che il tasso di disoccupazione, che significa persone che non lavorano, tra i 15 e i 24 anni è passato dal 2013 ad oggi dal 17% al 19%, che il tasso complessivo di occupazione è sceso dal 48% al 64%, che il tasso di attività è dal 57% al 50%, che gli occupati sono diminuiti, il tasso di occupazione è diminuito e così via. Abbiamo dei dati macroeconomici che ci dicono come questa città è una città in declino, ma non perché qualcheduno si sogna e dice qualcosa, ma perché ci sono dati che dicono questo e sono questi i dati sui quali costruire qualcosa.

Poi, Presidente, molti in questo Consiglio sono pronti a dare ricette estemporanee su come affrontare il problema dell'immigrazione, della povertà, eccetera, ma basta un poco ascoltare quello che accade in città attraverso i soggetti che operano nella città, sarebbe bastato vedere il report che la Caritas ha presentato soltanto un mese fa per rendersi conto come c'è un rapporto diretto tra povertà e disoccupazione: il 90% dei poveri è disoccupato, il 10% lavora ed è povero, il 50% di quelli che si rivolgono alla Caritas non è extracomunitario, ma italiano, aumenta la rilevanza del bisogno, il 101% sono bisogni legati alla famiglia, il 65% bisogni abitativi, il 50% legato alla salute cioè al fatto che non si possono curare le persone; sapendo che la spesa sanitaria è di 444 euro, a Ragusa i poveri spendono 69 euro, di cui 52 in farmaci che vengono forniti dal servizio sanitario, che la maggior parte del problema della povertà è legato all'affitto e alla casa e che però a Ragusa esiste il 60%, abbiamo mezza casa ed oltre a testa, con un patrimonio inutilizzato enorme, frutto sicuramente non di questa Amministrazione, ma della scelleratezza di altre scelte fatte nel passato.

Concludo, ma era necessario, secondo me, rimettere tutta questa discussione, in cui ognuno spara le sue cose, dentro i giusti alvei; pensate al microcredito che questa Amministrazione non ha tenuto in conto dopo che era stato approvato, ha aiutato circa 80 famiglie su questo. Allora, il problema è che quando parliamo di cose così importanti, non bastano quattro sparate, ma è necessario un progetto completo, un progetto ampio e su questo chiaramente non si inventano dall'oggi al domani, ma vanno studiate nel tempo e sono frutto della riflessione e dell'approfondimento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io oggi voglio parlare della sicurezza a Ragusa perché, partendo sempre dalla scaletta della Montagnola, faccio partire tutto il resto perché, a quanto pare, la sicurezza qua a Ragusa è relativa, da come si vede. La scaletta della Montagnola è stata reputata pericolosa ed è stata buttata a terra e rifatta completamente, ieri sono stata sulla pista ciclabile a fare un giro e ho visto che è pericolosa non poco perché mancano i parapetti per eventuali cadute; segnalo ancora una volta un tratto lungo almeno 6 metri, dove c'è questo tubo di ferro alto circa 30 centimetri per 6

metri e oltre c'è uno strapiombo di almeno 5 metri, ma in 30 centimetri può cadere chiunque giù, un bambino, dei ragazzi ubriachi che si urtano e poi ci sono anche altri tratti dove proprio mancano i parapetti e sono proprio pericolosi per i bambini e per tutti in generale.

Io ho fatto formale esposto alla Questura sulla pericolosità della pista dove, se riterrà opportuno, agirà di conseguenza, però io il mio dovere l'ho fatto.

Poi anche mi vedrete a breve alla villa Margherita, dove addirittura ci sono giochi fatiscenti, dove i bambini... io i bambini li metto sempre davanti, ma non per fare politica, perché è così, perché il bambino si deve tutelare, perché se c'è una panchina divelta, ci giocano i bambini ed è aperta al pubblico, qualcuno dell'Amministrazione deve intervenire senza ma e senza se, come priorità, altrimenti chiude la villa.

Poi un'altra segnalazione: ho visto che hanno lasciato dei sacchetti della spazzatura lungo il corso Italia, mi pare al numero civico 147, se non vado errato, perché non erano differenziati bene, ma ora questi sacchi chi li toglie? Questo mi chiedevano i cittadini, cioè hanno lasciato il sacchettino perché non era stato differenziato, ma a chi toccherà togliere i sacchi che non sono differenziati? Devono restare là oppure dobbiamo aspettare che vengono i cinghiali come in altre parti d'Italia?

Vedo tutti molto interessati su questo argomento!

Tra l'altro, anche per la pista ciclabile ho fatto un servizio più che completo e facevo vedere dove il Sindaco con gli Assessori (c'era anche l'Assessore Leggio) si sono fatti la fotografia in un posto bellissimo, dove ci sono le panchine, c'è la ringhiera a norma, però poi ti sposti un metro più avanti e ci sono i dirupi. Le fotografie, Presidente Tringali – c'era anche lei – le fate là per favore e poi naturalmente chiamate l'esperto Facebook del Sindaco, che è esperto a fare queste cose, proprio è scelto bene, e fate pubblicare quelle foto, non soltanto le foto della pista dove c'è il parapetto, che sono sì e no 20 metri e tutto il resto è all'assoluto abbandono perché ci sono quasi tutti i muretti buttati a terra, addirittura c'è un bastione dove c'è un tubo innocente spezzato tagliente che esce fuori.

Quindi io vi prego di ascoltarmi per quanto riguarda la sicurezza e non tirarvela dalla parte che volete. Grazie.

Alle ore 19.00 entra il cons. Fornaro. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Nicita. Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Presidente, ho ascoltato quasi tutti gli interventi fatti e qualcuno ha detto, ora non mi sto ricordando, forse la Consigliera Sigona, che questa Amministrazione, e penso anche chi la supporta, siete convinti che state facendo bene, bontà vostra; forse con la gente ci parlate poco, perché i lamenti si sentono anche da lontano, Assessore Leggio, forse lei ne sa più di altri, vedendo il suo Assessorato, e aveva accennato qualcosa anche il Consigliere Massari su chi ha bisogno veramente. E siete convinti che sempre andate a migliorare di giorno in giorno la vostra azione amministrativa, facendo inaugurazioni di tutte le specie e magari se si fa una facciata, un intonaco si mettono fasce e fascette. Ho letto circa quattro giorni fa che è stato inaugurato un parco giochi, non so dove, qua a Ragusa e se magari qualcuno mi può... non sono pratico io.

Vi rendete conto che tutto quello che ho detto io in questi anni, voi create altre precarietà e sull'esistente invece non intervenite, su tutto, sul verde pubblico, andiamo a fare il lungomare, che è una cosa "splendidissima", poi l'avete fatto e poi me lo spiegate magari perché il primo tratto non è stato fatto e poi è come quello che si veste a festa e gli manca la cravatta, cioè poi me lo spiegate se c'è parentela con qualcuno o è stato favorito qualcuno. La concessione? Si possono revocare le concessioni, Consigliere Spadola, quello lo può dire a un bambino per strada: se c'era un intervento per pubblica utilità si poteva interrompere, ma chiudo qua.

Su quell'intervento, ma perché non andate a vedere i giardini iblei in che stato sono? Villa Margherita in che stato è, andate a vedere tutti gli spazi a verde della città in che stato sono e andiamo a creare altra precarietà perché quelle cose che state facendo a Marina, a ottobre-novembre poi ve lo spiego io, vi mando le foto, anzi ne farò una grande e la porterò qua: sarà abbandonato tutto, per tanti problemi, problemi idrici, specialmente in estate. E poi la prassi che hanno usato da sempre tutte le Amministrazioni: si fanno gli

interventi sul verde pubblico quando ci sono cento sollecitazioni o di Consiglieri o di qualche cittadino, si fa la manutenzione e poi se ne parla fra sei mesi, ma non è così che si cura il verde pubblico.

Ecco che fate male: andate a fare cose che possono anche rimanere così nel dimenticatoio e creare le condizioni per mantenere l'esistente perché l'esistente... ora farò una raccolta fotografica di tutti i siti che sono nello stato proprio di abbandono e poi li metterò vicino a quello che avete creato nuovo.

Non voglio ritornare sulla pista ciclabile perché già da due anni che io ne parlo e ho spiegato più volte il motivo, ma forse quando parlo io, non mi faccio capire eppure parlo chiaro, mi capiscono tutti, forse qualcuno non mi capisce. Il mio intervento sulla pista ciclabile l'ho fatto in tempi non sospetti, quando ancora si parlava nei corridoi che si doveva fare questa benedetta pista ciclabile e il motivo per cui io ero contrario su questa pista ciclabile era semplicemente perché non è possibile creare questa schifezza chiudendo una corsia di marcia; poi se si doveva fare qualcosa di positivo e qualificante anche, perché là è un caos totale, è priva di sicurezza, tutta la viabilità nei paraggi, l'ho detto cento volte.

Ora lo sa perché ho aperto questo capitolo? Perché, nonostante parlo sempre e la chiarezza la cerco di fare, però sempre vengo frainteso.

Allora, sto preparando un atto di indirizzo perché siccome l'inaugurazione è stata alla grande, in pompa magna, è stata apprezzata ed è apprezzata da tutti questa pista ciclabile, ne dobbiamo creare una a Ragusa, mi permettete? E ho due soluzioni: una in via Achille Grande in entrata e una in viale delle Americhe in entrata, caro Presidente Tringali. Non è provocatoria questa qua, è importante, perché sono due strade pianeggianti su Ragusa; certo, su corso Italia non la possiamo fare, andata e ritorno non si può fare. Quindi farò questo atto di indirizzo, non so com'è, vediamo chi me lo firma. Allora, avete chiuso un'entrata di Marina, non è provocatoria questa qua, la dobbiamo fare su via Achille Grandi che è tutta pianeggiante oppure su viale delle Americhe.

Qua mi sembra che si fanno cose sempre all'incontrario. La storia del monumento: volevano togliere il monumento perché volevano vedere il mare da vicino scendendo dalla chiesa, ma la dobbiamo smettere, si devono fare le cose con il cervello; chiusa una variabilità di accesso principale a Marina di Ragusa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Porta.

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere. Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Io spesso prendo spunto dagli interventi del Consigliere Massari e anche oggi vorrei prendere spunto dalle parole del Consigliere Massari che ha detto che quelle piccole ma buone cose che fa l'Amministrazione Piccitto vengono enfatizzate e riportate come lo zenit, però mi permetto di dire, Consigliere Massari, che di otto interventi fatti dai colleghi dell'opposizione, sei hanno parlato di quello che fa l'Amministrazione, quindi immagino che l'enfatizzazione forse non viene da noi, ma viene da questa opposizione. Avete parlato solo di pista ciclabile e io sono contento perché in quella schifezza di pista ciclabile, caro Presidente, ogni sera ci sono centinaia di persone e ragusani che passeggianno, come ogni mattina e ogni pomeriggio: purtroppo al Consigliere La Porta questo fa male evidentemente perché forse sperava in qualche voto in più, ma non è così.

Ma parliamo di altro, Presidente, che è meglio.

Il 9 luglio, dopo aver letto un comunicato di Rete Iblea, mi sono permesso di fare un appello al Sindaco, al Questore e al Prefetto riguardante l'argomento di piazza San Giovanni. Ebbene, anche se non riesco a parlare, Presidente, per il rumore che c'è in aula, vorrei dire che nessuno di noi può sostituirsi alle Forze dell'Ordine e capisco che il problema di Piazza San Giovanni – che non c'è da ieri, ma da qualche anno – è un problema che possono risolvere soltanto le Forze dell'Ordine; poi se vogliamo parlare di come piazza San Giovanni era tre anni fa e di come è ora, ne possiamo parlare, caro Consigliere D'Asta: piazza San Giovanni è molto cambiata, si sono aperti dei nuovi locali, e sempre piena di ragazzi a tutte le ore, anche a tarda notte e spero che si possano aprire altri nuovi locali. Sappiamo, infatti, che ci sono dei locali comunali e io faccio appello al Sindaco che quei locali comunali vengano dati ad attività ricettive.

Presidente, io vorrei anche ringraziare l'Associazione Lamba Doria, che ha avuto, grazie ad una loro richiesta, attraverso la Soprintendenza dei Beni Culturali regionali, il riconoscimento per l'iscrizione al registro delle eredità immateriali come luoghi della memoria tre contrade del nostro Comune, che sono le contrade di Camemi, Pianicella e contrada Gallina. Io ringrazio l'associazione che si è presa carico di questa attività, sono contento per questo traguardo raggiunto e ringrazio ancora il Sindaco per la lettera che ha scritto al Questore proprio sull'argomento di piazza San Giovanni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Spadola. L'ultimo iscritto a parlare nella mezz'ora è il Consigliere Stevanato; prego, Consigliere.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Le suggerisco di controllare l'orologio perché mezz'ora è passata da parecchio, per cui è una mezz'ora ampia e non so di quale fuso orario parla, ma questa è una battuta scherzosa, mi consenta, per dirle di rispettare il regolamento e i tempi.

Detto questo, siccome non posso esimermi dal fare dei cenni sulla pista ciclabile e sul lungomare Andrea Doria, volevo dire che io non sono sportivo – e si vede – per cui non faccio la mia corsetta, non vado in bicicletta e ne faccio un mea culpa, però, come ha detto il mio collega, vedo tanta gente che apprezza questa pista, per cui non li vedo disgustati nel momento in cui fanno la corsetta e non dicono: "Che brutto paesaggio, qua cado e mi faccio male". E, comunque, il Consigliere La Porta ha detto che tra due anni, quando lui sarà Sindaco o non ricordo cosa, la demolirà e ne farà un'altra, per cui ai cittadini e ai turisti che l'apprezzano dico di fare presto perché fra poco non la troveranno.

Invece voglio dire due cose, di cui una ha preoccupato anche me e mi sono accertato, ho fatto le mie indagini, il mio accesso agli atti, cioè il lungomare Andrea Doria, dove è bellissimo il verde, è bellissimo tutto, ma in un momento di crisi idrica, in un momento in cui la città ha penuria di acqua, era opportuno fare un prato verde? Però scopro che quel prato si irriga con acqua di scarto, con acqua che a noi costava smaltire, perché è un'acqua che viene da un canale di irrigazione, che in questo periodo dell'anno deve essere sollevata all'impianto di smaltimento per essere smaltita, per cui aveva un costo, mentre è diventata un bene per la città, per cui quest'acqua di scarto, di rifiuto è diventata acqua d'irrigazione: bene hanno fatto perché abbiamo avuto uno splendido lungomare e soprattutto che non consuma una risorsa preziosissima che è quella dall'acqua. Poi se per l'inciviltà fra sei mesi lo distruggeranno, questo dipende da noi.

L'ultimo messaggio che volevo dare è riferito al Consiglio Comunale appena trascorso dove abbiamo votato degli atti e ne abbiamo bocciato uno che era quello del pullman: come le dissi, caro collega D'Asta, non era pretestuoso, ma era semplicemente perché sapevamo che il tutto di stava per risolvere e presumo che lei è a conoscenza che, oltre al servizio AST, c'è il servizio garantito dall'impresa Tumino fino alle 2.30, se non ricordo male, e si è reso disponibile a valutare, se ci sarà la richiesta di prolungarlo. Quindi, come vede, non era pretestuoso bocciarlo, ma era semplicemente perché eravamo già avanti e le ricordo anche che il servizio non c'è solo a Marina, ma anche per il Castello di Donnafugata e per Ibla. Grazie.

Alle ore 19.10 entra il cons. Morando. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. No, non c'è risposta sulle comunicazioni, Consigliere D'Asta.

Iniziamo con il primo e unico punto all'ordine del giorno, ma prima di questo devo comunicare che il Consigliere Iacono ha mandato una comunicazione alla Presidenza del Consiglio dicendo che è assente perché impegnato fuori sede con l'ANCI nei giorni 11, 12 e 13 luglio 2016.

1) Approvazione della relazione illustrativa della G.M. al Rendiconto di Gestione 2015 e della proposta per il C.C. del Rendiconto di Gestione anno 2015 (prop. delib. di G.M. n. 295 del 30.05.2016).

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Vi informo, ma vi è stato già notificato, che si è insediato il Commissario straordinario con nota prot. 74394 e con nota protocollo 74389 vi è stato appunto notificato sia l'insediamento che i 30 giorni da oggi per l'approvazione del rendiconto.

Do la parola all'Assessore per illustrare il punto all'ordine del giorno; prego, Assessore Martorana.

La parola alla Consigliera Migliore per mozione.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Io non ho visto nulla di nuovo sul campo, ovviamente ci lasci dire – perché è giusto che sia così – che il Consiglio Comunale è furente nei confronti in questa diffida e lei dovrebbe essere il primo di tutti ad esserlo perché l'inadempienza del superamento dei termini per l'approvazione del bilancio è della Giunta, non del Consiglio: l'inadempienza è stata fatta dalla Giunta, che ha approvato il rendiconto oltre un mese dopo la scadenza dei termini.

Abbiamo detto in tempi non sospetti che c'era la circolare regionale per l'insediamento del Commissario: lei se lo ricorda, Segretario?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: La mozione, però.

Il Consigliere MIGLIORE: Sto arrivando subito. Il Commissario diffida il Consiglio Comunale per l'approvazione entro 30 giorni da questa seduta. Rendiconto che fa buchi da tutte le parti e nessuno può costringere il Consiglio Comunale ad approvare un atto che ritiene... poi ne discutiamo nel merito come lo riteniamo.

Su questo ci lasci fare questa esternazione perché io credo che dovremmo farla tutti in qualità di Consiglieri Comunali.

Nella Prima Commissione che si è riunita per esaminare gli atti del bilancio, ovviamente dopo che abbiamo avuto la relazione del parere dei Revisori dei Conti, è venuta fuori l'assenza di allegati che facessero parte integrante e sostanziale della delibera (allegato B e C)...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Però, Consigliera, non siamo nel merito: prima facciamo illustrare. Lei mi chiede di fare una mozione.

Il Consigliere MIGLIORE: Io le chiedo una pregiudiziale allora, okay? Le faccio una pregiudiziale, così lei me la fa esporre.

Nella Prima Commissione è stata portata avanti questa discussione ed è stata messa a conoscenza la Commissione che questi allegati non c'erano; i Revisori dei Conti lo hanno anche sottolineato come rilievo nel loro parere, ci è stato detto che avrebbero adottato gli allegati con un'ulteriore delibera di Giunta, ma non mi risulta che questo sia stato fatto. In un confronto con il Segretario, il dottore Cannata e il dottore Rosa su questa questione si è detto di tutto e di più, cioè è obbligatorio allegare e avere gli allegati, però anche se è obbligatorio niente ci fa se viene fatto un emendamento tecnico e viene bocciato perché tanto ne hanno preso visione.

Questa è una voce, l'altra voce rimanda al dottore Cannata come responsabilità del parere di legittimità, ma è possibile che questo Consiglio Comunale non sia mai messo nelle condizioni di approvare un atto così come Dio comanda? Io vi ricordo che, per quanto riguarda il verde agricolo, la variante all'articolo 48, è successa la stessa cosa: l'Amministrazione ha adottato un maxi emendamento correttivo tecnico che è stato bocciato e sono cadute le condizioni della legittimità dell'atto.

Allora, la pregiudiziale è questa: perché la Giunta ha adottato un'altra delibera che potesse essere approvata assieme al rendiconto per quanto riguarda gli allegati? Sono stati dati solo foglietti volanti anche ai Revisori dei Conti tant'è che lo hanno scritto nel parere, quindi la questione è questa e, prima di andare avanti a farci male da soli, perché poi ci facciamo male da soli, io le chiedo di chiarire questa faccenda, prima di tutto facendo esprimere il Segretario Generale, poi facendo esprimere il dottore Cannata e il Presidente Rosa, ma anche gli altri Revisori se vogliono intervenire perché in Commissione hanno dato tre versioni diverse. Il Consiglio Comunale deve capire se questo atto è obbligatorio o non è obbligatorio, perché se è obbligatorio deve essere posto, se non è obbligatorio è facoltativo? La pigliamo una posizione univoca una volta per tutte?

Questo le chiedo, Presidente, prima di iniziare.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Sulla mozione o sulla pregiudiziale? Ha posto una pregiudiziale. Sulla pregiudiziale, Consigliere D'Asta, prego.

Alle ore 19.20 entrano i conss. Tumino, Mirabella, Ialacqua. Presenti 29.

Il Consigliere D'ASTA: Io sulla pregiudiziale vorrei chiedere al Segretario intanto una cosa che va anche un po' oltre, per poi entrare un attimo sulla pregiudiziale: io leggo che qua è stato dato un voto tramite videoconferenza e allora attenzione che se passa questo principio, da questo momento in poi si può votare sempre tramite videoconferenza. Segretario, è legittimo che si possa votare tramite videoconferenza? Perché a me non risulta che si possa votare in videoconferenza e se quel voto non è valido, attenzione che abbiamo un voto positivo e un voto negativo: significa che il Collegio boccia l'atto.

Allora, io, prima di entrare sulla pregiudiziale che ha introdotto la Consigliera Migliore, chiedo se questa cosa è positiva, cioè si crea un precedente storico su cui anche un Consigliere Comunale, se si trova un domani a Milano piuttosto che a Bruxelles, si può collegare e dare un voto tramite videoconferenza. Nulla di personale con la Dottoressa, di cui ho stima e anche simpatia, ma, attenzione, Presidente del Consiglio, che se passa questo principio, passa sempre.

Allora, io le chiedo, Presidente, e le chiedo, Segretario, se questa modalità di voto, cari Consiglieri, è una modalità che può passare, perché se passa ora, passa sempre. Secondo me in nessun regolamento del mondo c'è scritto che noi possiamo votare tramite videoconferenza, che io reputo anche una cosa moderna e innovativa, ma lo dobbiamo sancire oggi: significa che i Consiglieri Comunali un domani potranno votare tramite Conferenza, se uno si trova per motivi personali o professionali a Catania. E se passa questo precedente storico, passa sempre. Siccome, invece, non c'è scritto da nessuna parte che si può votare tramite videoconferenza, l'atto riceve una bocciatura netta perché uno è uno, e bocciatura. Presidente e Segretario, su questa cosa chiedo chiarimenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Credo che le funzioni siano differenti tra lei come Consigliere e...

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, sulla pregiudiziale del Consigliere Migliore, dottore Cannata, prego. Andiamo per ordine: c'è una pregiudiziale del Consigliere Migliore.

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ma è come se fossero due pregiudiziali, Consigliere D'Asta. Dirigente Cannata, c'era questa pregiudiziale che ha posto il Consigliere Migliore.

Il Dirigente CANNATA: Sui pareri di legittimità già abbiamo ampiamente approfondito la questione in Quarta Commissione e, per quanto che mi riguarda, la posizione è sempre stata unica.

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Dopo la Commissione penso che ognuno poi parli con i relativi Gruppi.

Il Consigliere MIGLIORE: Obbligo sarebbe pigliare i verbali prima del Consiglio, Presidente: non urti la nostra pazienza.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Qua non vogliamo urtare nessuno.

Il Consigliere MIGLIORE: Nel regolamento che avete modificato...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: I verbali ancora non sono stati consegnati perché è stata fatta il giorno 7.

Il Consigliere MIGLIORE: Avete l'obbligo di pigliare i verbali delle Commissioni prima del Consiglio, quindi evitiamo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Dirigente Cannata, prego.

Il Dirigente CANNATA: Per quanto riguarda la posizione che ho espresso, è stata sempre una sola: il parere tecnico è stato già espresso e, quando mi è stato richiesto, è stato confermato in Commissione, per cui, per quanto mi riguarda, Presidente, se non ci sono altri particolari, il parere già è stato espresso.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Dirigente.

Il Consigliere D'ASTA: Il dottore Cannata, relativamente e opinabilmente...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere D'Asta, ma lei su cosa interviene?

Il Consigliere D'ASTA: Sulla pregiudiziale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Su un'altra pregiudiziale? Lei pone la pregiudiziale se era possibile...

Il Consigliere D'ASTA: Io sto integrando ciò che ha detto la Consigliera Migliore.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Lei ha già parlato sulla pregiudiziale, non può parlare nuovamente.

Il Consigliere D'ASTA: No, io ho posto una pregiudiziale di natura tecnica, dopodiché mi vorrei esprimere su quello che ha detto la Consigliera Migliore e adesso il dottore Cannata: dobbiamo parlare di una cosa importante, che è il rendiconto del 2015 e se posso esprimermi sulla pregiudiziale della Consigliera Migliore, io vorrei dare il mio contributo affinché ci sia una discussione serena.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, Consigliere.

Il Consigliere D'ASTA: Il dottore Cannata giustamente ed opinabilmente dice che lui ha già dato il suo parere: a parte che chi non fa parte della Commissione non ha ricevuto nessun verbale, io non faccio parte della Commissione e quindi non ho potuto leggere e assistere a nulla, quindi da questo punto di vista... Ci sono i verbali e allora a questo punto dovremmo leggere i verbali, ma io vorrei aggiungere altre cose perché ci sono tre criticità che io ho letto e che noi riteniamo importanti: si parla di questioni che vengono sollevate con una certa argomentazione e io aggiungo anche con una certa autorevolezza, si citano con verbale 62 del 3.10.2015, con verbale n. 84 dell'8 marzo 2016, si cita la seconda criticità sul mantenimento del residuo attivo contributo dello Stato nelle spese per uffici giudiziari anno 2014, non si parla del 30% di un certo tipo di spesa...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ma qual è la pregiudiziale, Consigliere?

Il Consigliere D'ASTA: Ci sono criticità importanti di cui noi vorremmo...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Di questo discuteremo quando poi incardiniamo il punto, Consigliere, scusate.

Il Consigliere D'ASTA: Io vorrei sentire il dottore De Petro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Lei ha facoltà di sentire, ci mancherebbe altro, però incardiniamo il punto. Per la pregiudiziale, se il Consigliere Migliore è soddisfatto, bene, altrimenti...

Il Consigliere D'ASTA: Io dico una cosa: per discutere serenamente, il Consiglio Comunale e tutti i Consiglieri Comunali dovrebbero avere i verbali e io ho fatto una ricerca e, per quando mi riguarda, non è completa perché il n. 62 del 3 ottobre 2015, il verbale n. 84...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: In Commissione credo che vi sia stata data tutta la documentazione che avete chiesto: sono qui, ora vi facciamo una copia e ve la diamo.

Il Consigliere D'ASTA: Ma i verbali io penso che avranno una discussione ampia che merita una lettura approfondita: come facciamo a discutere non sapendo ciò di cui si è discusso in Commissione?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, Consigliere, noi dobbiamo andare per ordine: c'è la pregiudiziale della Consigliera Migliore su cui io ho dato la parola al Dirigente e vuole prendere parola per dare maggiore informazione? Prego.

Il Revisore dei Conti ROSA: Buonasera a tutti. Ribadirò in questa sede quello che abbiamo già sviluppato in Commissione, cioè che la vicenda di questi allegati obbligatori è sintetizzabile in queste parole: quando si parla di "obbligatorio", già il termine si commenta da sé, però va fatta la precisazione che questi allegati sono obbligatori ai fini conoscitivi. La Ragioneria dello Stato, quindi non il dottore Rosa né il dottore Cannata, prevede che, relativamente al 2015, i documenti che hanno valenza giuridica sono quelli previsti dalla vecchia normativa, cioè quello che impatta sul rendiconto del 2015 è quanto previsto dal decreto legislativo 267; ai fini conoscitivi viene utilizzato il termine "obbligatorio" e per questo noi abbiamo fatto il rilievo ed abbiamo acquisito gli allegati in fase di istruttoria e sugli stessi abbiamo richiesto che venissero prodotti e integrati all'interno dell'atto su cui siete chiamati ad esprimervi.

Quindi l'aspetto procedurale non compete sicuramente all'organo di revisione, ma sulla diatriba dell'obbligatorietà ribadisco quanto ho già detto in sede di Commissione: sono obbligatori ai fini

conoscitivi, ma non impattano ai fini giuridici sul rendiconto del 2015, impatteranno ai fini giuridici dal 2016.

Sulla seconda pregiudiziale del Consigliere D'Asta è opportuno fare questa precisazione: il Collegio, dal punto di vista del suo funzionamento, si autoregolamenta e, come ha avuto modo di leggere nella relazione, i componenti Rosa e De Petro hanno attestato l'espressione del voto da parte della componente Mazzola e ricordo a me stesso che gli atti firmati e provenienti dal Collegio fanno prova fino a querela di falso, quindi quell'attestazione attesta a tutti gli effetti giuridici che la componente Mazzola ha espresso legittimamente il suo parere in videoconferenza.

Ritengo che non c'è altro da aggiungere.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Presidente Rosa. Consigliere Massari, sulla pregiudiziale? Perché non abbiamo ancora incardinato il punto, siamo sulle pregiudiziali del Consigliere Migliore e del Consigliere D'Asta.

Il Consigliere MASSARI: Per avere coscienza della pregiudiziale, credo che sarebbe necessario avere a disposizione il verbale dell'ultima Commissione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: L'ultima non ce l'abbiamo, manca quella del giorno 7.

Il Consigliere MASSARI: Però è fondamentale perché io non ero presente, pur facendo parte della Commissione, e avevo avvertito che, per motivi di lavoro, non potevo essere presente, ma in quella Commissione, proprio su questo punto, sono state prese posizioni chiare da parte dei Commissari e dei Revisori dei Conti e quindi credo che su quella discussione il verbale potrebbe essere illuminante sulla pregiudiziale.

Poi sul fatto della videoconferenza tutti sappiamo che si tratta di un organo che si autodetermina per cui chiaramente è irrilevante quella indicazione, ma per quanto riguarda la Commissione, credo che sia utile per poter valutare bene la mozione fatta dalla collega Migliore avere almeno un resoconto, se non scritto, che non esiste – cosa gravissima in questo contesto – almeno una memoria del Presidente su questa parte, che sicuramente è stata discussa nella Commissione, così come alcuni commissari mi hanno riferito.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presidente Stevanato, vuole illustrare i lavori della Commissione sulla pregiudiziale che è stata posta?

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Può parlare uno per Gruppo sulla pregiudiziale. Io, per l'economicità dei lavori, do la parola al Consigliere Stevanato affinché possa illustrare i lavori della Commissione brevemente e poi incardiniamo il punto, dopodiché io do la parola al Segretario Generale sulla pregiudiziale.

Il Consigliere MIGLIORE: Facciamo una cosa, per l'ordine pacifico e sereno dei lavori: io ho posto una questione, ho chiesto che si esprimessero il dottore Cannata, il Revisore e il Segretario.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: E l'hanno fatto, ora do la parola al Segretario, ma prima di dare la parola al Segretario per una questione appunto di chiarezza...

Il Consigliere MIGLIORE: ...il Segretario mi dice, ciò che non ha detto in Commissione, che la questione va bene così. Prima dobbiamo capire l'intendimento dell'Amministrazione o no?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Assolutamente, però siccome ha avuto qualche dubbio chi non era presente in Commissione, Consigliere Stevanato, per favore, vuole illustrare sulla Commissione quello che è accaduto?

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Avevo chiesto di parlare, tra l'altro, in qualità di Presidente della Commissione e inoltre perché, se si ricorda, sono stato io a chiedere il rinvio di questo punto circa una settimana fa, per cui mi sento responsabile di questo ulteriore ritardo, che era dovuto appunto a questi approfondimenti che erano importanti per la costituzione all'atto.

Gli approfondimenti sono stati parzialmente risolti perché erano due gli ostacoli che portavano a questo rinvio: uno non si è potuto dirimere perché mancava un componente interrogato e l'altro, che è quello che stiamo ponendo adesso, di questo eventuale emendamento, è stato abbondantemente discusso in

Commissione e ne ha fatto una sintesi chiara il Presidente dei Revisori, dottor Rosa.

Pertanto è emerso in Commissione che o c'è l'eventuale emendamento o non c'è, poco cambia perché alla richiesta specifica, che mi pare che ho fatto io o addirittura il collega Tumino: "Ma che succede se l'emendamento non viene approvato? Cambia il vostro parere?", il dottor Rosa risponde: "Assolutamente no", ma l'ha spiegato perfettamente oggi.

Pertanto oggi si potrebbe anche non votare l'emendamento, che arricchisce l'atto ma non lo pregiudica: questa è la sintesi che è venuta in Commissione, ma comunque il Segretario ha modo di dare tutti i chiarimenti ai colleghi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Presidente Stevanato. Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora, rispetto a quanto detto dal Consigliere D'Asta, mi sembra che sia stato molto chiaro il Presidente dei Revisori, per cui è un atto di auto organizzazione che si sono scelti e ovviamente hanno accettato questo tipo di organizzazione e questo tipo di votazione; dice bene il dottor Rosa che quanto avvenuto fa fede fino a prova di falso, quindi è una cosa che ha una sua rilevanza forte, non è una rilevanza di poco conto.

Per quanto riguarda la questione che poneva la Consigliera Migliore, mi pare che già sia il Presidente Rosa che il dottore Cannata hanno risposto, cioè sono atti che effettivamente saranno obbligatori di fatto a partire dal 2016, nel senso che fino a quest'anno abbiamo ancora il vecchio sistema, la Ragioneria Generale dello Stato ha voluto che questi atti fossero integrativi perché effettivamente dessero... parla proprio a livello conoscitivo: proprio per quest'anno quest'atto e questo tipo di documentazione ha solo una rilevanza conoscitiva, mentre dal prossimo anno saranno obbligatori a tutti gli effetti di legge. Quindi fino a quest'anno quelli obbligatori sono quelli previsti dal vecchio decreto.

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Ma in effetti il decreto legislativo 118 entra in vigore da quest'anno, su questo non ci sono dubbi, però è stato chiarito che quest'anno questa documentazione deve essere prodotta solo a livello conoscitivo perché, come dicevano il Presidente Rosa e il Dirigente Cannata, non impatta: è una documentazione che va a chiarire alcuni aspetti, va ad illustrare meglio quali sono le problematiche del rendiconto di gestione relativo all'anno 2015, ma dal 2016 – ecco perché l'entrata in vigore del 118 a partire da quest'anno, quindi dal conto consuntivo 2016 – questi avranno una rilevanza diversa, non saranno solo a livello conoscitivo, ma diventeranno obbligatori a tutti gli effetti di legge.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Segretario. Consigliere Tumino, su cosa? Sulla pregiudiziale è stato già chiarito, Consigliere Tumino, sia dal Segretario che dai Dirigenti, dal Presidente Rosa, dal Presidente della Commissione: io credo che o va ritirata o va messa in votazione la pregiudiziale.

Il Consigliere TUMINO: Non mi pare che ci sia stato questo chiarimento, Presidente, perché, veda, io voglio entrare nel merito della discussione, però state facendo di tutto per complicare le cose e vi arrampicate sugli specchi, fate appello alla lingua italiana per provare a uscire dalle sabbie mobili in cui vi siete cacciati voi altri stessi, perché questo è un atto ufficiale: il parere dell'organo di revisione che dice alla fine che è obbligatorio, non facoltativo, anche se solo ai fini conoscitivi avere allegato al rendiconto di gestione ciò che hanno riportato nero su bianco, cioè la verifica degli equilibri, il fondo pluriennale vincolato e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Questo lo dicono i Revisori, sentiamo il Segretario Generale che ci dice: "Beh, cari amici, non voglio essere io quello su cui puntare il fucile: io non c'entro nulla a riguardo, la mia legittimità ha poco a che spartire con quella vera e reale, che viene resa dal Dirigente tecnico. La regolarità tecnica non la do io, Segretario Generale, prendetevela col Dirigente, rivolgetevi al Dirigente" e il Dirigente in maniera sapiente rassegna prima in Commissione e poi all'Aula: "Beh, le questioni messe nero su bianco dai Revisori dei Conti sono frottole (gliela traduco io per renderla capibile a tutti quanti) perché questi allegati non sono assolutamente obbligatori, non sono nulla, tant'è che non hanno alcuna refluenza sul risultato contabile, sono tabelle che non servono a nulla".

Ed è per questo che, anche confortati dall'esame di una serie di documenti contabili di altri Comuni, noi

non ci siamo premurati di allegarli al rendiconto di gestione. Noi entriamo in confusione perché non sappiamo più a chi credere, perché riconosciamo professionalità assoluta al Presidente Rosa, alla dottoressa Mazzola, al dottore De Petro, altrettanta professionalità e conoscenza della materia al dottore Cannata, altrettanta stima e conoscenza delle leggi nei confronti del Segretario Generale, però non c'è mai una voce unica, c'è sempre qualcuno che esce fuori dal coro, tant'è che ci si è affrettati – lo si è detto in Commissione – a presentare un emendamento tecnico che sanasse ancora una volta l'irregolarità, l'imperfezione, l'illegittimità (non so come definirla, caro Presidente).

Allora, mi creda, noi siamo veramente stanchi, abbiamo letto e riletto il parere dell'organo di revisione e, al solito, viene approvato a maggioranza: due dicono che i numeri riportati nel rendiconto di gestione sono veri e incontrovertibili, un altro dice che, in verità, non è così, espone delle forti criticità. Io lo traduco sempre perché così diventi patrimonio di tutti, capibile a tutti: un componente su tre dice che il bilancio è falso, che il risultato di gestione è diverso rispetto a quello riportato.

Allora, caro Presidente, noi a chi ci dobbiamo affidare? Noi siamo esperti conoscitori anche di atti amministrativi contabili: abbiamo imparato a farlo strada facendo, però poi le questioni che hanno rappresentato Sonia Migliore e Mario Chiavola sono assolutamente evidenti e qui non c'è un tentativo di strumentalizzare una posizione, c'è un tentativo di capire per poter esprimere un giudizio sereno sull'atto. Io, Presidente, vorrei che tutto si riconducesse al poter realmente esprimere un giudizio su quello che è il vostro fine anno, su quella che è la vostra gestione e chiedo un minuto di sospensione per poter interloquire con i presentatori della pregiudiziale per capire se ci sono le condizioni per un ritiro della stessa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è la richiesta di un minuto di sospensione sulla pregiudiziale: se siamo tutti d'accordo, il Consiglio è sospeso per un minuto.

Indi il Presidente, alle ore 19.50, dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente, alle ore 20.05, dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo i lavori dopo la brevissima sospensione chiesta dal Consigliere Tumino. Prego, Consigliere, sulla sospensione.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, la richiesta di sospensione è servita a fare un ragionamento complessivo tra le opposizioni e ritengo che sia opportuno demandare la decisione al Consigliere Migliore che ha presentato quella mozione che poi, strada facendo, si è trasformata in pregiudiziale, per cui, essendo lei la persona che l'ha proposta al Consiglio, è giusto che le conclusioni le tratta lei stessa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliera Migliore, sulla pregiudiziale, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Dice bene il collega Tumino perché, se lei ricorda, io avevo chiesto la parola per mozione e dovevo dimostrare una cosa e l'ho dimostrata, la dimostro subito, perché basta leggere il... voglio leggere solo due righe e poi andiamo avanti con i lavori: "Relazione della Giunta al rendiconto. Rilievi dei Revisori dei Conti" su un parere non svolto a maggioranza, per cui siamo abituati. Il primo punto del rilievo che, peraltro, nasce quest'anno perché quest'anno c'è una differenza fra rilievi e raccomandazioni: non l'ho scritto io, lo avete firmato voi, i Revisori dei Conti. Dice: "Dall'esame dei documenti allegati, si ritiene necessario che vengano allegati al rendiconto della gestione, anche se solo a fini conoscitivi, i seguenti allegati previsti dalla nuova normativa: allegato 10 al rendiconto verifica degli equilibri, allegato B al rendiconto fondo pluriennale vincolato, allegato C al rendiconto fondo crediti di dubbia esigibilità".

Segretario, tradotto in parole che io ormai sto capendo di non capire più la lingua italiana, significa che i Revisori hanno fatto un rilievo nei confronti del rendiconto, dove dicono che, dall'esame dei documenti, si ritiene necessario che vengano indicate le cose di cui dicevamo prima, anche solo a fini conoscitivi. E dicono pure "previsti dalla normativa": allora sono previsti dalla normativa, giusto?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera, si sono già espressi.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, i Revisori dei Conti, il dottore Cannata e il Segretario Generale – non me ne vogliono e non lo dico da un punto di vista personale perché ho sempre il massimo rispetto – in

Commissione hanno detto tutto e il contrario di tutto: il risultato è che oggi quest'atto è privo di questi allegati che i Consiglieri Comunali hanno avuto come foglietti volanti in Commissione. Peraltro, lo stesso Presidente Rosa dice che, quando si parlò di un emendamento tecnico correttivo a integrazione della delibera con gli allegati, disse: "Anche se fosse bocciato, alla fine a noi non interessa perché la sostanza non cambia". Il concetto è che dovete imparare a fare atti puliti, seguendo una sola voce, perché questo Consiglio Comunale è ormai alla mercé, peraltro anche con sorrisi, con atteggiamenti che poco si sposano con il ruolo istituzionale. Quindi anche quest'atto dove è contenuto il rilievo avete appena detto che non ha importanza se poi ci sono gli atti, contraddicendo il rilievo stesso del Revisore dei Conti.

Tanto mi basta: questa era la mozione, era una richiesta di chiarimenti che in realtà, rispetto a quello che c'è scritto, non è arrivata, per cui per me possiamo andare avanti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Assessore Martorana, se vuole illustrare il punto, grazie.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Dopo due ore di Consiglio Comunale cominciamo a discutere del punto all'ordine del giorno e lo faccio con una premessa perché in queste due ore si sono discusse cose che sono state approfondite ampiamente nelle tre Commissioni che sono state convocate dal Presidente Stevanato e che avevano appunto come oggetto il rendiconto. In queste tre Commissioni gli aspetti evidenziati ed approfonditi sono stati nella sostanza quelli sollevati in questa occasione dalla Consigliera Migliore, così come dal Consigliere Tumino, eccetera.

Quindi in chi ha assistito alle Commissioni, così come in chi ha visto le Commissioni in streaming ovviamente sorge il sospetto che l'unico motivo per cui ancora una volta vengono sollevati questi aspetti, peraltro chiariti in quella sede dal Presidente dell'organo di Revisione Rosa, dal dirigente Cannata, dal Segretario Generale e riportati in maniera precisa dal Presidente Stevanato anche questa sera, è che ci sia una volontà precisa di perdere tempo e far rinviare ancora di più la discussione di questo atto, che è fondamentale, un atto di cui il Comune ha necessità.

Diceva sempre il Consigliere Migliore che il Consiglio Comunale è furente per questo ritardo, ma io ricordo a tutti che la Giunta Municipale ha trasmesso la delibera del rendiconto 42 giorni fa e in questi 42 giorni si sarebbe potuto anche lavorare nelle Commissioni, si sarebbero potute approfondire questioni e vicende di diversa natura, ma il Consiglio ha voluto agire in maniera diversa; quindi da qui ad assegnare una responsabilità alla Giunta Municipale mi sembra che il passaggio sia fuori luogo, anche perché il Commissario ha diffidato il Consiglio Comunale e non la Giunta Municipale. Se la colpa e la responsabilità di questo ritardo fossero addebitabili esclusivamente alla Giunta, evidentemente anche la Giunta avrebbe avuto una diffida formale che non ha avuto al momento.

Entro nel merito dell'atto che discutiamo, che penso sia la cosa che interessa la città, forse meno alcuni dei rappresentanti delle opposizioni, ma sicuramente è un argomento che interessa la città, che è il rendiconto e consuntivo 2015.

Il rendiconto che discutiamo oggi porta al pieno consolidamento l'azione di risanamento economico e finanziario del Comune, un'azione avviata a partire dal 2013, quando – e questo lo ricordo – il Comune pagava ancora le conseguenze della violazione dei parametri fissati dal patto di stabilità che era stato sforato nel 2012 e subiva le sanzioni previste dalla legge per questo tipo di violazione, con un fondo di cassa, al momento dell'insediamento di questa Amministrazione, di poco più di 800.000 euro. Il lavoro di questi anni, che ha risanato i conti del Comune di Ragusa, ha facilitato il recepimento delle nuove regole di contabilità legate all'armonizzazione contabile e, seppur complesso e travagliato, questo lavoro di adeguamento ha permesso l'applicazione puntuale di principi contabili che diversamente avrebbero condizionato il funzionamento della macchina amministrativa. Tantissimi Comuni che hanno applicato le nuove regole di contabilità hanno incontrato delle difficoltà importanti e rilevanti, tanto da rendere addirittura impossibile o difficile l'approvazione oltre che del rendiconto, anche dei bilanci di previsione.

Nonostante la nuova contabilità, che ha introdotto sostanziali limitazioni alla possibilità di spesa dei Comuni, costringendoli nei fatti a operare per cassa, il 2015 ha visto l'avvio di un numero elevatissimo di

opere pubbliche e, più in generale, di investimenti come questa città non ricordava, se non in una stagione caratterizzata da un grave indebitamento che ancora oggi pesa su questa e sulle future generazioni. Le opere dell'Amministrazione Piccitto, avviate nel corso di questi tre anni, soprattutto nel corso del 2015, sono state finanziate con fondi comunali e senza fare ricorso ai mutui, che avevano caratterizzato le gestioni precedenti e che pesavano ancora per 41.000.000 euro al momento del nostro insediamento nel 2013, 38.000.000 nel 2014 e 36.000.000 nel 2015.

E' stato un trend in miglioramento sicuramente nel triennio, che però si è interrotto bruscamente quando il Comune è stato costretto a riconoscere un debito fuori bilancio per espropriazioni in contrada Serralinena avvenute negli anni Novanta e che hanno determinato la necessità di riconoscere ai proprietari ben 8.392.000 euro, quindi questo ha sicuramente determinato poi un'inversione di questo trend positivo di riduzione dell'indebitamento.

Nonostante la drammatica riduzione di trasferimenti regionali e statali, che è stata anche evidenziata dall'ANCI nelle diverse comunicazione anche a mezzo stampa avvenute nel corso di questi tre anni e anche nel corso degli ultimi mesi, il Comune ha visto migliorare tutti i principali indicatori di riferimento, che sono anche riportati nella relazione al rendiconto: è riuscito a rispettare i parametri fissati dal patto di stabilità, è riuscito a garantire i servizi essenziali, è riuscito soprattutto ad avviare lavori pubblici per milioni di euro in una fase in cui i Comuni italiani hanno a malapena garantito i servizi obbligatori.

La classifica del 2015 riferita alle gare pubblicate su "La Gazzetta Ufficiale" della Regione Siciliana parla di 11.295.000 euro di investimenti, di gare pubblicate che fanno di Ragusa la quarta stazione appaltante dopo Palermo, Messina e Catania.

Questo lavoro e queste attività si sono fatti, al termine di questo percorso di riscrittura dei bilanci, secondo le nuove regole di cancellazione di crediti inesigibili, di riconoscimento dei debiti fuori bilancio per milioni di euro, di pagamenti di fatture elettriche dimenticate e lasciate nei cassetti, registrando in questo rendiconto 2015 – e questo è il dato che trovate nel documento che la Giunta ha trasmesso al Consiglio Comunale – un risultato di amministrazione di 30.158.494 euro, di cui una quota è avanzo libero per 2.423.726 euro.

La gestione 2015 ha registrato un fondo di cassa al 31.12 di 14.672.390 euro, quindi anche sul fondo di cassa un netto miglioramento rispetto ai dati degli anni precedenti, ma soprattutto un miglioramento lo abbiamo registrato sul fronte dei pagamenti perché si è registrato un netto miglioramento dei tempi di pagamento, peraltro riportato anche nella relazione al rendiconto, con un indice di tempestività dei pagamenti di 39,51 giorni, quindi siamo assolutamente all'interno di quello che è previsto dalla legge e siamo soprattutto in una tempestività che è invidiabile soprattutto rispetto ad altri Enti pubblici e ad altre pubbliche Amministrazioni.

Il documento che la Giunta ha trasmesso al Consiglio Comunale rappresenta tutti i profondi interventi di riorganizzazione delle finanze già avviate a partire dal 2013, in particolare riporta la cancellazione di residui attivi di anni pregressi per oltre 29.117.566 euro come residui attivi e 21.625.926 di residui passivi: si tratta di un intervento sui residui che è una delle maggiori criticità e vulnerabilità che caratterizzano gli Enti locali che è senza precedenti e in una misura mai registrata prima nella storia del Comune per come la conosciamo.

Il patto di stabilità, diversamente da quanto anticipato e rappresentato in conferenze stampa, comunicati stampa da alcuni esponenti dell'opposizione, è stato rispettato anche per il 2015, peraltro con un margine direi estremamente ampio perché riportiamo 14.687.000 euro.

I dati più politici riguardano, invece, l'autonomia finanziaria: questo è un Comune che, nel corso di questi tre anni ha aumentato la sua autonomia finanziaria, il che vuol dire minore dipendenza dai trasferimenti regionali e nazionali e questa autonomia finanziaria è passata dal 78,31% del 2013, all'83,72% del 2014 e al 91,84% del 2015, cioè l'Ente è più autonomo dal punto di vista finanziario, quindi copre la gran parte dei propri servizi e delle proprie attività con entrate proprie.

Sul fronte dei residui dicevo dell'attività straordinaria di cancellazione di residui attivi e passivi e migliora l'incidenza dei residui attivi, che è data dal rapporto tra residui e accertamenti, che passano nel loro

rapporto dal 99,52% del 2013 a 68,52% del 2015, quindi anche qui l'incidenza dei residui attivi sugli accertamenti complessivi si è ridotta in maniera veramente importante, di oltre il 30% dal 2013 al 2015: questo vuol dire che la mole di crediti che il Comune avrebbe dovuto esigere e che è stato incapace di esigere proprio perché tante volte riguardavano interventi privi di un perfezionamento giuridico, quindi somme appostate in bilancio senza in realtà una corrispondenza adeguata, queste somme sono state in qualche modo eliminate dal bilancio e quindi hanno riportato un bilancio più realistico che rappresenta una situazione coerente e in qualche modo autentica.

Si riduce anche l'incidenza dei residui passivi che passano dal 103,60% del 2013 al 47,38% del 2015: sui residui passivi la cancellazione e l'operazione di pulizia del bilancio comunale è stata più massiccia e ha determinato questo salto.

Il Comune ha attivato una serie di iniziative importanti che riguardano la lotta all'evasione.

Quando si entra nel merito dei numeri ovviamente cala l'interesse dei Consiglieri Comunali, mentre l'interesse c'è quando si parla di illegittimità e di altre cose.

Per quanto riguarda la lotta all'evasione e la capacità di riscossione, il Comune ha registrato nel corso del 2015 un netto miglioramento, tant'è che la velocità di riscossione delle entrate dell'Ente, in particolare dato dal rapporto tra riscossione e accertamenti, è passato da 62,95% all'81,79% del 2015; anche questo è un dato interessante sulla lotta all'evasione e sulla capacità del Comune di recuperare questi crediti. Si inserisce in questo contesto l'attività portata davanti dall'anagrafe immobiliare, che sta individuando queste superfici che non erano dichiarate e che, invece, sono soggette ai tributi.

Complessivamente, quindi, possiamo dire che l'attività di questi tre anni in questo rendiconto si consolida e arriva alla maturità, nonostante un quadro complessivo regionale e nazionale sempre più disarmante, nonostante un contesto locale, regionale e nazionale totalmente dissolto e frammentato: lo vediamo, peraltro, sugli altri Comuni e vediamo quello che sta accadendo non lontano da noi.

Nonostante questo, quindi, il rendiconto rappresenta una situazione di salute del Comune di Ragusa, pur tra mille difficoltà e riteniamo che non avremmo potuto fare di più, non potevamo fare di meglio e, sulla base di questi dati e di questo documento che la Giunta ha trasmesso, lascerei adesso al Consiglio Comunale la discussione dell'atto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana. Come primo intervento c'era il Consigliere Ialacqua che si era iscritto; prego, Consigliere.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Anche oggi ci ritroviamo, a quanto vedo, a fronteggiare le stesse considerazioni di disprezzo dell'Aula consiliare manifestate in altre occasioni dall'Assessore Martorana: la parola per qualificare questo tipo di atteggiamento ce l'ho, fa riferimento a un ventennio che non mi è mai piaciuto, ma su questa polemica vorrei sorvolare. Io faccio notare che siamo al terzo anno di analisi, discussioni, votazioni di documenti finanziari importanti all'interno di queste aule e una domanda a questo punto bisogna porsela dopo tre anni: che cosa cambia nel dibattito politico all'interno di questo Consiglio, all'interno della maggioranza dopo questi tre anni?

Oggi ci troviamo davanti all'analisi di un secondo resoconto del 2015, perché voglio ricordare che il bilancio di previsione 2015 fu votato tra ottobre e novembre e già in quell'occasione ci trovammo davanti di fatto ad un rendiconto.

Nel 2014 il rendiconto passò in quest'aula senza alcun passaggio in Commissione e con un dibattito frettoloso fu liquidato in poco tempo, con la stessa sufficienza che oggi ha ribadito l'Assessore al Bilancio perché il rendiconto per questi grillini imboscati dell'ultima ora non è un'occasione di rendicontazione sociale, non è un momento di valutazione partecipata dell'operato di un anno, è una seccatura, è un rito democratico che fa venire l'orticaria. Vi ricordo, per esempio, un'espressione da questo punto di vista del primo Berlusconi che, quando partecipava alle sedute del Parlamento, aveva l'orticaria, gliela faceva venire l'esercizio della democrazia: credo che in questo momento l'Assessore abbia lo stesso problema.

Poi abbiamo pure il commissariamento quest'anno e le invarianti del dibattito sono, oltre all'assoluta antidemocratica sufficienza dell'Assessore, i mancati chiarimenti in Commissione, l'anno scorso non c'è

stata nemmeno la Commissione, le risposte frettolose e lacunose di Assessori e Dirigenti, il dibattito contingentato pure questa volta, ma questa volta dal Commissario che ci dà 30 giorni, perché noi abbiamo perso tempo dopo la presentazione dell'atto a fine maggio, non che la Giunta ha perso tempo e non l'ha presentato al 30 aprile: no, non è così.

Poi ci troviamo davanti a un'altra invariante: la stessa pietosa relazione sbrigativa, lacunosa, che non fa alcuna sintesi perché, ripeto, il rendiconto per certa cricca condominiale pseudo grillina non è un'occasione di riflessione, è un rito stanco che bisogna consumare velocemente, perché sennò l'orticaria cresce e poi è momento ed occasione di propaganda: questa la sapete fare bene e continuate a farla.

Abbiamo poi la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e anche qui abbiamo delle invarianti: relazione a maggioranza, tre criticità messe in evidenza da De Petro, però poi abbiamo richiesta di ulteriori documenti, richieste di approfondimenti, anche quei arrivano e non arrivano e poi abbiamo altre eccezioni forse periferiche, mentre nel frattempo si dimenticano altre fatte in sede di bilancio di previsione. A mio avviso, questa relazione quest'anno ha delle gravi lacune: la questione fondi Ibla com'è finita? Improvvisamente scompare nelle puntate di questo giallo, alla terza puntata noi non solo perdiamo traccia dei soldi, perdiamo traccia pure della querelle, della questione, non se ne parla. Io domando al Collegio dei Revisori: "Avete trovato il bandolo della matassa o ve lo siete scordato pure voi, come sembra se lo stia scordando l'Amministrazione che pur aveva fatto voti inversi?".

Manca, a mio avviso, un'analisi puntuale del riaccertamento dei residui operati per due anni da questa Amministrazione, dato sicuramente interessante, ma non abbiamo un dettaglio: sono stati dati per buoni i numeri presentati dalla Ragioneria.

Poi la cosa più grave è che questo Collegio dei Revisori continua a non esprimersi sull'utilizzo delle royalties: abbiamo in tre avanzato una specifica interrogazione, io, il Consigliere Massari e la Consigliera Migliore e chiedevamo lumi in merito all'utilizzo di queste royalties e soprattutto alla corrispondenza con la normativa vigente, perché voglio ricordare che ci sono alcune leggine dal 1996 in poi – in realtà anche prima – che parlano di un vizio specifico di queste royalties. Risultato è che il Collegio dei Revisori dei Conti che ci risponde puntualmente, il 3 marzo ci dice: "Ma tra i documenti non ne avevamo traccia, non abbiamo avuto nessuna indicazione analitica, probabilmente questi documenti ci saranno, ma li deve produrre l'ufficio di Ragioneria".

Nel frattempo possiamo dire che non esiste alcun atto di indirizzo: non è vero, l'anno scorso a gennaio qui è stato votato un preciso atto d'indirizzo; in secondo luogo ci dicono addirittura che siccome non esiste un regolamento di spesa praticamente, di investimento, di impiego di questi fondi, loro non possono valutare se quanto espresso dall'articolo 13, comma 4 della legge regionale 9/2013 è stato rispettato o meno all'interno di questa Amministrazione.

Ma la risposta più interessante è quella del Dirigente, dottore Cannata, che il 25.3 mi dice: "Sì, ci stiamo lavorando però, per piacere, mi dia altri 20 giorni", ma da allora non sono passati 20 giorni, data della risposta 25.3. Però la risposta il Dirigente ce la dà in Commissione e viene opportunamente riportata su "La Sicilia" dell'8.7.2016 e che cosa ci dice questo innovatore legislativo? Tu non lo sapevi, ma noi abbiamo qui gente che innova dal punto di vista legislativo e ci dice: "Non vi sono dei vincoli di destinazione a tali entrate, pertanto non sono rilevabili precisi capitoli di spesa collegati all'entrata in questione", cioè quello che aveva bisogno ancora di 20 giorni di lavoro negli uffici a marzo, poi improvvisamente a luglio: "Non si può fare perché non c'è nessun obbligo da questo punto di vista. Preciso, inoltre, che i proventi derivanti da royalties petrolifere costituiscono entrate correnti, pertanto non vi sono obblighi contabili di destinazione a spese di investimento. Il rendiconto di gestione 2015 non richiede alcuna verifica di corrispondenza tra le entrate relative alle royalties e specifiche spese correlate, né tanto più specifici capitoli di spesa".

Questa è anche la tesi innovativa sul piano del diritto – attenzione che qua si fa la storia, anche dell'Assessore – quindi noi ci troviamo davanti a decine di milioni di royalties che lor signori spendono tranquillamente in spesa corrente senza che il Collegio dei Revisori analizzi alcunché: il gioco delle tre carte.

Ora il sottoscritto si è messo un pochettino a studiare e la cosa grave qua, al di là del fatto che ci sia o meno questo vincolo teleologico, come è stato più volte richiamato anche dall'Assessore in occasioni pubblici ed è espressione che desumiamo da uno studio della Corte dei Conti della Basilicata del 2014 sull'impiego delle royalties, se è vero che non esiste un vincolo teleologico chiaro e univoco sulla spesa, tuttavia la stessa Corte dei Conti – perché poi i documenti vanno letti tutti, ma questo passaggio gli innovatori legislativi lo hanno saltato – dice che, anche se è vero che mancano vincoli di destinazione teleologici, tuttavia bisogna coniugare l'esigenza che le royalties siano utilizzate sia nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria, sia per obiettivi comunque coerenti con la finalità di promozione dello sviluppo dell'occupazione delle attività economiche e dell'incremento industriale e del miglioramento ambientale.

Quindi la Corte dei Conti della Basilicata sta dicendo: "Guardate che se non c'è un vincolo stringente teleologico, tuttavia dovete stare attenti a come spendete delle entrate straordinarie e eccezionali se le riversate tutte sulla spesa corrente, perché questo infrange un principio di sana gestione finanziaria: il principio è ovviamente il n. 2.20 dell'elenco fornito dall'Osservatorio per la Finanza e la contabilità degli enti locali, il quale dice: "I proventi di carattere straordinario o eccezionale, anche derivanti da locazioni, concessioni e autorizzazione ultra annuali, devono essere finalizzati a spese di investimento ovvero a spese correnti di carattere straordinario".

Quello che, invece, si ricava con abbastanza chiarezza è che questa Amministrazione ha di fatto utilizzato delle entrate straordinarie, eccezionali, di valore aleatorio, perché variano sulla base di fattori che noi non controlliamo di anno in anno e le ha utilizzate tranquillamente, anzi con quel supporto teorico di cui parlavo prima, per tutta la spesa corrente. Infatti la versione precedente, prima dell'ultima risibile, quella innovativa, era che, invece, finanziavano solo le spese straordinarie: non è così.

Che dovevano fare i Revisori dei Conti? Accertarsi intanto in sede di bilancio di previsione che venissero rispettati i principi di veridicità, attendibilità, previsione delle entrate e anche il principio di prudenza, ma dovevano anche preoccuparsi di chiedere all'Amministrazione: "Attenzione a come monitorizzi le entrate straordinarie e l'utilizzo che ne fai in spesa corrente perché avrai degli strumenti".

E quali devono essere questi strumenti? Ci dice la letteratura esistente – io ho utilizzato un manuale dell'Ipsoa, ma sicuramente lor signori, che sono della disciplina, conosceranno ben altri manuali, ma questo manuale è per noi altri divulgativo – che bisognerebbe utilizzare almeno il minimo di strumenti: un piano esecutivo di gestione con distinti capitoli di spesa correlati all'entrata, subordinando l'impegno delle spese eventuali all'avvenuta realizzazione di entrate straordinarie in misura eccedente la quota destinata a spese reputate di maggiore e più ricorrente necessità. Questo vuol dire che, in pratica, devo stare attento con questo strumento a che l'eccesso di questa entrata non vada a coprire indistintamente la spesa corrente, ma quella parte eventualmente che posso controllare e attenzione all'eccellenza.

Ma poi viene indicata anche la necessità di avere specifici indicatori come, per esempio, la percentuale delle entrate straordinarie impegnate sulle spese correnti: qui ci sarebbe un dibattito da aprire perché la stessa Corte dei Conti in varie raccomandazioni ci ricorda che questa percentuale, superando l'8%, diventa un pochettino preoccupante.

Allora, qui ci troviamo davanti a una situazione gravissima che rischia di pregiudicare gli equilibri di bilancio attuali e futuri e noi non abbiamo traccia di un intervento in tal senso, di preoccupazioni in tal senso né del Dirigente, né dell'Assessore (ma sappiamo che sono innovativi dal punto di vista legislativo, vanno più oltre) e nemmeno del Collegio dei Revisori che da questo punto di vista ricchia: "Siccome non ci hanno dato i documenti, siccome non abbiamo atti d'indirizzo e siccome non abbiamo un regolamento, andiamo avanti perché le leggi e i principi non contano".

Allora qua noi siamo seriamente preoccupati e questo è l'oggetto della memoria che sto inviando alla Corte dei Conti e darò riscontro puntuale alla stampa quando verrà effettuato questo invio; la preoccupazione è questa: per salvaguardare gli equilibri di bilancio attuali e futuri sono essenzialmente da destinare queste entrate straordinarie a spese di investimento o quantomeno a spese correnti non ripetitive, ovvero non riconducibili alla componente rigida del bilancio. L'utilizzo di entrate con gettito fluttuante per finanziare

spese di natura ricorrente genera una maggiore spesa consolidata, foriera nel tempo di squilibri di bilancio e deve ritenersi pertanto in generale non conforme al principio di prudenza.

Questa è la letteratura che io leggo, ma qua si fa innovazione: qui si innova.

Il risultato è che si va talmente sfacciatamente oltre che si arriva a dire che in pratica si possono coprire tranquillamente con queste entrate, che vengono ritenute ordinarie, spese correnti a gogò e se poi variano da un anno all'altro non ha importanza. Equilibri di bilancio? E che ci interessa! Equilibri di prudenza? E che ci interessa! Tanto c'è chi per ora sta calcolando di mettere da parte il tesoretto.

La cosa più ridicola è poi l'intervento addirittura del commissariamento e su questo poi interverrò successivamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, a lei, Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, scusi, non è un intervento. Visto che ha relazionato sul bilancio solo l'Assessore Martorana, a cui io non riconosco questa scienza che, invece, lui si riconosce da solo, visto che il parere è a maggioranza, io le chiedo di ascoltare il Revisore, dottor De Petro, su quanto ha dissentito nello stesso parere prima di entrare nel dibattito. Scusi, pensavo che lo avesse fatto lei, almeno per capire.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Volevo ascoltarvi e poi dare la parola sia al Presidente che al dottore De Petro.

Il Consigliere MIGLIORE: Siccome per il dottore Rosa vanno sempre tutte cose bene – scusi, non è personale la cosa e poi glielo dico io dopo – vogliamo ascoltare chi dissente?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se l'Aula proferisce questo ulteriore modus, possiamo dare la parola al Presidente, dottore Rosa, poi diamo la parola al dottore De Petro e poi procediamo con gli interventi. Va bene, prego, dottore Rosa.

Il Revisore dei Conti ROSA: Io cercherò di riprendere un po' quello che è stato detto in Commissione relativamente alla relazione che abbiamo rassegnato come parere dell'organo di revisione al rendiconto 2015.

La relazione si compone schematicamente di tre parti: c'è una parte relativa al deliberato, dove c'è la parte discorsiva dei rilievi, delle eccezioni e del confronto all'interno dell'organo di revisione, una parte tabellare dove ci sono tutte schematicamente indicate le informazioni numeriche, più che altro, relative al rendiconto e una parte finale relativa alle conclusioni, ai rilievi e alle raccomandazioni e suggerimenti.

Quindi sulla prima parte ci sono stati dei punti di vista difformi, differenti all'interno del Collegio e sicuramente su quei punti critici è opportuno che il componente che ha espresso il voto non favorevole possa esplicitare e motivare il suo dissenso; dell'altra parte la maggioranza del Collegio, nel caso specifico il sottoscritto e la componente Mazzola, ovviamente, dopo aver ascoltato e approfondito i rilievi del collega De Petro, hanno elaborato un proprio convincimento, quindi c'è stato un confronto aperto sui contenuti specifici e questo ha dato luogo alla fine complessivamente a un parere, sebbene a maggioranza, favorevole. Su uno dei due rilievi è stata fatta anche una raccomandazione in calce alla relazione per cui, come dicevo prima, sui singoli specifici punti è opportuno che il collega spieghi meglio come mai ha inteso che portassero alla formazione di un parere non favorevole.

A questo punto io, saltando ovviamente la parte tabellare, così come ho fatto in Commissione, sintetizzo quelli che sono i due rilievi e i suggerimenti dati all'interno della relazione.

Su un rilievo direi che ci siamo già espressi e ci siamo soffermati in maniera molto approfondita: faccio riferimento ovviamente agli allegati che devono essere integrati ai fini conoscitivi.

L'altro rilievo, quello previsto al punto 2, faceva riferimento al calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità col metodo semplificato: qui c'è stata una difformità di vedute con l'ufficio Ragioneria, ma in sintesi alla fine si è tenuto conto e si è accettato l'importo definitivamente stanziato in bilancio come fondo crediti di dubbia esigibilità perché superiore al metodo semplificato calcolato direttamente dall'organo di revisione. Quindi parliamo di circa 16.000.000 calcolati da noi e 21.000.000 circa calcolati dall'ufficio Ragioneria.

Sulle raccomandazioni, che sono quindi la parte finale della relazione, le stesse sono numerate da 1 a 5 e

sinteticamente le stesse suggeriscono la riduzione dei tempi di controllo dei versamenti dei tributi e delle entrate extratributarie al fine di emettere tempestivamente gli avvisi di accertamento: questo per poter svolgere più efficacemente le conseguenti attività di recupero dell'evasione di incasso dei crediti ed altresì per potenziare l'azione di recupero nei confronti dell'evasione totale.

Un aggiornamento costante e monitoraggio gestionale delle società e degli organismi partecipati, al punto 3 il monitoraggio costante anche delle cause legali in corso al fine di valutare i profili di rischio economico in caso di soccombenza dell'Ente, al punto 4 raccomandiamo di procedere con sollecitudine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio che risultano già emersi in sede di ricognizione al 31.12.2015, come si evince dalle singole attestazioni dei dirigenti ed infine al punto 5 la raccomandazione che si aggancia a uno dei rilievi sviluppati dal collega De Petro, relativamente ai proventi per le spese giudiziarie.

Qui noi suggeriamo, sebbene in maniera impropria, l'utilizzo di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; dico in maniera impropria perché il principio contabile prevede, trattandosi di contributi pubblici, che gli stessi non facciano parte delle somme soggette ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Sebbene questo dal punto di vista formale sia vero, però è altrettanto vero che si tratta comunque di entrate, secondo noi, di dubbia esazione, per cui sarebbe opportuno inserire un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Direi che questo è tutto, queste sono le cinque raccomandazione, pertanto alla conclusione dei lavori l'organo di revisione ha rassegnato parere favorevole sul rendiconto 2015. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, dottore Rosa. Dottore De Petro, prego.

Il Revisore dei Conti DE PETRO: Buonasera a tutti. Cerco di utilizzare un linguaggio più semplice possibile e, casomai, tornerò a riesprimermi se qualcuno mi richieda di esplicitarlo con parole più chiare e diverse.

Tre sono stati gli elementi da me rappresentanti nella valutazione della proposta di bilancio perché uno valuta la proposta, l'atto amministrativo di bilancio, uno, di cui avete dibattuto, riguarda gli allegati, quindi inverto l'ordine e parliamo di questo: uno di questi tre allegati per me ha avuto una valenza tale – mi riferisco all'allegato del fondo pluriennale vincolato – che rappresenta un dato contabile che non è estraibile da nessuno dato contabile secondo il vecchio schema, ma solo ed esclusivamente dal nuovo schema di bilancio quel dato legato al fondo pluriennale vincolato che risulta determinante nella rappresentazione del risultato di amministrazione e derivabile e confrontabile solo da quell'allegato. Quindi per me il fatto che mancava quell'allegato – su cui vi preannuncio che già ho firmato parere favorevole – non può non essere favorevole al discorso di integrare l'atto.

Sullo strumento più o meno idoneo non entro nel merito, ma già c'è l'emendamento pronto per integrare l'atto e l'allegato è necessario perché rappresenta quel dato di riscontro sul fondo pluriennale vincolato, altrimenti non avremmo nessun elemento a comprova di quel dato.

Per quanto riguarda gli altri allegati, così come hanno detto il Segretario Generale e il Presidente Rosa, tutto l'insieme del modello 118 e degli allegati è ai fini conoscitivi, siamo d'accordo e nessuno dubita su questo, però quello in particolare mi dà un'informazione in più che non riesco a riscontrare nel vecchio schema di bilancio perché è un elemento nuovo del nuovo ordinamento contabile, quello di aggiungere il fondo pluriennale vincolato che non esisteva nel vecchio schema di bilancio.

Altri due elementi che giocano non tanto sulla completezza della proposta dall'atto amministrativo, quanto potrebbero avere una refluenza sul risultato d'amministrazione e mi riferisco a dei residui attivi in maniera cospicua rappresentati nei confronti del Ministero, relativamente al rimborso che deve dare il Ministero al Comune di Ragusa, attenzione, io ci tengo che il Comune recuperi fino all'ultimo centesimo non fino all'ultimo euro: nessuno mette in dubbio le somme anticipata dall'Ente e la correttezza che debba ricevere l'intero importo, ma a livello di rappresentazione contabile l'atto giuridico a supporto di quel credito, di quel residuo attivo, secondo me, ha delle lacune. Infatti, quando interviene al nuovo principio contabile, il 4/2, ci dice che relativamente a quella tipologia di entrata o l'Ente ha avuto riscontro da parte del Ministero e il Ministero negli ultimi anni non ha dato nessun riscontro sulle somme da corrispondere a tutti gli Enti,

non solo al Comune di Ragusa, o, se non è così, lo stesso principio ci dice: "Rifatti all'ultimo trasferimento che hai ricevuto e rappresenta il 70% delle somme che sono state trasferite a saldo".

Quello che mi risulta essere il più recente dei trasferimenti a saldo è il saldo del 2013 e hanno trasferito all'incirca il 20% delle somme sostenuta dall'Ente.

Quindi io non entro nel merito sulla correttezza che l'Ente debba ricevere l'intera somma e farà delle azioni giudiziarie per recuperare l'intera somma, che ben vengano, ma sulle ragioni giuridiche a supporto di quel residuo, in ogni caso ridurre il residuo non significa non poter incassare il trasferimento da parte dell'Erario: se noi lo incasseremo tra qualche anno, si farà una variazione incrementativa di un residuo attivo che avevo cancellato e di cui, quindi, non trovo riscontro e quindi posso tranquillamente, anche negli anni successivi, incassare le somme, anche se oggi ho ridotto, come mi dice il principio contabile, il residuo attivo a quello che mi dice di rappresentare contabilmente.

Per rappresentarlo in termini numerici, l'Ente ha riscosso intorno a 360-370.000 euro su circa 1.900.000 euro che ha sostenuto nel 2013, quindi andrebbero ricondotti quei residui al 70% di quei 360-370 che sono. Quindi per me quei residui attivi in quella massa (un anno sono 1.600.000, un anno 500, un anno 600 e così via) andrebbero ricondotti in quelle dimensioni.

Il terzo rilievo non è semplicissimo da spiegare e riguarda il fatto che sia transitata dal fondo pluriennale vincolato una massa di stanziamenti al 2015 dagli esercizi pregressi il 2014, quindi parliamo del 2012, '13 e '14, tutti legati alla spesa del personale e poi questi 3.700.000 euro diventano al 31 dicembre 2015 rinviati tramite il fondo pluriennale vincolato al 2016 4.200.000.

Cerco di esprimermi meglio: la normativa cosa permette? Limitatamente alla spesa del personale, che è già maturata e rappresentata contabilmente, si può solo, limitatamente al salario accessorio per la premialità o per quanto riguarda il risultato da parte dei dirigenti, quindi limitatamente a quella piccola parte di salario, rappresentarlo nell'esercizio successivo perché la liquidazione e l'esigibilità di quelle somme avverrà nell'esercizio successivo. In pratica io potrò valutare la premialità del personale o di un dirigente nell'esercizio successivo a quello in cui ha svolto la sua funzione e quindi, limitatamente a quelle somme, io debbo rappresentare quella spesa nell'esercizio successivo.

Quindi bisogna distinguere quando la spesa del personale diventa esigibile e quando diventa liquidabile: quello che mi sembra sia successo è che sia stata ribaltata un'intera somma da un esercizio a un altro, come se ancora dovesse essere assegnata questa somma, ma non è così, perché o realmente quelle spese sono maturate e sono divenute esigibili – e parliamo del salario accessorio dei dipendenti, quindi vigilanza, turnazione, rischio – ma quelle diventano esigibili nello stesso anno, nello stesso mese in cui si presta e poi è la fase della liquidazione che cambia, che non c'entra con l'esigibilità. L'esigibilità è un concetto che appartiene all'esercizio in cui non ci sono più elementi ostativi per liquidare la somma, quindi il fatto che venga liquidato l'esercizio successivo è un concetto diverso e se la somma è divenuta esigibile è un residuo passivo e quindi non va trattata facendola transitare dal fondo pluriennale vincolato.

Capisco che è un discorso molto tecnico e mi scuso per questi passaggi, però purtroppo è così. Quindi parliamo di spese di salario che sono divenute esigibili e pertanto diventano dei residui passivi che nulla c'entrano col fondo pluriennale vincolato e in quella massa di residui che sono transitati nei 4.100.000 euro ce ne sono 600.000 che appartengono al 2012, altri 1.000.000 euro nel '13, altri oltre 1.000.000 del 2014 e altri 2.000.000 del 2015, quindi delle due l'una: o sono spese del personale che sono divenute esigibili e sono residui passivi e non devono transitare da un esercizio a un altro, o abbiamo noi da assegnare premialità per 4.000.000 e mi sembra un attimo esagerato. Quando nel precedente riaccertamento straordinario fu chiesto specificatamente conto di queste somme di 3.700.000 euro, ci fu rappresentato da una relazione che quelle somme rappresentavano somme da liquidare al personale e non era possibile individuare singolarmente il personale perché ancora si doveva capire come si dovevano assegnare queste somme.

Non può essere così perché o le spese sono maturate e sono esigibili nell'anno o parliamo di risultati e quindi di premialità legati solo ed esclusivamente a una piccola fetta di salario accessorio del personale

dipendente e del personale dirigente e quindi questo ha fatto scattare in me la preoccupazione che sia uno stanziamento di massima che, se noi andiamo a vedere, se c'è l'obbligazione giuridica perfezionata e cioè l'andare a individuare a chi dobbiamo dare questa somma, quanto dobbiamo dare, l'importo e la scadenza, molto probabilmente non c'è l'obbligazione giuridica perfezionata, visto che mi è stato risposto che ancora devono comprendere a chi dovevano essere assegnate le somme e in che misura.

Quindi io temo che quelle somme con un importo così grosso non abbiano titolo a essere rappresentate nella loro interezza e in ogni caso non devono transitare nella loro interezza, ma solo limitatamente a una parte di questa: il salario accessorio.

Alla ore 20.45 esce il cons. Chiavola.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, mi scusi, ho bisogno di fare un'altra domanda al dottor De Petro e poi chiudo. Per chiarezza, lei l'anno scorso non volle certificare il rispetto del patto di stabilità che, a suo dire – io ne ero convinta – sforava di diversi milioni di euro perché (la dico in sintesi, ovviamente non sono un tecnico come lei) nel rendiconto lei aveva dichiarato che circa 5.000.000 euro di IMU quale accertamento residui attivi non erano attendibili perché privi di idoneo titolo giuridico: ricordo bene questa questione perché l'abbiamo sviluppata più volte. Ma nel riaccertamento dei residui per il 2015 lei aveva dichiarato che circa 11.000.000 euro di IMU non erano attendibili sempre perché privi di obbligazione giuridica e quindi avrebbero falsato ovviamente il risultato e il rispetto del patto di stabilità.

Il dottore Rosa e la dottoressa Mazzola, invece, dissero che erano esigibili questi residui ed era stato stimato adeguatamente con nuovi principi contabili armonizzati di prudenza e continuità nel rendiconto 2014, sostenendoli, quindi, fortemente e scrivendoli come entrate esigibili. Non c'è dubbio che con questa manovra avete certificato il rispetto del patto di stabilità.

Dottore De Petro, una domanda: come mai erano così tanto esigibili soltanto qualche mese fa 11.000.000 euro di IMU e quest'anno sono stati cancellati con un colpo di spugna dai residui attivi? Siccome il lasso di tempo è breve, io la prego, guardi che è mi interessa avere a verbale le dichiarazioni del dottor De Petro, degli altri Revisori e del Dirigente, perché questa è una domanda importante su cui l'Assessore Martorana scherza, ma lo può fare solo lui perché altri contenuti non ne ha.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera, la domanda.

Il Consigliere MIGLIORE: Io, invece, le dico: come mai nel giro di qualche mese quelle arringhe difensive su questi residui attivi esigibili di 11.000.000, ne sono stati ascritti 16.000.000 non ricordo, nel giro di qualche mese non diventano esigibili, cari colleghi, e vengono eliminati con un colpo di spugna?

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Consigliere MIGLIORE: Stia calmo lei, la vada a studiare la legge: io mi fido di più degli altri, non mi fido di lei.

Può spiegarlo al Consiglio, dottore De Petro?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, dottore De Petro.

Il Revisore dei Conti: Io posso solo ribadire quello che ho detto l'anno scorso e poi la domanda che lei ha fatto non la deve porre a me, ma al Dirigente e al Dirigente dei Tributi in particolare, che nel riaccertamento ordinario hanno ritenuto di non riaccertare e riaccertare significa che non ritengono che ci siano i requisiti per mantenere quel residuo. Io non posso che ribadire quello che ho detto l'anno scorso, non aggiungo nulla di nuovo e cioè che nel rendiconto 2014 si applicavano i vecchi principi contabili e nulla c'entravano le stime, ma già l'ho detto e scritto l'anno scorso, quindi non c'entrano nulla queste stime sul rendiconto 2014, tant'è vero che era consequenziale il mio parere sul rendiconto.

Quindi se volete dei chiarimenti in più sul perché oggi non ci siano i requisiti, dovete chiedere al Dirigente dei Tributi che ha fatto la determinazione e al responsabile finanziario.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, dottore De Petro. Dirigente, vuole dire qualcosa in tal senso?

Il Dirigente CANNATA: Diciamo che i documenti approvati con il riaccertamento e quelli sul rendiconto danno ampia significazione dell'applicazione dei principi contabili; capisco che a fatica un po' tutti, anche

chi tratta le materie contabili, stanno dietro all'evoluzione normativa che a volte è anche mensile e addirittura le interpretazioni e le applicazioni vengono sempre più affinate con l'operatività, cioè quando i tecnici applicano delle norme, molti enti vengono affiancati dai componenti Arconet o dall'IFEL, di cui molti poi sono dei dirigenti di altri Comuni, per cui a volte si scontrano con delle norme scritte che in prima applicazione... Come diceva prima il Segretario Comunale, la nuova normativa si applica quasi in toto dal 1° gennaio 2016 e quindi vengono riscritti i principi contabili, vengono adeguati, cambiano anche i punti di vista di chi li ha scritti originariamente, ma questo nella correttezza anche di una visione complessiva dell'armonizzazione contabile.

Noi qui facciamo il possibile per seguire l'evoluzione normativa con grande sforzo e comunque colgo l'occasione, Presidente, per ringraziare, oltre ai miei collaboratori e all'ufficio Ragioneria, tutti gli uffici che con grande sforzo hanno fatto il possibile – e i risultati si vedono – per adeguare anche il loro modo di lavorare all'applicazione delle regole contabili sull'armonizzazione. Questo grande sforzo è stato fatto in occasione del riaccertamento ordinario (ma è il primo anno che si applica) che è scisso, anche come procedura, dal rendiconto di gestione che poi acquisisce gli atti gestionali adottati dai dirigenti e ricomposti nella delibera di Giunta.

Tutto questo applica i nuovi principi, che sono stati applicati da questo Ente in maniera precisa e puntuale e, ripeto, con un grande sforzo perché ovviamente, quando abbiamo fatto questo lavoro, gli enti che già avevano concluso le procedure erano pochi e poi non dobbiamo dimenticare che ogni Amministrazione ha la propria casistica, la propria storia e la propria cultura interna.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera Migliore, facciamo concludere il Dirigente, dopodiché le do la parola per l'intervento, sennò diventa un dibattito. Prego, concluda, dirigente Cannata.

Il Dirigente CANNATA: Quindi dicevo che l'applicazione di questi principi segue una sua evoluzione che è aggiornata e anche a febbraio di quest'anno ci sono stati alcuni decreti che sono intervenuti sulle norme, confermando l'impianto complessivo del sistema armonizzato, però magari dando più spazio alle Amministrazioni per concludere il processo di adeguamento, che comunque ancora è lungo perché nei prossimi tre anni gli enti possono adottare metodi semplificati. E' ovvio che questi metodi semplificati sono utili alle Amministrazioni proprio per addivenire, nel modo più facile possibile ma legittimo e regolare, a quanto richiesto dalle norme.

Il Consigliere MIGLIORE: Quindi come mai avete cancellato...? Sono domande pertinenti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Assolutamente. Le do la parola per l'intervento e avrà modo di fare tutte le domande che vuole. Facciamo concludere al dottore Cannata e poi magari fa il suo intervento e farà le sue domande. Prego, concluda.

Il Dirigente CANNATA: Sto provando a esprimermi in modo molto semplice nella mia risposta. Le questioni sono state già affrontate con relazioni e con chiarimenti nelle Commissioni e quando sono stati trattati questi documenti: oggi posso dire questo.

Per quanto riguarda i rilievi illustrati dal dottor De Petro, ovviamente si tratta, come dicevo prima, dell'applicazione di nuove norme, tutti ci stiamo cimentando per cui a volte anche la lettura delle stesse disposizioni dà adito a opinioni differenti; noi abbiamo applicato il metodo un po' più prudenziale e nei vari punti sicuramente questi non vanno a intaccare il risultato definitivo. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, dottore Cannata. Era iscritta a parlare la Consigliere Migliore: faccia l'intervento e poi le sue domande.

Il Consigliere MIGLIORE: Infatti l'epilogo è questo: io non sto facendo un intervento e non lo voglio neanche fare.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: No, siccome lei era iscritta a parlare per l'intervento...

Il Consigliere MIGLIORE: Io ho chiesto come mai avete cancellato...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Lo faccia nell'intervento.

Il Consigliere MIGLIORE: Mi fa parlare?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera Migliore, credo di averla fatta parlare, però...

Ndt, interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera Migliore, lei fa l'intervento e può porre le domande che vuole: questo le sto dicendo, non le sto dicendo che non può parlare.

Il Consigliere MIGLIORE: Io ho chiesto al dottore Cannata come mai nel giro di un anno sono stati cancellati 11.000.000 euro di residui attivi in relazione all'IMU: o erano esigibili o non erano esigibili. Questa domanda... lo saprà, l'ha fatto lui! E' una domanda facile e mi dice: "Li abbiamo cancellati", non so per quale motivo, visto che prima era esigibile. Ho la facoltà di fare questa domanda o no?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Lei ha la facoltà di fare tutte le domande che vuole ma nell'intervento: questo le sto dicendo. Nessuno si sta innervosendo. Lei fa le domande e poi danno risposta.

Il Consigliere MIGLIORE: Chiedo al Dirigente di questo ufficio, responsabile finanziario, come mai avete cancellato 11.000.00 di residui attivi di IMU che l'anno scorso erano esigibili e ora non lo sono più, punto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Va bene, grazie, Consigliera; poi diamo la parola al Dirigente se ci sono altre domande. Ci sono altri interventi come primo intervento, sennò chiudo i primi interventi? Negli interventi usciranno altre domande e daremo la parola al Dirigente per rispondere a tutti. Consigliere Tumino, si era iscritto a parlare? Prego, Consigliere.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, certo oramai si fa fatica a capirsi, Presidente, perché voi generate, siete riusciti a generare solo ed esclusivamente confusione negli strumenti economici e finanziari di questo Ente. A sentire la scarna relazione dell'Assessore Martorana, sembra che tutto va per il verso giusto, questo Comune è in salute, non c'è manco bisogno di aumentare le tasse. Però, caro Presidente, l'Amministrazione Piccitto con il fido Assessore Martorana in tre anni ha aumentato le tasse comunali di oltre 30.000.000 euro.

Certo, è una situazione di difficoltà – si potrebbe pensare – e che dovevano fare? No, caro Angelo La Porta, la situazione di difficoltà non esiste perché questo Comune, questa Amministrazione, unica in Italia ha avuto la possibilità di disporre di entrate straordinarie pari a oltre 50.000.000 euro e parlo delle royalties petrolifere. E quando io, Giorgio Massari, Carmelo Ialacqua, tutti quanti abbiano chiesto di voler capire come sono stati spesi questi soldi, ci è stato detto: "No, non ti è dato di sapere perché non vi è una destinazione vincolata", quasi a dire, per chi non capisce di cose di bilancio, che i soldi sono nostri e li spendiamo come vogliamo.

Ma non è così, Assessore, non è così! Lei deve rendicontare alla città di come spende di soldi che introita dalle tasse, dai gettiti straordinari, non sono soldi suoi che ne fa l'utilizzo che crede: no, caro Assessore, solo i soldi della comunità ragusana e lei deve rendicontare punto per punto come li ha spesi e di queste benedette royalties non si sa nulla, non si sa come sono stati spesi. Certo, l'Assessore Martorana nella sua relazione ha citato numeri, forse per stancare l'Aula, per tiliarla, per distrarre l'attenzione: dice che tutto va bene, però una lettura attenta del parere dell'organo di revisione fa emergere cose diverse, caro Presidente, assolutamente diverse.

Veda, al di là dei rilievi che ha posto il componente dottore De Petro, con i quali si evidenziano forti criticità al bilancio stesso, lasciando presupporre, lasciando presagire che i conti non vanno per il verso giusto, che i conti sono falsi, che i conti non sono veritieri, caro Presidente, al di là di queste criticità che non sono state risolte ancora perché pare che ci sia un emendamento tecnico che possa sanare questa irregolarità, però ancora nulla di ufficiale, non ci è stato consegnato questo emendamento.

Allora si è detto che forse non serve neppure perché da un confronto tra dirigenti, Amministrazione e Revisori dei Conti (la parte buona dei Revisori) ci si è resi conto che tutto può passare in cavalleria. Io ritengo che le norme e le regole vanno rispettate, caro Presidente, e, veda, quando leggo in merito ai rapporti con gli organismi partecipati, che dalla verifica dei crediti e dei debiti reciproci è emersa una discordanza del debito/credito nei confronti della società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione, che non trova conferma nelle risultanze contabili a causa della rideterminazione delle tariffe di conferimento in

discarica, mi preoccupo.

Ma allora i numeri calati in bilancio che sono, numeri gettati lì per caso? Non c'è conferma, però tutto questo lo lasciamo passare "sottobosco", come siete bravi a fare, nascondete la polvere sotto il tappeto: dai dati risultanti del rendiconto 2015 l'Ente, il Comune di Ragusa non ha rispettato i parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 e precisamente non sono stati rispettati i parametri relativi al volume dei residui passivi provenienti dal Titolo Primo superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente, non è stata rispettata la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiori all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti. Questo è scritto, questo è messo nero su bianco, però facciamo finta che tutto va bene.

Allora, caro Presidente, avremo modo di intervenire nel dettaglio su quelli che sono i debiti segnalati fuori bilancio in attesa di riconoscimento per circa 3.800.000 euro e, caro Massimo Agosta, in quelle occasioni ne vedremo delle belle, altro che 3.800.000 di debiti fuori bilancio da riconoscere: dobbiamo, invece, accertare – e sarà quella l'occasione – che alcuni debiti non sono legati a fatti improvvisi, sono legati a deficienza, a inefficienza e a incapacità.

Presidente, vi sono irregolarità non sanate, vi sono rilievi e vi sono raccomandazioni da parte dei Revisori dei Conti: un rilievo per tutti è che si dice che il Comune, relativamente al calcolo per il fondo crediti di dubbia esigibilità abbia fatto ricorso al metodo semplificato, il Collegio dei Revisori ritiene che sia impropriamente applicato (l'italiano è bello perché si possono utilizzare le parole e l'italiano è una lingua ricca di termini), ma facciamo finta che tutto va bene. In verità, però, poi quando si è costretti a dire la verità, bisogna scrivere le questioni e allora, con le spalle al muro, si dice che il metodo è impropriamente applicato, ma che cosa vuol dire che il metodo è impropriamente applicato? Andiamo a guardare una tabella a pagina 34 del parere dei Revisori e ci accorgiamo che non c'è un errore legato a qualche centesimo, l'errore è grave, da sottolineare con la penna blu e con la penna rossa, caro Presidente, perché, avendo fatto ricorso al principio contabile del metodo semplificato, il fondo dei crediti accantonato al risultato di amministrazione nel rendiconto 2015 è pari per l'Amministrazione a 16.225.397,84; siccome è stato impropriamente applicato, quello vero e reale, caro Angelo La Porta, è 21.151.381,81 euro, appena 4.000.000 in più e oltre.

Però tutto va bene perché alla fine chiude il parere dei Revisori dicendo che, al di là dei rilievi, delle irregolarità non sanate, delle raccomandazioni e dei suggerimenti, beh, diamo un'ulteriore chance a questa Amministrazione, ancora due anni di passeggiare in bicicletta e poi a casa, perché avete stancato la città di Ragusa.

Allora, caro Presidente, noi altri non vogliamo sottrarci al dialogo, noi vogliamo essere, come al solito, propositivi ma voi ci dovete dare gli strumenti per poter essere propositivi: abbiamo fatto delle richieste precise in sede di Commissione di studio che, come ricorda il Presidente Stevanato, sono Commissioni di approfondimento e a quelle richieste puntuali non ci sono state date risposte e quando ci sono state date le risposte, ci hanno preso in giro, Presidente, perché ci è stato detto – e lo ripeto – che per quanto concerne le royalties non ci è dato di sapere nulla perché non c'è un vincolo di destinazione.

Beh, noi esigiamo, pretendiamo, caro Presidente, di conoscere la verità dei fatti, è tempo di chiarezza e se l'Assessore Martorana non è in grado di fare chiarezza, deve andare via da questa Amministrazione: mi creda fa un piacere al Sindaco Piccitto, fa un piacere alla città, fa un piacere ai Consiglieri di maggioranza che oramai con fatica sostengono l'Amministrazione Piccitto. Noi tifiamo perché questo Assessore permanga nel suo ruolo perché amiamo la politica e ci viene facile riscontrare i tanti errori che l'Assessore Martorana compie nel suo agire amministrativo. Ci auguriamo, in verità, per la città che possa assumere una consapevolezza nuova, possa assumere maturità e responsabilità nei confronti della comunità ragusana e lasciare la delega assegnata dal Sindaco, occuparsi di altre cose, visto che ce l'hanno propinato come un esperto di numeri, un esperto contabile e ha dimostrato in tre anni – non me ne voglia, Assessore – che di queste questioni, perlomeno di bilanci di Enti locali lei non ne sa nulla; in altre materia eccellerà, ma su questa questione che ha attinenza con i bilanci di un'Amministrazione lei ha dimostrato ripetutamente e

manifestamente che di numeri non ne sa nulla.

Allora, è ora, caro Presidente, di entrare nel dettaglio delle questioni: io mi riservo un secondo intervento per dimostrare in maniera scientifica come questo bilancio fa acqua da tutte le parti e per giunta avete avuto tanto tempo, perché solo grazie a una proroga del Ministero dell'Interno avevate la possibilità di presentarlo il 30 aprile e arriva in aula a metà luglio, Presidente, licenziato dalla Giunta Municipale il 30 maggio, tempo su tempo per poter approfondire le questioni, per potere ragionarci sopra, per poter correggere il tiro. E invece, Presidente, ancora una volta un atto licenziato dall'Amministrazione pasticciato, confuso, pieno – mi consenta di dire – di errori e refusi che vanno corretti: tra poco voteremo un emendamento che va in questa direzione; non si capisce se necessario e se indispensabile perché, a sentire i Revisori dei Conti (tutti questa volta), vi è obbligatorietà di questi allegati e gli allegati, cari amici Consiglieri non si possono introdurre con degli emendamenti tecnici, ma servono le delibere di Giunta. Ma questa cosa a voi sfugge perché siete, in termini di amministrazione, assolutamente bianchi, non avete idea di come amministrare una città, non avete una visione di come amministrare una città, avete fatto una scelta di giudizio, che poteva essere pensata e realizzata diversamente e lo dico senza tema di smentita.

La questione della pista ciclabile, che non ha attinenza con il bilancio, è certamente una scelta di civiltà, l'avete pensata male e realizzata peggio, caro Presidente, avete chiamato l'onorevole Cancellieri a inaugurarla. Beh, queste sono cose della vecchia politica, dovete dare riscontri reali ai bisogni della città: questo è quello a cui siete stati chiamati, caro Presidente, questo è quello a cui siete stati chiamati e invece c'è un Sindaco di Ragusa che indossa una fascia per inaugurare un cesso. Questo non è giusto!

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sul punto, Consigliere.

Il Consigliere TUMINO: Noi, caro Presidente, ci aspettavamo qualcosa in più, ci aspettavamo che questa Amministrazione potesse rendicontare il ben fatto, ci dobbiamo limitare a registrare il malfatto, su numeri aridi, pesanti, caro Presidente, che ci spiace constatare, fra l'altro, non essere corrispondenti alla situazione reale di fatto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Dopo aver ascoltato la risposta chiarissima del dottore Cannata, che non ha risposto su questo punto, io questa domanda posso anche... io perché insisto su questo punto? Non perché mi sono alzata stamattina e ho sognato questi 11.000.000 euro, ma perché questo è un cavallo di Troia di questo bilancio e mi dispiace dirlo, perché questo è quello che va a sottolineare che questa non è una teoria di Sonia Migliore che non avrebbe neanche i mezzi tecnici per farlo, come qualcun altro invece se gli arroga pur non avendoli, perché mi torna in mente la faccenda del rendiconto 2014 e non solo mi tornano in mente questi benedetti residui attivi che sono stati iscritti per circa 16.000.000 euro e perché tutti hanno contestato questo fatto, ma chiedeva chiarimenti anche il mio collega Maurizio Stevanato, chiedevamo chiarimenti tutti, ci erano sembrati un tantino eccessivi.

Poi abbiamo avuto la possibilità in Commissione di capire, abbiamo letto questi due pareri e abbiamo cercato di approfondire, ma c'è stata, come dicevo prima, una strenua difesa di questi numeri che erano attendibili, pur senza obbligazioni giuridiche perfezionate (che sappiamo tutti cosa sono), ci si appellava alle stime del 118 un anno fa, che non c'entra nulla perché ci riferivamo al 2014 e perché erano esigibili. E se il Comune deve incassare 16.000.000, Giorgio, tu che fai? Li tieni, no?

Quindi quest'anno il rendiconto avrebbe dovuto certificare questa esigibilità, perché non sono passati cinque anni, sono passati pochi mesi e invece ci accorgiamo che questi residui attivi vengono cancellati: 11.000.000 euro e mentre sono stati utili averli iscritti come esigibili perché, con la finanza creativa di qualcuno che prima di me disse che aveva questa dote, sono stati utili al rispetto del patto di stabilità, caro dottore De Petro, e mi sa che ci aveva azzeccato, perché se oggi io li vedessi scritti, direi: "Dottore De Petro, cambi mestiere perché non era come diceva lei", invece non ci sono e nessuno mi ha detto perché li avete cancellati, li avete difesi.

Dottore Rosa, lei, in risposta ad un esposto, ha fatto una risposta molto piccata, molto politica, cosa che un Revisore non deve fare, sostenendo tutto quello che dicevo prima. E allora glielo dico io qual è la verità: la

verità è che il bilancio viziato era il rendiconto del 2014 e glielo dico a voce alta assumendomi le responsabilità delle cose che dico, come è mio solito, come è mia consuetudine perché altrimenti con un colpo di spugna non si mettono e levano perché o sono esigibili o non sono esigibili; e non mi pare che sia stata fatta nessuna opera di bene nei confronti dei cittadini, dice: "Avete 11.000.000 euro di debiti, ve li abboniamo", non mi pare che sia stato così e questo lo dicono le carte, lo dicono i numeri, nonostante tutto quello che si voglia sostenere.

Questa, secondo me, è una cosa gravissima, è una cosa che invito chi ha seguito la faccenda dei residui attivi ad approfondire, perché troverete questa faccenda e che non si pigli questo 118 una volta sì e una volta no, una volta è obbligatorio nel 2015 e una volta non è obbligatorio, oggi era obbligatorio nel 2016; la verità è che sul rendiconto 2014 il 118 non c'entra nulla e ho la libertà e la facoltà di dire quello che penso perché anche noi abbiamo persone che, come voi, capiscono i numeri. Se poi non li capiscono, vuol dire che quelli che siete qua dentro avete una dote particolare.

Altro punto grave non è tanto il parere dei Revisori: io sono andata a leggere solo qualche verbale, qualche nota, qualche interlocuzione benevola e, veda, quando sulla delibera di Giunta (perché, secondo me, la partita si gioca lì) del 13 maggio 2016, riaccertamento ordinario per rendiconto 2015, io leggo che davvero sono molto preoccupanti, dove i Revisori tutti, e poi il dottor De Petro si sofferma su una cosa, dicono che emerge l'esigenza di cancellare e reimputare entrate e spese, residui attivi e passivi già accertati e impegnati ma non esigibili al 31.12.2015, che è necessario variare stanziamenti del previsionale per adeguare il fondo pluriennale vincolato di spesa 2015 derivante da reimputazione di entrate e spese non esigibili, il famoso fondo pluriennale vincolato che è stato anche dibattuto. E' quel fondo dove per legge vanno a transitare alcuni residui a seconda o meno se sono esigibili o no (la dico in due parole perché i cittadini non capiscono tutti gli articoli che citate voi).

E abbiamo notato che c'erano due conti diversi: uno certificato dai Revisori per circa 16.000.000 euro e un conto certificato dall'ufficio per circa 21.000.000 euro. Si ricorda che io ho fatto una domanda e dissi: ma questi 5.000.000 di differenza che cosa comportano? Di fatto liberano più avanzo di amministrazione, ma chi ha ragione non ci è dato di capirlo perché voi insistete su questo, avete insistito e lo avete anche inserito nel parere.

Mi soffermo su una cosa che il dottore De Petro, nel verbale 107 del 25 maggio 2016 denuncia e dice: "Il mancato riscontro formale da parte del dirigente Cannata della richiesta del 21 maggio 2016 di acquisire bozza del preconsuntivo analitico per capitoli al 31.12.2015, inibendo così ogni forma di riscontro fra accertamenti e impegni di competenza fra i residui attivi e passivi e riscontri su alcuni accertamenti attivi e passivi di importo ingente".

Ora, bella la pista ciclabile, Giorgio, ma avete idea di che significa quello che è scritto qua? Come lo spieghiamo in parole povere, cari colleghi Consiglieri, che cosa è scritto qua? E si prende atto delle copie dei documenti acquisiti informalmente dal dottor Rosa e dalla dottoressa Mazzola e poi si osservano una serie di cose, fra cui il rimborso da parte di ATO Ambienti, l'assegnazione regionale articolo 18 legge 61/81 per complessivi 5.700.000, trasferimenti regionali e la spesa per il Tribunale, per cui ora l'Assessore Martorana sfodera un ricorso al TAR (forse cerca di pararsi le mani o i colpi).

Ma io dico: ho letto l'articolo che regola e disciplina in maniera particolare e specifica i contributi del Ministero ai Comuni per quanto riguarda le spese di funzionamento dei Tribunali ed è una chiarezza che l'avrebbe capito anche mio nipote che ha sei anni, quindi figuratevi io che sono ancora... I contributi del Ministero della Giustizia, cari amici, per gli uffici giudiziari, l'accertamento effettuato sulla base di formale comunicazione di riconoscimento del credito nei confronti del Comune da parte del Ministero a seguito dell'esame della documentazione, in assenza, sulla base dell'effettivo incasso; in ogni caso è annualmente considerato esigibile il 70% del contributo globalmente erogato nell'anno precedente, pertanto il suddetto accertamento si considera non corretto.

Io dico: ma se noi in una serie di annualità abbiamo incassato non più di 350.000-400.000, perché continuiamo a mettere 1.700.000? Abbiamo la speranza? Avete avuto una lettera, una nota ufficiale del

Ministero che riconosce queste spese sostenute? Non c'è, cioè è sulla base di un elenco di spese e allora va bene indossare la fascia: Carmelo, che vai cercando? Inauguriamo l'acqua, i servizi igienici, la pista, viene Cancellieri a pedalare, tanto il bilancio che vuoi che sia? Hai ragione, bravo, scusa, prendo in prestito la tua frase: l'orticaria, hanno l'orticaria perché noi disturbiamo anche chi è pagato per fare questo. L'importante è che andiamo avanti sulla propaganda, tanto che ci vuole? Io ho imparato, caro De Petro, che 2 + 2 non fa 4, fa 5 e guai chi osa dire il contrario e allora rispettiamo il patto, certo.

Peraltro l'arroganza di alcuni nel sottolineare che altri hanno parlato di sforamento del patto, come se gli altri fossero provenienti dal titolo della scuola elementare e chi insegna, invece, ha tre lauree, ma non va così perché i bilanci, che poi spiegate benissimo, le stime, questo, quell'altro, ma i conti non tornano: se io metto 1.700.000 e me li riporto, intanto è in entrata, giusto? Poi se lo prendo chi se ne frega, l'anno prossimo glielo tolgo: è un giochetto semplice, è banale, non c'è bisogno di lauree in Economia e c'è chi neanche ce le ha qua dentro, non c'è bisogno; intanto glieli metto e rispetto il patto e l'anno prossimo glieli levo. Ma sai perché glieli levo? Perché non erano esigibili, mentre c'era a cavallo la normativa e chi se ne frega.

Io me ne frego perché non è così e lo stesso giochetto è per quanto riguarda le spese del personale, ma lo stesso giochetto viene fatto su tutto e l'unica cosa che io non mi spiego è una: ma dopo tutti i soldi che abbiamo salassato ai ragusani, dopo quelle infinità e quella montagna di milioni che vi è caduta nelle tasche comunali e che – diceva bene Carmelo – nessuno ha traccia di come siano stati spesi, che bisogno c'è di far quadrare i conti così? Perché io sono convinta che si stanno facendo quadrare e si sono fatti quadrare in maniera arbitraria e non veritiera: lo dico anche se so che poi qualcuno replicherà, qualcuno suggerirà che deve replicare, ma non mi interessa più perché non li ascolto più, quando ci sono le zanzare io mi proteggo, mi metto l'Autan, poi la zanzara può fare tutto quello che vuole.

Io dico quello che penso e quello che è: qual è l'esigenza? Signori Revisori dei Conti, prima che termino il mio intervento, vi ricordo che vi è stata fatta una formale segnalazione di verifica di alcuni impegni di spesa assunti per manifestazioni culturali in gestione provvisoria che non si potevano fare per un totale di 72.000.000 euro. Quando avete dieci minuti di tempo libero e volete rispondere ad una segnalazione formale di due Consiglieri Comunali, noi ve ne siamo sempre grati oppure con il 118 si può fare anche questo?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Era iscritto a parlare il Cons. Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente, colleghi, Assessori, Revisori, voglio iniziare il mio intervento con la diffida che mi è arrivata da parte del Commissario ad acta, che indubbiamente ci impone di approvare il bilancio, pena la decadenza del Consiglio Comunale; la domanda che mi pongo – ma magari non sono a conoscenza perché una parte di questa lettera mi ha colpito – riguarda la nota di protocollo 74389 del 7 luglio 2016, con la quale veniva modificato il decreto assessoriale del 16.6.2016. Cosa voglio dire? Il 16.6.2016 il Commissario è stato nominato dalla Regione per il bilancio preventivo e per il bilancio consuntivo e cosa è cambiato? Perché per il preventivo nulla ha fatto e si limita al consuntivo? Lascio questo quesito e avrò modo di scoprirlo, perché mi manca quella nota dove probabilmente magari da Palermo sono arrivate direttive di natura diversa.

Iniziamo l'intervento sul rendiconto. Ho confrontato il parere dei Revisori del 2014 con quello del 2015: naturalmente parliamo dei due rendiconti, come si sono espressi l'anno scorso e come si sono espressi quest'anno. L'anno scorso c'erano forse sei pagine di criticità rilevate da un componente del Collegio, criticità importanti, perché si parlava anche di patto di stabilità, si parlava di criticità veramente importanti; adesso noto che le criticità si sono ridotte e questo mi conforta, così come mi conforta il parere a maggioranza, come ho detto altre volte, cioè mi preoccupo quando trovo parere all'unanimità perché quando trovo parere a maggioranza vuol dire che si sono confrontati, hanno perso tempo (ma non si perde tempo assolutamente in queste cose), hanno approfondito notevolmente l'atto.

E le criticità che rilevo quest'anno sono sicuramente molto meno importanti dell'anno scorso: significa che

questo rendiconto sicuramente è migliore. Leggo semplicemente la fase finale del componente che ha dato parere non favorevole, in cui dice che le criticità che ha manifestato hanno una refluenza sul risultato di amministrazione al 31.12 e ho sentito un Consigliere che diceva che uno dei componenti dichiarava che il bilancio è falso, ma dove è scritto? Non penso che questo componente che non si è trovato d'accordo abbia fatto un'affermazione del genere o descritto una situazione del genere, ma dice che le sue osservazioni producevano un risultato diverso e correttamente, è ovvio.

Restiamo in argomento e sul parere del 2014, sempre dei Revisori, leggo questo: "Il Collegio, in merito alle somme con vincolo di destinazione presso la Cassa del Tesoriere, suggerisce di rivedere le somme acquisite dall'Ente negli anni come trasferimenti regionali al fine di garantire il ripristino della liquidità eventualmente utilizzata per il rispetto dell'originario vincolo di destinazione (parliamo della legge 61/81 su Ibla). Il Collegio si riserva di monitorare nel corso dei prossimi mesi il ripristino del vincolo con apposito sottoconto presso il conto di tesoreria". Stessa osservazione la rilevo sul bilancio di previsione al punto G delle osservazioni. A questo punto dico: "Vediamo cosa è successo sul 2015", ma non rilevo nulla, per cui mi domando: a questo punto il problema si è risolto? Avete fatto quello che avete scritto? Avete monitorato che questo sia avvenuto?

A questa domanda magari mi risponderete, anche perché io e il mio collega Agosta già in tal senso ci siamo espressi, faremo accesso agli atti e vi chiederemo puntualmente cosa avete fatto visto che l'avete scritto, per cui magari mi risponderete che oggi esiste il sottoconto presso la Tesoreria, noi non ne siamo informati e ben venga: siamo contentissimi di questo.

Passiamo ai residui e noto con piacere che i residui di competenza dell'anno scendono, per cui vedo che si riscuote, la gente paga anche se con estrema difficoltà e poi vedremo che, scorrendo il mio intervento quando arriveremo alla voce IMU, ci sono delle osservazioni, però ciononostante i residui complessivi, vuoi per accertamento straordinario, vuoi per una serie di correttivi apportati su questo bilancio, scendono notevolmente per cui si passa dai 109.387.000 eccetera del 2014 a 86.738.007 del 2015 e parliamo di residui attivi.

Più consistente è la riduzione dei residui passivi che da 102.181.301 passano a 52.504.827 e, scorrendo i residui passivi, mi imbatto, leggendo sia l'accertamento straordinario che questi accertamenti, in una serie di residui passivi della legge su Ibla, che sono stati stralciati perché fonte di economia. Prendo la calcolatrice, comincio a sommare e adesso non mi ricordo la cifra esatta, ma più o meno mi aggirano intorno a circa 6.000.000 euro, per cui sono residui da economia, sono residui di un ingresso vincolato, per cui sono residui che dovranno ripassare dal Consiglio e sollecito: c'è una Commissione d'indagine fortemente voluta dal mio collega Ialacqua, che mi dispiaccio fortemente che non è stato nominato membro di questa Commissione, evidentemente a qualcuno dava fastidio, ma io mi sarei aspettato, visto che è stato il promotore, che il Gruppo a cui appartiene gli dicesse di andarci.

Presidente, anche se non se n'è occupato in prima persona, so che questa Commissione fra poco prenderà vita, so che i componenti sono stati nominati e io voglio ricordare all'Aula che mi permisi di fare un emendamento per ampliare i termini da 90 giorni a 120 giorni e lo motivai dicendo che andiamo incontro all'estate, andiamo incontro ad agosto, gli uffici sono in ferie, il personale non ci potrà seguire per cui non vorrei che questi 90 giorni si riducessero a 60. Quindi, Presidente, io la invito un attimo ad ascoltare quello che dico, a riferirlo, visto che lei in questo momento è Presidente, al Presidente, che si eviti di far partire questa Commissione fino a luglio, perché l'intento sarebbe chiaro: quello di far sì che i 90 giorni si riducano perché abbiamo necessità anche noi di riposarci qualche giorno, ma soprattutto i dipendenti dell'ufficio che saranno coinvolti in questa Commissione. Pertanto, tanto abbiamo aspettato, facciamo partire questa Commissione subito dopo le ferie.

Restiamo sull'argomento residui e noto con piacere che al capitolo 13 vengono eliminati 10.774.368 alla voce "insussistenza": evidentemente l'atteggiamento critico mio e del collega Agosta ha prodotto i frutti che speravamo. Voglio ricordare che questo capitolo ha sensibilmente influito sul fondo crediti di dubbia esigibilità, per cui l'aver eliminato questo importo importante fa sì che il fondo abbia subito un importo

inferiore, altrimenti restavano.

Duole, invece, rilevare un ulteriore stralcio dei residui dell'idrico per 1.048.879 euro e ricordo che già l'idrico aveva subito degli accertamenti importanti: vado a memoria, ma circa 8.000.000 euro e ciò denota come in passato si sia usato questo capitolo per far quadrare i bilanci, perché evidentemente non c'erano questi importi, non esistevano. Ed è opportuno ricordare che l'idrico al 31.12.2015 comunque riporta un importo di 12.479.915 euro, per cui questo sarà oggetto comunque di nostra attenzione (cito sempre il collega Agosta perché ci siamo intestati di controllare, di verificare, di essere da pungolo a questa Amministrazione).

Restando in argomento idrico, mi dispiace notare che nel 2015 si siano incassati soltanto 268.770 euro perché indubbiamente la bolletta è arrivata in ritardo, ma qual è il problema? Il problema è che nel 2016 il cittadino si è trovato sul groppone l'importo del 2015 e l'importo del 2016 e magari pochi sono attenti a dire: "Sto pagando due annualità, sto saldando il 2015 e sto iniziando a pagare l'acconto sul 2016". Purtroppo quello che si controlla in questi casi normalmente, quando a me arriva la bolletta, non guardo il dettaglio, ma guardo il totale, perché poi quello alla fine deve uscire e magari poi lo guardo con calma, ma vedendo il totale indubbiamente dico: "Ma quest'anno quanto caspita mi costa quest'acqua?", ma poi bisogna andare sul dettaglio, per cui male si è fatto ad arrivare così tardi.

Sono stati fatti interventi per quanto riguarda le royalties, il collega Ialacqua ha molto puntato su questo argomento e dall'intervento che ha fatto sembrava che le royalties fossero andate tutte a spesa corrente, ma non è così, in verità: ha ragione a porre l'attenzione, ma è vero che una parte è andata a finire in conto capitale e le ricordo gli oltre 11.000.000 euro del piano triennale, vero è che poi non si sono spesi ma, come ha detto giustamente, questo è il secondo consuntivo che stiamo esaminando. Però, andando a finire su un fondo pluriennale vincolato avremo tempo di spenderli e voglio ricordare che nel 2014 in parte furono usate per non far pagare la TASI ai cittadini, che ad un'aliquota dell'1% è circa 3.500.000, fondo di solidarietà comunale, perché quest'anno ci sono circa 3.500.000 euro della TASI che il buon Renzi ha tolto, e voglio ricordare che sono state utilizzate quest'anno per pagare conguagli dell'energia elettrica, quindi comunque per sanare i conti del Comune

E poi ricordo sempre all'Aula, soprattutto all'opposizione, che è attenta a questo argomento, che ci sono degli ordini del giorno che tendono ad instaurare un regolamento per le royalties, visto che ci è stato risposto che oggi non c'è nessun vincolo, su cui io sono anche favorevole: sta a loro a questo punto portarlo in aula e discuterlo per sanare questa incombenza.

Andiamo al costo dei servizi: continuo a rilevare che la percentuale di copertura di servizi resta bassa, la media è del 37,53% con un saldo negativo di 1.846.293 euro. Indubbiamente il Comune può farlo, non è un Comune in dissesto, può mantenere i servizi bassi, ben vengano e per me potrebbero essere anche a zero, però ricordo che alcuni di noi Consiglieri, tra cui anche il collega Agosta, ci eravamo spesi, quando si parlò dell'aumento del nuovo regolamento IMU e del regolamento dell'idrico, cercando di abbassare le aliquote dell'IMU o della TASI (adesso non mi ricordo).

Poi gli equilibri, poi il bilancio e così via, non hanno subito parere favorevole i nostri emendamenti, la storia la sapete, ma ecco dove eventualmente è corretto intervenire: abbassiamo le tasse che colpiscono tutti e interveniamo sui servizi; voglio fare un esempio per tutti: c'è un servizio che riguarda sport e piscina, che copre solo il 13,16% e ritengo che se chiediamo qualcosa in più per lo sport e la piscina nessuno avrà da lamentarsi e invece abbassiamo dove è possibile le tasse.

Andiamo sui mutui: mi pare che l'Assessore, nell'intervento iniziale, ha detto che questa Amministrazione non è intervenuta sui mutui e bene ha fatto e vigileremo che continuerà a fare in questo modo, perché voglio ricordare che paghiamo circa 1,6 milioni solo di interessi relativi ai mutui e siccome il tempo sta per finire, quello che mi ha colpito sulla relazione dei Revisori sono i circa 3.800.000 dei debiti fuori bilancio, che fra poco ci arriveranno. Quindi mi ha colpito il fatto di tornare a scoprire che ci sono 3.800.000 di debiti fuori bilancio e in particolare una voce mi ha colpito, di circa 3.100.000 euro e su questa ho fatto l'accesso agli atti e mi sono procurato cosa determinava questa voce: rilevo che sono dei debiti che si sono accumulati a

partire dal 2001 fino a oggi, è una quota non pagata per il conferimento in discarica. E rilevo anche, dalla documentazione che mi ha prodotto il Dirigente, che dal 2001 al 2008 sono stati accantonati questi fondi, dal 2009 a oggi non sono stati accantonati e perché visto che si sapeva che ciò doveva avvenire?

E sin da adesso indubbiamente su questo debito fuori bilancio sarò critico e valuterò con attenzione perché rilevo che, tra l'altro, è un debito fuori bilancio che non deriva da sentenza lettera a), bensì lettera e), per cui poi mi spiegherà il Dirigente l'arricchimento che ha avuto l'Ente da questo comportamento, dal pagamento di questo debito.

Io, signor Presidente, ho finito, chieda al Vice Presidente se c'è un intervento che la riguarda e poi se lo faccia spiegare o veda lo streaming, ma il Vice Presidente sicuramente avrà modo di riferirle che sulla Commissione d'indagine sulla legge su Ibla c'è una precisa richiesta che io le ho rivolto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. C'era l'Assessore Martorana che voleva rispondere ad alcune domande, prego.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente, sarò brevissimo ma ci sono stati diversi interventi che hanno tirato in ballo l'Amministrazione e quindi mi sembrava il caso di precisare alcuni aspetti.

Parto dall'intervento del Consigliere Ialacqua che in questo Comune svolge le funzioni di Consigliere Comunale, di Dirigente, di Revisore dei Conti, di Segretario Generale e di Giudice contabile, perché l'intervento che ha fatto ha abbracciato tutto lo spettro degli organi e delle Istituzioni che vigilano sulla regolarità degli atti; al Consigliere Ialacqua solo una funzione manca, quella di amministratore e menomale che questa funzione manca perché quantomeno dalla sua posizione non può far danni perché diversamente farebbe danni: a differenza di lei, il Consigliere Migliore l'amministratore l'ha fatto, l'abbiamo vista all'opera nel suo ruolo di amministratore e abbiamo visto la sua abilità.

Peraltro, riprendendo l'intervento del Consigliere Migliore, che parla ancora di violazione del patto di stabilità e di un Comune che non avrebbe rispettato i parametri, ricordo che in una sola occasione il Comune di Ragusa non ha rispettato il patto di stabilità ed è stato nel 2012 quando lei era Assessore della Giunta di Nello Dipasquale, mentre tutti gli altri anni il Comune ha rispettato il patto di stabilità.

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Tumino, non può prendere la parola, per favore.

L'Assessore MARTORANA: Sempre sull'intervento del Consigliere Migliore, abbiamo organizzato, peraltro, anche un seminario sulla nuova contabilità e sul bilancio armonizzato destinato ai Consiglieri Comunali e lei era una dei Consiglieri Comunali non presenti in quell'occasione, ma anche lì sarebbe stata un'occasione per approfondire la nuova normativa e la nuova contabilità, un'occasione persa e purtroppo questo si vede dal tenore dei suoi interventi qui in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda gli uffici giudiziari, abbiamo presentato un ricorso al TAR Lazio per recuperare queste somme (era uno degli aspetti da lei sollevati) del 2011, 2012 e 2013 e il Giudice ha accolto il nostro ricorso, tant'è che ha nominato un Commissario ad acta per il recupero di queste somme, condannando il Ministero della Giustizia a pagare queste somme al Comune di Ragusa, quindi più di questo, della nomina di un Commissario ad acta, penso che non si possa chiedere. Peraltro il Ministero si è ostinato a non riconoscere ancora queste somme con una nota in cui si limitava a riconoscere solo una parte di questi contributi che vengono rimborsati in virtù di una legge del 1941, che lascia ai Comuni la gestione della spesa, ma non della funzione della competenza giustizia e su questo abbiamo presentato un nuovo ricorso al TAR Lazio perché faccia appello alla Corte Costituzionale sollevando una questione di legittimità costituzionale sulle ragioni per cui un Comune deve farsi carico di spese che in realtà sono per competenza riconosciute al Ministero e non al Comune.

Arrivo al Consigliere Tumino che tengo alla fine proprio perché è l'intervento che mi ha sollecitato di più e peraltro avevamo già discusso ampiamente di questa cosa in Commissione: Consigliere Tumino, lei diceva che la mia è stata una relazione scarna, ma non credo che fosse scarna, è molto più probabile che lei fosse distratto, anche perché io non sono bravo come lei a fare gli interventi urlati che non hanno una particolare utilità, se non quella di ridestare alcuni suoi colleghi Consiglieri che magari si sono assopiti e che quindi,

grazie al suo intervento, possono ridestarsi. Ma nel merito del suo intervento non ho visto elementi interessanti se non quelli già discussi in Commissione e approfonditi, oltre che dal Dirigente e dal Presidente dell'organo di revisione, anche dal Segretario Generale in relazione alla legittimità dell'atto.

Lei continua a dire che l'atto è pasticciato, è un atto viziato, è un atto privo di allegati obbligatori, trascurando (ma purtroppo lei non era presente) proprio quello che il Presidente dell'organo di revisione, il dottore Rosa, ha detto in quella Commissione, cioè che anche qualora l'emendamento non fosse approvato, il parere rimarrebbe favorevole perché gli allegati richiamati hanno solo fini conoscitivi e non hanno nulla a che fare con la sostanza del conto consuntivo.

La stessa risposta è stata peraltro data anche dal Segretario Generale, oltre che prima dal dirigente Cannata, quindi se su questo si vuole ancora una volta ritornare a discutere per lasciar intendere a chi ci ascolta – quei pochi ragusani collegati attraverso lo streaming o la televisione – che l'Amministrazione produce atti pasticciati, facciamolo pure, però qualora ci fossero questi interventi sappiate che io risponderò nuovamente con questi argomenti, peraltro ribaditi – ripeto – dal Presidente dell'organo di revisione, dal Dirigente e dal Segretario Generale.

Ricordo sempre e lo faccio anche in questa occasione che la regolarità degli atti la certificano il Dirigente, il Segretario Generale e l'organo di revisione quindi al Consiglio Comunale spetta la valutazione sul merito, sui contenuti, sugli aspetti politici, ma sicuramente non sulla regolarità degli atti che in ultima istanza può essere verificata attraverso la Corte dei Conti e la giustizia contabile, non sicuramente dai Consiglieri Comunali.

Questo intervento è anche per sottolineare una necessità di rispetto dei ruoli dei diversi organi che rappresentano il Comune nelle diverse funzioni: il Dirigente, il Segretario Generale, l'organo di revisione; non pretendo rispetto in quanto organo politico, però quantomeno per gli organi tecnici un po' di rispetto sarebbe cosa gradita. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana. Consigliere Tumino, ha già preso parola.

Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Tumino.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Grazie, Presidente. Gli interventi che noi facciamo come Consiglieri sono prettamente politici e anche quando eccepiamo della legittimità non ci iscriviamo a nessun organo di controllo, né ci sostituiamo al Segretario Generale o al Dirigente, ma leggiamo politicamente la legittimità di un atto, che poi verrà acclarata o meno da altri organi nel caso in cui si vuole ricorrere. Ma nel momento in cui noi eccepiamo sulla legittima dell'atto, stiamo facendo un atto politico, non un atto giuridico di analisi giuridica perché partiamo dall'idea, caro Assessore, che ogni buona Amministrazione intanto si relaziona per produrre l'atto leggimamente più appropriato e, nel caso in cui ci fossero dubbi sulla legittimità, l'Amministrazione chiede agli uffici di muoversi. Siccome ci sono stati dei precedenti non irrilevanti, come è accaduto con l'articolo 48, buonsenso chiederebbe che l'Assessore in questo caso si facesse carico di risistemare una delibera perché non ci sono tempi che stringono questa Amministrazione alla delibera, perché i tempi questa Amministrazione li ha fatti ampiamente trascorrere, perché il tempo fissato dal 30 aprile era quello che questa Amministrazione doveva rispettare e non ha rispettato.

E grazie all'inadeguatezza di questa Amministrazione, noi Consiglio Comunale siamo stati paradossalmente commissariati, perché non è che è commissariata la Giunta per il ritardo con cui ha approvato il rendiconto e il ritardo con cui l'ha consegnato ai Revisori dei Conti e il ritardo con cui ora lo stiamo discutendo, ma è commissariato il Consiglio: un paradosso.

Allora, il primo atto che questa Amministrazione e questo Assessore avrebbe dovuto fare era quello di chiedere scusa a questo Consiglio Comunale per il fatto che questo Consiglio Comunale inopinatamente è stato commissariato. Mi rendo conto che è una prassi approvare il consuntivo in tempi brevissimi senza dare spazio per la discussione, come è accaduto l'anno scorso e come ora sostanzialmente accade con l'obbligo di approvare. Questo è un atto politico, non è un atto di amministrazione giuridica, però i punti

che nel lavoro dei Revisori dei Conti sono stati esplicitati, sono elementi importanti per il giudizio politico che noi diamo e qua non è in discussione il Collegio dei Revisori dei Conti, di cui abbiamo stima nella totalità, anzi il servizio che questo Collegio sta offrendo alla città è importante perché, nella pluralità delle interpretazioni, ci dà la possibilità di trovare elementi di approfondimento anche in un momento di rielaborazione e di prima applicazione di strumenti giuridici.

Ma la prima applicazione non può essere utilizzata dal Dirigente come un elemento giustificativo rispetto a scelte che si fanno: un anno 11.000.000 euro vengono inseriti e l'altro anno scompaiono. Noi ci rendiamo conto che si tratta di un percorso e chiaramente in questi anni, da qua a quando finirà questa Amministrazione, gli uffici apprendono in modo positivo e importante, così avremo degli uffici già operativi quando si tratterà di intervenire.

L'altro aspetto politicamente importante, di cui i Revisori dei Conti non hanno dato conto e di cui l'Amministrazione, attraverso di funzionano, non ha dato conto, è quello fondamentale delle royalties, che non è un fatto di cifre, ma è un fatto legato alla correttezza del bilancio e delle imputazioni delle spese e quindi ha a che fare realmente con una valutazione che i Revisori dei Conti avrebbero dovuto fare? E' legato alla sostenibilità delle spese, perché che le royalties siano state utilizzate per spesa corrente o in parte per investimenti, come dice il collega Stevanato, cosa di cui non abbiamo contezza e per questo sarebbe stato necessario uno strumento richiesto più volte per avere una contezza delle entrate e delle uscite per quanto riguarda le royalties, il problema è che nel momento in cui con le royalties paghiamo delle spese fondamentali, noi creiamo le condizioni perché questo bilancio non sia vero.

Pensate quale cifra è stata impostata per i servizi sociali dalle royalties: lo sapete? Sono stati impostati circa 2.000.000 euro che sono royalties, significa che buona parte dei servizi sociali si reggono su spese che teoricamente fra due anni non ci sarebbero. Quindi un'impostazione di spese fondamentali, essenziali, basate su royalties: questo è il vero problema delle royalties fondamentale, centrale e per questo la battaglia e politica e non di numeri o di ragionieri (senza offesa per i ragionieri).

Se poi andiamo a vedere alcuni dati, Assessore, vediamo che l'andamento dei proventi nel quinquennio è un quadro che mi ha particolarmente interessato e vediamo come i proventi tributari dal 2011 al 2016 crescono da 28.000.000 euro a 42.000.000 euro; nel contempo si riducono i proventi per trasferimento da 34.000.000 a 7.265.000. Se a questa cifra, però, noi aggiungiamo le royalties che nel 2011 erano soltanto 1.478.000 e poi crescono nel 2012 a 3.000.000, nel 2013 (primo anno di vostra competenza) 5.300.000, nel 2014 15.250.000 e nel 2015 28.700.000, noi vediamo che mentre i proventi complessivi nel 2011 erano 65.000.000, nel 2015 sono 78.000.000, cioè questa Amministrazione, che ci ha abituati al mantra della diminuzione dei trasferimenti, del fatto che mancano risorse, eccetera, questa Amministrazione che in ogni luogo si lamenta con i livelli nazionali e regionali, ha a disposizione 78.000.000 euro nel 2015, che chiaramente fanno sorgere poi tanti problemi, tante domande legate al fatto semplice: come è possibile che, a monte di tutti questi proventi, abbiamo avuto un aumento della tassazione così esagerata? Si potevano in qualche modo prevedere percorsi diversi?

Questa è la tabella che mi ha colpito dentro un discorso politico che questo rendiconto, anziché rendere conto, nasconde, caro Assessore, il senso della vostra attività politica: il rendiconto dovrebbe essere per voi il momento in cui sbandierate realmente alla città quello che avete fatto, sostenuto dai numeri e dai dati, dagli indici che voi riportate nel bilancio, indici che non indicano proprio nulla perché il bilancio e il rendiconto dovrebbero avere, al di là della forma obbligatoria, politicamente un taglio che permetta all'Amministrazione di dire alla città qual è la qualità dell'Amministrazione, cioè dovrebbe assumere, come abbiamo detto in Commissione, anche la connotazione di un bilancio sociale. Questo non c'è assolutamente né negli interventi dell'Assessore, che realmente non toccano questo, né nei documenti obbligatori del piano del rendiconto perché, se andiamo a vedere gli indicatori che questo rendiconto dovrebbe piazzare, abbiamo visto che sono rendiconti che non rendono proprio nulla, perché se, ad esempio, volessimo leggere il parametro di efficacia dei servizi connessi agli organi istituzionali, dati dal rapporto tra numero addetti e popolazione, abbiamo 0,0016; se vogliamo vedere i servizi connessi all'Ufficio Tecnico comunale, cioè il

rapporto tra domande evase e domande presentate, è di 0,0000; se volessimo vedere gli elementi legati alla Protezione Civile, numero di addetti e popolazioni: il numero è 0,0007, cioè abbiamo tutta una serie di indici importanti per capire come noi abbiamo speso in quell'anno i soldi.

Bene, non abbiamo nessun indice che indica qualcosa di significativo e invito quelli che state qua ad ascoltarci ad andare a vedere questi indici.

Esistono anche altri indici, quelli legati all'andamento dei risultati economici e anche questi sono particolarmente interessanti: alcuni di questi indici ci danno il senso dell'autonomia finanziaria, che è un indice molto alto (91,888) che significa sostanzialmente che questa Amministrazione, attraverso l'aumento delle tasse, attraverso l'imposizione propria, ha un'autonomia molto ampia, significa che può in qualche modo intervenire su una parte importante delle entrate del rendiconto.

Ed è questa responsabilità che è indicata a questa Amministrazione, responsabilità chiaramente che ha assunto in modo culturalmente e politicamente inaccettabile: basta vedere come tutta la tassazione che avete posto è priva di qualsiasi criterio di proporzionalità legato al reddito delle persone, senza alcuna progressività.

Allora esiste, ad esempio, l'indebitamento pro capite che è interessante (579 euro ogni cittadino) e che cresce rispetto allo scorso anno e l'Assessore in Commissione ci ha detto che è legato ai debiti delle passate Amministrazioni; è un indice legato all'attività di ogni Amministrazione ed è legato alla capacità di ogni Amministrazione di intervenire per ridurre l'indebitamento complessivo.

Allora, gli interventi che noi facciamo su questo bilancio non ci vogliono sostituire né a lei, né al Segretario, né ad altri: i nostri sono interventi politici, ai quali lei può rispondere, come ha fatto e, anziché andare alla sostanza degli interventi, glissare e spostare il fuoco, assumendo il solito atteggiamento che non le fa molto onore, quello di arrogarsi il compito di giudice e non di un Assessore che umilmente deve dare conto alla città di quello che ha fatto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, gentili ospiti, uffici e dirigenti tutti. Io parto nel mio intervento ricostruendo quello che è successo oggi, perché soprattutto la prima parte è stata un po' deludente, quando si cercava di capire se una votazione fatta in streaming piuttosto che in videocall sia valida o meno: in un organo che si autoregolamenta penso che sia anche offensivo proporre chissà quale clausola di illegittimità o pregiudiziale.

Detto questo, abbiamo più volte anche all'inizio parlato di come si sono svolti i lavori in Commissione: se il PD ha dei problemi interni e non comunicano fra di loro, signor Segretario, non mi interessa niente perché c'è un componente autorevolissimo in Commissione Bilancio, che è il Consigliere Massari, e il Consigliere D'Asta o il Consigliere Chiavola (non ho capito chi in questo momento è il Capogruppo) vanno e presenziano perché lo possono fare, lo dice il regolamento, sennò cancelliamo le Commissioni e lasciamo perdere e non ne parliamo. In Commissione – si è presenti o meno – c'è una rappresentanza, soprattutto di quel movimento.

Questo giusto per ricordarci quello che è successo.

Ho ascoltato con attenzione l'intervento del collega Tumino che ha mostrato, a differenza della Commissione dove era stato definito un intervento dal tono ecumenico, mentre questa volta, forse preso dalla verve di dire qualche cosa, ha errato perché non c'è stata nessuna proroga sull'approvazione del bilancio consuntivo, che scadeva il 30 aprile 2016. E' vero che l'Amministrazione non l'ha portato in tempo ed è vero pure che, rispetto all'anno scorso, abbiamo parlato di più in Commissione: l'anno scorso voglio ricordare che magari siamo stati tutti noi Consiglieri componenti un po' defraudati del nostro ruolo, però quest'anno – e devo dare merito al mio collega Stevanato – il ruolo della Commissione è stato perfetto ed eccezionale, si è avuto modo di discutere anche in più sedute e si è arrivati a questo.

Ora entro veramente nel merito di quello che è il bilancio consuntivo, che ho avuto modo di studiare assieme al collega Stevanato: siamo partiti sicuramente da quella che è la relazione dell'organo di revisione che, come diceva benissimo il collega Stevanato, rispetto all'anno scorso finalmente, al di là del giustissimo

parere, ha reso a maggioranza un parere (giustissimo perché anch'io ribadisco che dove non c'è necessariamente da essere d'accordo, fa bene a quello che è il dialogo, il colloquio e quelli che sono i punti di vista).

Le raccomandazioni, i rilievi e tutto quello che è emerso fanno emergere che è un bilancio sicuramente migliorativo rispetto a quello che c'è stato negli ultimi anni e ricordo che un numero fra tutti è stato quello della variazione del valore dell'IMU: ricordo che io e il collega Stevanato a quelli che sono stati gli esperti che l'Amministrazione ha avuto modo di avere, primo tra tutti il dottor Puzzo, facevamo dei rilievi su quella che era l'IMU.

Bene, finalmente – e di questo bisogna dare merito sicuramente al dottore Cannata e a tutto l'ufficio, quindi i ringraziamenti li faccio io, dottore Cannata, a lei e a tutto l'ufficio – forse abbiamo reso reale, ma veramente reale, a seguito dei principi contabili applicati soprattutto dal 1° gennaio 2016, quello che è l'incassato del Comune di Ragusa. Io e il collega Stevanato, come dicevo prima, abbiamo fatto un accesso agli atti su quello che è il reale importo dell'incassato ed è di 11.500.000 euro: perfetto, preciso, non c'è nessun falso in bilancio assolutamente.

I rilievi posti dal dottore De Petro l'anno scorso sono stati motivo di studio da parte mia e del collega Stevanato e non solo: io, per deformazione professionale e soprattutto perché forse obbligato per dove lavoro, leggevo che a febbraio del 2016 su "Il Sole 24 Ore" si parlava di quella che era la contabilizzazione dell'IMU e si diceva proprio quello che quello è l'argomento di oggi e che già è stato sviluppato in precedenza da qualche altro collega.

"Nel testo vigente all'inizio dello scorso anno le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione potevano accertarsi con due criteri alternativi (leggo per evitare di omettere il pensiero): era, infatti, possibile riferirsi o alle somme incassate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista dall'approvazione dello stesso ovvero operare l'accertamento nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato al competente Dipartimento delle Finanze, attraverso il portale per il federalismo fiscale". Cosa è stato detto? Che entrambi i giustissimi pareri espressi dal Collegio dei Revisori erano validi e lo stesso personaggio che scrive su "Il Sole 24 Ore", quindi non qualche giornalino che fa qualche Movimento qui alla mia sinistra, dico proprio che la nuova contabilità, i nuovi principi di contabilità vanno in difficoltà con quello che era fino all'anno scorso.

E allora ben venga il riaccertamento, ben venga il taglio finalmente di questi soldi IMU previsti e incassati. Andiamo sempre nel merito, senza scomodare più "Il Sole 24 Ore" perché, sempre con il mio collega Stevanato, facevamo riferimento e ci siamo messi a studiare – lui diceva con la calcolatrice, ma in verità era un foglio Excel – perché a un certo punto sparavamo miliardi di euro sull'aumento delle tasse di questo Comune di Ragusa ed è vero che c'è un aumento, però andiamo a vedere l'incassato: siamo sempre in linea, 42.000.000 euro, cioè tutta questa differenza si traduce in 5.000.000 euro, non 30 milioni di miliardi di euro come è stato detto in quest'aula, assolutamente.

Andiamo a vedere, invece, i trasferimenti: c'è una differenza tra il 2012 e il 2015 dell'89% in meno, cioè sono circa 14.600.000 euro e ripeto che metto anche a disposizione, se qualcuno lo vuole, questo foglio Excel per rendersi conto di cosa è cambiato; quindi c'è stato sicuramente un utilizzo delle royalties per le spese correnti, manca un regolamento, facciamolo, anch'io sono d'accordo con il collega Stevanato per fare un regolamento per utilizzare in maniera propria e magari finalizzata gli introiti delle royalties, però in un contesto in cui ci tagliano 5.300.000 euro del fondo di solidarietà comunale, 3.000.000 di trasferimenti dello Stato, 6.000.000 di trasferimenti della Regione, per cui mancano 15.000.000 euro circa, alla fine devo dire che il Comune di Ragusa non ha tagliato nessun servizio e non è assolutamente vero che sta così male, anzi (non c'è nessuna cifra nascosta, ma abbiamo visto che c'è la verità).

Sull'idrico un appunto poi lo faccio nel secondo intervento perché è più lungo il discorso.

Sui servizi indivisibili diceva bene il collega Stevanato: iniziamo ad avere delle percentuali che stanno un pochettino strette, perché andare a coprire soltanto il 37-38% dei servizi indivisibili, secondo me, è poco e questo è un invito che faccio all'Amministrazione e all'Assessore qui presente che mi sta ascoltando;

iniziamo anche ad aumentare tutti quelli che sono i servizi a domanda individuale perché non necessariamente, ferme restando tutte quelle che potrebbero essere delle detrazioni per le famiglie meno abbienti, però se io voglio andare in piscina, posso anche spendere due euro in più, non necessariamente spendere due euro in meno.

Sul bilancio di previsione al mio collega Stevanato ricordo – ma lui lo sa benissimo perché l'abbiamo notato insieme – non è che la Commissaria non si è insediata, ma la Commissaria ha l'ordine ben preciso dalla Regione (e questo è giusto che si sappia per chi non lo sa) che è Commissaria ad acta per il bilancio consuntivo, perché per quello di previsione continuano ad avere problemi alla Regione Sicilia: il signor Crocetta, che ancora governerà la Sicilia, ahimè, per almeno un anno, se ci riesce, ha ancora difficoltà a capire o l'abbiamo capito? Lei lo sa quanto ci trasferiscono? Io non l'ho capito, io non lo so, ogni volta ci sono numeri che sparano, una volta Baccei dice una cosa, una volta viene Contrafatto, una volta viene il Presidente Crocetta. Fatto sta che ad oggi abbiamo il Commissario ad acta che è stato nominato in pompa magna per andare contro i Comuni, contro gli enti locali inadempienti, dopodiché niente: siccome siamo noi i colpevoli, lascia perdere sul bilancio di previsione, vai sul bilancio consuntivo. Ed è il motivo per cui si è insediato e devo dire che giustamente ci ha intimato di approvare, però magari se arrivava 20 giorni pena questo bilancio consuntivo non saremmo arrivati a metà luglio a parlarne e a discuterne.

Quindi io mi aggancio – e vado a finire per poi riservarmi un secondo intervento, Presidente, sempre se ne ho facoltà – alla legge su Ibla, su cui si è già detto molto e volevo fare solo un appunto come ho già fatto in Commissione: i Revisori dei Conti non hanno fatto alcun appunto in questo parere in merito a quello che è il famoso disallineamento (utilizziamo questo termine, già più volte sentito e anche inflazionato). Bene, su questo, Presidente, iniziamo a convocare: abbiamo già contezza degli elementi? Il collega Stevanato dice che dobbiamo sicuramente rispettare gli uffici e mandarli in ferie e questo è vero, però è arrivato il momento di fare chiarezza perché continuiamo ad avere residui, debiti di dubbia esigibilità, tutto abbiamo, però manca chiarezza, perché da lì iniziamo a capire se ci sono i presupposti per fare un piano di rientro, per poter ancora investire, per avere un nuovo piano di spesa: parte tutto da lì. Quindi, Presidente, la invito formalmente a dichiarare qual è la Commissione d'indagine e provare ad andare avanti.

Presidente, in questo momento credo di poter terminare il mio intervento chiedendo la possibilità, come le ho già detto, di iscrivermi per il secondo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta. L'ultimo iscritto a parlare come primo intervento è il Consigliere Mirabella, dopodiché chiudiamo i primi interventi; prego, Consigliere.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Caro Presidente, l'arroganza e la presunzione dell'Assessore Martorana fa sì che ci porta a vedere quello che si registra oggi in aula: siete monchi ancora una volta di maggioranza, abbiamo assistito ad interventi mirati, caro Collegio dei Revisori dei Conti, interventi precisi, interventi oculati del Consigliere Tumino, del Consigliere Ialacqua, del Consigliere Migliore, del Consigliere D'Asta, del Consigliere Giorgio Massari, preciso, attento, persino abbiamo assistito a interventi del collega Stevanato e del collega Agosta tutti critici, caro Presidente.

Quindi dicevo all'inizio del mio intervento che ancora una volta voi siete monchi, caro Presidente, e dovete fare chiarezza con voi stessi e dovete dire al Sindaco che non ha più la maggioranza e che non può più governare come due mesi fa: diteglielo che faccia un atto importante per tutta la città, rassegna le dimissioni e andiamo tutti a casa, è molto semplice.

Caro Presidente, non voglio tendarla a raccontare ancora una volta che siete mancanti di maggioranza e io le chiedo formalmente di fare l'appello e appunto verificare il numero legale in aula.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Mirabella. Come dicevo, non ci sono altri primi interventi, per cui li chiudiamo e chiedo al Segretario Generale...

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Li avevo già chiusi prima, Consigliere, avevo già chiuso prima che lei prendesse parola: non ci sono altri iscritti a parlare, pertanto io ho chiuso i primi interventi perché

non si è iscritto a parlare; ho chiesto se prima ci fosse qualcuno a parlare e nessuno ha alzato la mano, pertanto ho chiuso i primi interventi, Consigliere.

C'è una verifica del numero legale, prego.

Ndt, interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: D'accordissimo e io ho chiuso prima i primi interventi.

Va bene, verifica del numero legale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 15, assenti 15: per mancanza del numero legale il Consiglio Comunale non può procedere la seduta e quindi viene aggiornato fra un'ora. Grazie.

Indi il Presidente aggiorna la seduta di un'ora.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo i lavori del Consiglio dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale. Sono le ore 22.35 e chiedo al Vice Segretario Generale di fare l'appello.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 2: per mancanza del numero legale la seduta del Consiglio Comunale viene aggiornata a domani alla stessa ora di oggi, quindi alle ore 18.00. Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Buonasera.

FINE ORE 23.45

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 6 SET. 2016 fino al 11 OTT. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 26 SET. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 26 SET. 2016 al 11 OTT. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 26 SET. 2016 al 11 OTT. 2016 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 26 SET. 2016



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 46 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO 2016

L'anno duemilasedici addi dodici del mese di luglio, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione della relazione illustrativa della G.M. al Rendiconto di Gestione 2015 e della proposta per il C.C. del Rendiconto di Gestione anno 2015 (prop. delib. di G.M. n. 295 del 30.05.2016).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali il quale, alle ore 18.00, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalonna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'ass. Martorana.

Presenti i Revisori dei Conti (Rosa, Mazzola, De Petro).

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Oggi è 11 luglio, sono le ore 18.00 e riprendiamo i lavori del Consiglio dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale. Ricordo che nella seduta di prosecuzione è sufficiente la presenza di almeno 12 Consiglieri.

Chiedo al Segretario Generale di fare l'appello, prego.

Il Segretario Generale, dottore Scalonna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 19 presenti, assenti 11: la seduta è valida.

Prima di dare la parola per i secondi interventi, chiedo all'Aula un minuto di silenzio per esprimere cordoglio ai familiari delle vittime che sono state coinvolte nello scontro fra i due treni in Puglia questa mattina.

Viene osservato un minuto di silenzio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, siamo in prosecuzione di seduta e siamo ai secondi interventi. Per mozione, prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Ieri abbiamo posto una questione a cui non ci è stata data sostanzialmente risposta e io voglio porre un quesito al Segretario Generale e gradirei avere una risposta compiuta (magari il Segretario si prende tutto il tempo che vuole): gli allegati di cui abbiamo abbondantemente discusso sia in Commissione che ieri, per chiarirci, non sono allegati che la Giunta decide di inserire o non decide di inserire, né esiste una norma, una legge che impone l'inserimento.

Entra il cons. Tumino. Presenti 20.

Anche per spiegare ai cittadini di che cosa stiamo parlando, ogni anno sul sito del Ministero escono tutti i modelli su cui bisogna fare la compilazione del bilancio, compresi di allegati; è chiaro che questi allegati non sono parte integrante e sostanziale di questo atto che oggi si andrà a votare, costituiscono un atto incompleto, monco – lo chiami come vuole lei – ma comunque non consono alle linee che dà il Ministero nella compilazione dei bilanci.

Il quesito che io faccio al Segretario Generale è questo: come si intende regolarizzare questa materia, considerato che l'adozione deve essere della Giunta e non del Consiglio Comunale? Il Consiglio Comunale

deve poi approvare l'atto nella sua interezza e nella sua completezza quindi, siccome è un punto importante e la forma è sostanza in questo caso, perché parliamo peraltro di uno degli allegati più importanti che è il fondo pluriennale vincolato, io le faccio questo quesito. Se lei vuole, facciamo due minuti di sospensione in modo tale che il Segretario possa darci una risposta compiuta sulla regolarità e poi sulla completezza dell'atto che, a mio avviso, avrebbe dovuto anche constatare il Commissario ad acta.

Infatti il Commissario ad acta, caro collega, ha sì diffidato il Consiglio Comunale che non ha colpe in questi faccenda perché l'Amministrazione è stata inadempiente nei termini del 30 aprile, ma scaduti quei termini, il Consiglio Comunale oggi si trova, peraltro avvertito, perché già dalla prima Commissione il mio collega Tumino aveva sollevato la questione e l'hanno sollevata anche i Revisori dei Conti. Non a caso fa parte di un rilievo che è scritto nel parere dei Revisori, quindi non è una fantasia di Sonia Migliore, è così.

Questi due allegati, che devono fare parte integrante e sostanziale della delibera, non ci sono, quindi l'atto non è completo e il Commissario avrebbe dovuto appurare gli incartamenti del consuntivo 2015 che viene portato in Consiglio: non so se l'ha fatto, io purtroppo sono stata fuori e non ho potuto seguire questa faccenda. Quindi le chiedo di rispondere in maniera da soddisfare il Consiglio Comunale su questa questione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Segretario, se vuole prendersi qualche minuto, sennò prosegua con i secondi interventi, ma se ha già una risposta do la parola al Segretario, prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Su questo argomento abbiamo dibattuto ieri in maniera molto compiuta e in Commissione in maniera molto compiuta e io ho detto e ribadisco che l'atto che è passato in Giunta e che è stato presentato dal Dirigente presenta una sua regolarità tecnica, quindi il Dirigente ha ritenuto – ma non è per scaricare al Dirigente – che l'atto, così come incardinato, avesse tutti i requisiti per essere portato all'attenzione del Consiglio Comunale.

Quindi ritorniamo su un argomento e mi pare che ieri sono state fatte delle pregiudiziali, è stato risposto, ho risposto, è stata data risposta da parte del Dirigente, ha risposto anche il Presidente Rosa, quindi io non ritengo di dover dare delle novità rispetto a quanto già ho detto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Segretario. Proseguiamo con i secondi interventi. Chi è iscritto a parlare per i secondi interventi? Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, nonostante il Segretario abbia provato ancora una volta a fare chiarezza, credo che il Consiglio si trovi in assoluta confusione in merito alle questioni sollevate dal Consigliere Migliore, ma sol perché l'Amministrazione ha fatto confusione, si è affrettata a presentare un emendamento tecnico che ho visto depositato all'Ufficio di Presidenza per sanare un'irregolarità. Ci siamo detti, Presidente, in occasione di seduta di Commissione: cosa sarebbe successo se l'Aula si fosse pronunciata con un voto negativo in merito all'emendamento tecnico? Veniva a mancare la regolarità tecnica della delibera stessa? Ci è stato detto da parte dei Revisori che questi allegati, seppure ai fini conoscitivi, era obbligatorio inserirli nel corpo della delibera, mentre da parte del responsabile del Servizio Ragioneria che, invece, nulla di obbligatorio, ma solo una facoltà che il Comune non ha voluto cogliere in prima istanza. Il Segretario, chiamato e interrogato a dirimere la questione, come Ponzio Pilato se ne è lavato le mani, dicendo che la questione era da ascrivere solo ed esclusivamente alla responsabilità del Dirigente dei Servizi Finanziari.

Beh, noi non vogliamo polemizzare con gli uffici perché non ci interessa, noi vogliamo far emergere la verità dei fatti e, al di là di quello che ha raccontato ieri l'Assessore Martorana nella sua relazione, punti critici, punti bui, punti oscuri in questo bilancio consuntivo ce ne sono e, ahimè, ce ne sono troppi. Veda, le do un dato, Presidente, su cui riflettere, il rendiconto di gestione 2014, approvato il 30 luglio del 2015: anche in quell'occasione il Collegio dei Revisori si divise in quanto il componente De Petro argomentò in maniera puntuale la contrarietà a quella proposta di bilancio consuntivo e disse che mancavano all'appello, nonostante fossero stati accertati come residui, circa 5.000.000 euro. Da dove li dovevamo tirare fuori questi 5.000.000 euro? Esattamente, Presidente, 4.993.000 euro, relativi all'IMU.

Alle ore 18.16 entrano i cons. Ialacqua e Sigona. Presenti 22.

Beh, si disse che quelle somme, nonostante non avessero un idoneo titolo giuridico, potevano essere accertate perché si era interpretata la questione in questo modo: la norma non è il rispetto rigoroso delle regole, la norma è da interpretare a seconda dei momenti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Concluta, Consigliere.

Il Consigliere TUMINO: Il tempo è doppio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: No, no, quattro minuti per i secondi interventi.

Il Consigliere TUMINO: E allora le chiedo, Presidente, ancora un attimo di pazienza perché il discorso è articolato e importantissimo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Mi rendo conto, però il regolamento...

Il Consigliere TUMINO: Deroghiamo dal regolamento perché avete derogato dai numeri, pensi se non si può derogare dal regolamento, Presidente.

Le dico che nel 2014 avete imputato come residuo accertato certamente esigibile 5.000.000 euro di proventi dell'IMU e appena qualche mese dopo scoprite che quelle somme non sono più esigibili, ma io mi rivolgo ai Revisori dei Conti, mi rivolgo alla maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccitto, mi rivolgo al Dirigente: che è successo nell'arco di un semestre, il cataclisma?

La verità è che avete barato, avete truffato i cittadini di Ragusa e lo dico a chiare lettere senza preoccupazione di essere denunciato, sa perché? Perché da questa parte c'è la verità. Caro, Presidente, avete artefatto i numeri del bilancio passato per evitare di raccontare alla città l'inefficienza, l'incapacità, l'inesperienza che avevano portato a sfornare il patto di stabilità interno e quest'anno all'improvviso questi crediti diventano inesigibili. Ma dovete esseri seri, Presidente.

Io mi riserverò a questo punto, nel mio intervento di dichiarazione di voto di dire le ragioni del perché questo bilancio fa acqua da tutte le parti: io mi sarei aspettato oggi un atto amministrativo rigoroso e invece ancora un atto pasticcato, gettato lì al Consiglio Comunale perché tanto forse da parte dell'Amministrazione c'è consapevolezza che molti dei Consiglieri sono disinteressati a quelli che sono gli strumenti economico-finanziari. Beh, da questa parte c'è attenzione, l'attenzione non calerà e glielo dimostrerò in dichiarazione di voto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Prima di dare la parola al Consigliere Migliore, c'è un emendamento presentato dall'Amministrazione: allegato 17, allegato 18, verifica degli equilibri e fondo pluriennale vincolato. Ho già provveduto a fare delle copie che verranno distribuite a tutti i Capigruppo: pare che sia stata chiesta in Commissione un'integrazione.

Ora le do la parola, Consigliera Migliore: lei fa l'intervento e chiede; faccia l'intervento sui quattro minuti, prego. Sull'emendamento lei può parlare perché ne ha facoltà: lei ora può fare i quattro minuti del secondo intervento.

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: No, non sto scherzando col fuoco, Consigliera Migliore.

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Il Segretario le ha risposto.

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Intanto vuole fare il secondo intervento, Consigliera? Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Non possiamo scherzare così col Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Il Consiglio è sospeso per un minuto.

Indi il Presidente, alle ore 18.21, dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente, alle ore 18.24, dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, purtroppo dobbiamo riprendere la discussione. Non c'è l'Assessore al Bilancio e con chi parlo, con l'Assessore al Turismo di bilancio? Presidente, non c'è calma.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, Consigliere Tumino!

Il Consigliere MIGLIORE: Allora, io le darò nota del mio intervento perché vorrei che fosse messo per intero a verbale e poi ovviamente vorrò i verbali di questo Consiglio Comunale perché questo è un bilancio che prende le mosse, come abbiamo detto ieri e come ha accennato adesso Maurizio Tumino, dalle errate operazioni di accertamento ordinario e straordinario al 31.12.2014, in particolare per quanto attiene ai tributi con l'accertamento di maggiori entrate, quindi mi riferisco a quegli 11.000.000 euro di IMU, che non erano esigibili e non erano attendibili e con l'errata imputazione delle spese per il personale.

Ora, questa criticità, allora denunciata dal dottore De Petro – ma qui non siamo in difesa di nessuno, perché non ci interessa – impattava negativamente sul patto di stabilità.

Presidente, scusi, dove sono i Revisori? Lo vuole sospendere? Perché io non sono in condizione di fare il mio intervento, quindi quando l'Aula riacquista la sua serenità, ne possiamo discutere. Lei, Assessore, se si scoccia, se ne vada a mare. No, non la finisco, la finisce lei! La dovrebbe finire lei, è lei che è stato commissariato per inadempienza, questa è la lettera. Ma la smetta, le sceneggiate le fa lei! La smetta lei e riacquisti l'educazione di un Assessore perché non ce l'ha.

Io, Presidente, le dico in due parole e parto dalla fine perché purtroppo l'inizio non lo posso dire e lo andrò a dire personalmente alla Corte dei Conti, perché l'opposizione – lo chiedo e lo dico a nome di tutta l'opposizione, mi permetto di farlo – chiederà un'audizione della Corte dei Conti perché voi l'anno scorso avete operato quella che si chiama una truffa allo Stato, perché avete inserito 11.000.000 euro che non erano attendibili, che non erano esigibili e quest'anno li togliete per eludere lo sforamento del patto di stabilità, senza il quale non avreste potuto assumere quattro dirigenti.

Non mi interessa se imbavagliate il Consiglio Comunale, imbavagliate chi volete, ma noi questa volta andremo da tutti gli organismi personalmente, senza esposti: avete preso in giro il Consiglio Comunale tutto, avete preso in giro gli enti locali con la risposta che avete dato e avete preso in giro lo Stato. Questo non è corretto e lo dico, lo confermo e lo ribadisco: vorrò i miei verbali e questa volta non la passate liscia perché non si possono far quadrare i conti così in un ente Comune.

Poi l'arroganza la lascio a chi se la merita e non intendo dire altre parole su quello che ho detto: sul bilancio 2015 non c'è nulla da dire perché c'è la firma e la prova che l'anno scorso è stato fatto un falso, questo è e non c'è discussione su questo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, grazie. Assessore, colleghi Consiglieri, occorre ribadire che la struttura e l'impostazione del conto consuntivo appare non conforme ai principi contabili, Presidente, e all'esatta imputazione delle spese di personale per le quali l'attività di riaccertamento è stata condotta in modo da portare le risultanze in maniera artificiosa e non conforme alla normativa contabile. La preoccupazione vera è che un siffatto *modus operandi* sia stato artificiosamente adottato per celare il mancato rispetto del vincolo contabile sulla spesa del personale, trasferendo artatamente impegni negli esercizi successivi, poiché, se già in sede di previsione tale vincolo appariva non rispettato, ancora di più in fase di consuntivo restano dubbi in materia.

Alle ore 18.30 entra il cons. Mirabella. Presenti 23.

Colleghi, il dibattito arricchisce anche la maggioranza, quindi se avete un attimo di attenzione, possiamo anche confrontarci.

Anche in merito alla somma riportata tra i residui attivi per i rimborsi dovuti sulle spese degli Uffici Giudiziari appare non veritiera l'impostazione, rendendo non più attendibili le risultanze di bilancio.

Presidente, al netto della necessità di fare verità, di ricorrere a organismi più alti di noi a garanzia del Consiglio Comunale, della verità e della città, io vorrei spendere due parole rispetto al merito di quella che è l'impostazione che ancora una volta non condivido rispetto all'Amministrazione e all'Assessore Martorana, perché se noi dobbiamo partecipare alle scelte, Consigliere Liberatore, le scelte vanno partecipate anche se si tratta di rendiconto, perché le scelte non vanno partecipate solamente in previsione, vanno condivise anche nella parte del rendiconto, perché se c'è qualcosa che non va l'Amministrazione deve avere la capacità di avere un feedback non solo in Consiglio Comunale, ma anche dentro la città.

Caro Assessore, lei mi sembrava il dottore Cannata, perché ha fatto una relazione non da politico, ma ha fatto una relazione da dirigente e io penso che i nostri concittadini, ma anche i suoi colleghi della maggioranza e anche noi volevamo capire dove sono stati messi questi soldi, ma non l'ha spiegato perché è rimasto impantanato nel suo "tecnichese": io l'ho sempre criticato per questo, non sento un'anima, non sento una passione in quello che lei dice e, secondo me, non ha convinto neanche i colleghi della maggioranza o, quantomeno, non l'anno compresa fino in fondo.

In realtà il rendiconto rendiconta una cosa, il fallimento complessivo delle vostre scelte, intanto in termini di tempo, avendo messo tutte queste tasse ed avendo le entrate straordinarie eccessive come quelle di cui voi siete a conoscenza con le royalties, mi si deve spiegare perché tutto questo nell'arrivare a fine maggio. Lei aveva promesso a settembre 2015 che il bilancio di previsione sarebbe arrivato per la città, per il Consiglio Comunale e per tutti ad aprile: questa promessa lei l'ha disattesa e se ne deve assumere la responsabilità.

Questo rendiconto certifica una cosa, che queste tasse rappresentano le tasse di un bilancio in dissesto, AssessoreM vicino a noi avevamo un Comune che è uscito fuori dal dissesto e che ha portato le tasse al massimo, lei le ha portate quasi al massimo e questo non è possibile.

Io mi prendo un minuto in più perché ieri non ho potuto fare il primo intervento.

Così come credo che fosse opportuno, necessario e doveroso nei confronti dei cittadini e del Consiglio Comunale indicare le spese dei soldi che provenivano e che ancora oggi provengono dalla royalties: nullo, tutto offuscato, non si capisce nulla, aspettavamo un passaggio in più. Allora, cari colleghi e caro Presidente, questo rendiconto rendiconta una cosa: ancora una volta il fallimento per le eccessive tasse, a cui non corrispondono i servizi sociali e ne abbiamo visto prima un esempio. C'è qualcosa che non va in questa città: troppe tasse e i servizi sociali non corrispondono al cumulo di tasse che avete messo in questa città.

Questa è la nostra valutazione. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Voglio ricordare innanzitutto all'Assessore Martorana, che l'ultima volta mi attribuiva tutta una serie di ruoli che non mi sono propri, che tutto quello che faccio in quest'aula lo faccio in nome dei cittadini che mi hanno dato un regolare mandato democratico, faccio il mio mestiere di Consigliere e dirò di più: faccio quello che dovrebbe fare qualunque Consigliere grillino e fa qualunque Consigliere grillino laddove non è immetitamente maggioranza perché imbucato all'ultimo minuto.

Voglio anche precisare che il rischio che io ho paventato, anche nei confronti di una disattenta azione dei nostri Revisori dei Conti è che questo scippo che viene fatto alla città delle royalties, poiché ci sono stati oscurati tutti i motivi per cui sono state impiegate in maniera dissennata, questo scippo che è stato fatto alla città, al futuro dei nostri giovani che pure hanno votato Piccitto, al futuro delle giovani famiglie che pure hanno votato Piccitto, al futuro dei disoccupati che si attendevano una risposta e anche loro avevano votato Piccitto, crea in realtà un grosso rischio per i conti del Comune.

Io ho letto e ribadisco un principio ricavato dalla letteratura corrente, che cioè le entrate straordinarie ed eccezionali come queste di circa 29.000.000 euro per salvaguardare gli equilibri di bilancio attuali e futuri, sono essenzialmente da destinare a spese di investimento o quantomeno a spese correnti non ripetitive ovvero non riconducibili alla componente rigida del bilancio, pena lo squilibrio di bilancio, la mancanza dell'applicazione di importanti principi di azione economico-finanziaria e soprattutto la mancanza di prudenza.

Io dico che questa Amministrazione guidata – lo ripeto – da una cricca condominiale di imboscati sul treno di Grillo sta gestendo una ricchezza che appartiene al futuro di questa città male e con grossi rischi per tutti: voglio far presente che nel documento di sintesi, di studio della Corte dei Conti, Sezione di Basilicata 2014 è possibile leggere quello che questo Dirigente, questo Assessore non sono stati in grado di produrre: questa

è la mancanza di rispetto, non la nostra nei confronti degli uffici, quella dagli uffici nei nostri confronti, quella dell'Assessore nei nostri confronti.

Il Comune di Viggiano (lei penserà, Presidente, che è un Comune enorme e invece no, 3142 abitanti) è riuscito a fare un dettaglio con percentuali, con cifre dal 2006 al 2013 di come sono state spese anche virtuosamente le somme derivanti dal royalties: questo è stato fatto sicuramente da un'Amministrazione non grillina, probabilmente è un Assessore che non prende un euro e certamente da un Dirigente che non prende quello che prende questo Dirigente immeritatamente.

Alle ore 18.37 entra il cons. Gulino. Presenti 24.

Faccia le valigie un giorno prima, non un giorno dopo che va via questo Sindaco, quando sarà! E' una vergogna, avevamo chiesto questo e lo fa un Comune di 3142 anime e non riesce a farlo questa Giunta che doveva essere trasparente, che doveva essere dalla parte dei cittadini, che doveva dare risposte, che doveva aprire la casa a tutti. Ma quale casa? Ma di che state parlando? State rubando il futuro a questa città e lo state facendo in tre anni con una somma equivalente a 60.000.000 euro, derivanti da royalties, che è ricchezza di tutti i cittadini, non è somma disponibile per le vostre campagne elettorali. E' una vergogna! Questo rendiconto non si deve votare, noi usciremo, ve lo votate voi che siete abituati oramai a ingoiare bocconi amari, velenosissimi per tutti quanti noi.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Io, dopo quello che ha detto il collega che mi ha preceduto, mi creda, sono ancora più dispiaciuta e può esasperata, perché, veda, la risposta non la dobbiamo dare noi, Consiglieri Comunali, la dovete dare voi ai cittadini ragusani quando a noi ci fermano per strada e ci dicono: "Ma perché ci hanno aumentato le tasse? I soldi delle royalties dove sono andati a finire?", noi non dobbiamo dare risposta perché a noi non ci viene data nessuna risposta; voi dovete dare risposte ai cittadini ragusani quando vi presenterete per la campagna elettorale, voi sarete quelli che praticamente dovete spiegare tutte le malefatte che avete fatto in questi tre anni.

Poi voglio anche dire una cosa: noi oggi, cari colleghi, siamo qui a parlare del bilancio, del rendiconto, del consuntivo, dovevamo essere qui a parlare di quello di previsione: dove è andato a finire il bilancio di previsione? Siamo a luglio, è una vergogna! Ancora noi oggi non riusciamo a capire chi dei Revisore dei Conti ha ragione oppure no, perché abbiamo avuto due versioni completamente diverse da due organismi che si devono occupare della stessa cosa: uno ci dice sì e uno ci dice no, e noi come dobbiamo vigilare? Noi, come Consiglieri Comunali, come dobbiamo fare il nostro lavoro come organo di controllo? A seconda chi ci fa più simpatia?

Colleghi, voi avete capito quello che hanno detto ieri in una maniera molto tecnica? Io sfido un po' tutti a vedere chi ha capito e chi non ha capito: come facciamo noi a lavorare così, quando non sappiamo come sono stati spesi 50.000.000 euro di royalties? E invece ci sono stati 30.000.000 euro di aumento dalle tasse: i cittadini si aspettavano un alleggerimento delle tasse, non un aumento e noi non sappiamo cosa rispondere perché a noi non ci è stato chiarito, non ci è stato fatto nessun rendiconto.

Presidente, noi oggi qua dovevamo già da tempo iniziare a parlare del bilancio di previsione che è lo strumento economico-finanziario più importante che ha un Comune e invece siamo ancora qui a parlare del rendiconto perché ancora noi non riusciamo a capire come sono stati spesi questi soldi, perché il Dirigente ci dice una versione, l'Assessore un'altra, per non parlare dei Revisori dei Conti che non sono d'accordo neppure fra di loro su quello che hanno fatto.

Presidente, io mi fermo: quando poi lei si degna di mettere un po' di ordine in aula continuo, anche per il rispetto mio e di tutti i Consiglieri Comunali.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, Consigliere D'Asta, un po' di ordine, per favore.

Il Consigliere MARINO: Oggi stiamo parlando di un argomento troppo importante e i cittadini ragusani che ci ascoltano, quei pochi cittadini ragusani che ci ascoltano a volte non capiscono neppure di che cosa stiamo parlando: stiamo parlando di come l'Amministrazione Piccitto ha sperperato i soldi dei ragusani e

neppure noi sappiamo come, perché non ci è stato fornito neppure un documento per spiegare ai cittadini perché non c'è stato l'abbassamento delle tasse, anzi c'è stato l'aumento: questo lo dovete spiegare voi, non dovete avere neppure il coraggio di presentarvi nella campagna elettorale se avete un po' di dignità politica.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, tanto ha la faccia di stagno l'Assessore, rimane imperterrita, gli scivola tutto.

Cara Consigliera Migliore, mi sa che non solo l'Assessore si deve scegliere una località per andare in vacanza, come gli aveva detto lei, Consigliera Migliore, ma anche qualche dirigente, forse più lontano possibile perché qua di quello che emerge da ogni intervento, c'è un falso in bilancio e, come se nulla fosse, tutti tacciono, stiamo muti, lasciamo fare le cose che non dovrebbero essere fatte in questo modo.

Caro Assessore, ci vengono le doglie quando qualcuno magari va a dire la verità, perché dalla relazione che ha fatto lei e vedendo tutti gli interventi, ascoltando gli interventi, mi sembra che lei ha fatto tutt'altro, un'altra relazione rispetto alla verità: quattro minuti sono pochi per entrare nel merito.

Le dico solo una cosa: lei se lo ricorda Collodi? Quel personaggio in legno che aveva il naso lungo? Lo sa perché? Si allungava a ogni bugia e per questo a lei un po' il naso comincia ad allungare, perché bugie ne ha dette parecchie e allora qua due sono le cose: o la verità è dall'altra parte e qua sono tutti Pinocchio quelli che mi hanno preceduto e penso che è difficile, perché ci sono cose molto gravi, caro Assessore.

Parlavo di falso in bilancio e il discorso dell'IMU, della somma appostata nel consuntivo 2014, che poi in un primo momento viene messa, quindi fa parte del bilancio, e poi dopo un anno viene tolta perché viene ritenuta inesigibile; questi sono i giochetti che si facevano nella vecchia politica e li state continuando a fare: per chiudere il bilancio mettete delle somme che sapevate che non erano esigibili.

E la cosa più grave che c'è in tutto questo è la questione delle royalties, cari Consiglieri di maggioranza: non ci è dato sapere dove sono andate a finire, come sono stati spesi questi soldi e si parla di 60.000.000 euro, nonostante il Comune di Ragusa è l'unico Comune ad usufruire di queste somme, è una manna che arriva dal cielo; caro Assessore, per questo io lo paragno a Pinocchio: dice bugie perché ha aumentato in tre anni le tasse e questo non lo dico io, l'hanno detto i Consiglieri che mi hanno preceduto, lo dice la città, la città soffre.

Quindi lei ha aumentato tutto fino a questo momento meno la TASI, che non avevate introdotto prima e poi l'avete messa l'anno dopo (campagna elettorale), avete messo un'aliquota IMU superiore anche ad altri Comuni limitrofi, avete aumentato la TARI e ancora non avete aumentato l'idrico perché la gente è convinta che è stato già aumentato; no, caro Assessore, e lei lo sa meglio di me: secondo semestre, al saldo 2016 io inviterò la gente a prendere veramente le bollette e imbucarle o venire qua, c'è l'aumento del 100% sull'idrico e in alcuni servizi annessi all'idrico anche 4-500%, Consigliere Ialacqua, Consigliere Tumino. Gliene dico una sola: un contatore fermo si pagava il fisso annuo di 8 euro, oggi 48 euro senza che consuma un metro cubo d'acqua, un litro d'acqua.

Quindi avete aumentato a sproposito le tasse, pur avendo un'entrata di 60.000.000 euro e poi tutto lo sperpero che avete fatto in questi tre anni.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Deve concludere, io le ho dato un minuto ma lei non si può prendere...

Il Consigliere LA PORTA: Io dico la verità come l'hanno detta i Consiglieri che mi hanno preceduto: si deve fare un esame di coscienza lei e la invito, Assessore, a scegliere una località lontana, ma si porti i dirigenti anche perché state distruggendo il Comune di Ragusa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi. Ho ascoltato con attenzione gli interventi che mi hanno preceduto e mi sono fermamente convinto che non voterò questo atto: ho deciso e inviterò anche qualche mio collega a rifletterci (Porsenna, Agosta) perché forse è meglio che venga il Commissario visto che siamo così distruttivi e non abbiamo la capacità. Pertanto probabilmente le chiederò un minuto di sospensione prima di andare in votazione perché voglio raffrontarmi con i miei colleghi.

Detto questo, indipendentemente dall'esito della votazione, voglio effettuare alcune precisazioni, perché mi sembra corretto riportare un barlume di verità alle bugie che sono state dette in quest'aula e avere anche una visione diversa rispetto alla visione distruttiva.

Non mi addentrerò a correggere i numeri, a dire che le royalties sono 50.000.000 euro e non 60.000.000 euro, perché per chi la spara più grossa l'effetto non cambia, però il mio collega Tumino ha iniziato l'intervento dicendo che il Consiglio è in assoluta confusione, sanare un'irregolarità, bilancio falso, eccetera. Ma ricordo che ieri il componente De Petro, interrogato sull'emendamento che l'Amministrazione ci sta sottoponendo, ha detto che è un emendamento che non è obbligatorio, è un emendamento che diventa obbligatorio quest'anno, pertanto se non c'è, non cambia nulla, se c'è è un arricchimento dell'atto, annunciando il suo parere favorevole che ora ho trovato. Di conseguenza – ma è qualcosa che aveva messo già il Presidente dell'Ordine in Commissione – l'atto non è inficiato da questi documenti che mancano, ma viene arricchito.

Per quanto riguarda l'IMU, ieri il mio collega Agosta ha ampiamente disquisito sull'argomento: noi, quando votiamo gli atti, non li votiamo per fede, l'ho detto già altre volte, e l'anno scorso, dopo che ci siamo abbondantemente documentati, non ci ha stupito l'IMU così com'era sottoposta. Infatti, ha detto ieri il mio collega Agosta, attingendo a una fonte autorevole, "Il Sole 24 Ore" del 26 febbraio 2016, non di quattro anni fa (non ricordo l'autorevole persona che l'ha scritto, ma sicuramente è persona informata), che era possibile effettuare gli stanziamenti dell'IMU secondo le stime IFEL e solo da quest'anno entrava in vigore con la contabilità armonizzata l'incassato. Ha detto il mio collega Agosta, leggendo l'articolo, che molti Comuni sono in difficoltà per questo motivo, mentre il nostro Comune fortunatamente non lo è ed è stato in grado anche di poter stralciare questi soldi.

Sempre perché è facile sentire la campana che più ci piace, per cui i rilievi che ha fatto il componente De Petro sul personale e così via, io voglio sottolineare che sul parere – magari qualcuno ha saltato la pagina perché gli faceva comodo non leggerla – gli altri componenti, Rosa e Mazzola, con riferimenti normativi e articoli di legge spiegano perché, invece, per loro è perfettamente corretto. Pertanto controbattono alle osservazioni fatte dal collega De Petro e punto per punto le motivano: prova ne è che mi sembra che fino a adesso i pareri che ci hanno dato non hanno subito delle osservazioni o dei richiami da parte della Corte dei Conti o di altro ente.

Resta il fatto che gli interventi precedenti mi hanno scoraggiato e continuano a indurmi a un voto non favorevole.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri, vedo che la notte porta consigli: ieri un intervento critico, molto critico del collega che mi ha preceduto, beh, oggi in Consiglio Comunale vediamo tutt'altro, però, sa, leggiamo "La Sicilia", leggiamo i commenti e, sa, "La Sicilia", caro Presidente, di questa mattina... mio zio mi porta "La Sicilia" di questa mattina e ci sono due belle fotografie del Consigliere che mi ha preceduto con il referente massimo siciliano del Movimento Cinque Stelle, che tira le orecchie a tutto il Movimento Cinque Stelle.

La verità è una, caro Presidente, e una sola: ieri io ho chiesto il numero legale perché voi ancora una volta siete 15 e siete senza maggioranza, non avete la maggioranza in Consiglio Comunale. Diceva bene il collega Stevanato che dobbiamo andare a casa, ma tutti dobbiamo andare a casa: il primo che deve andare a casa è il primo cittadino perché deve essere responsabile ad andare a casa.

Quindi io ieri ho rifiutato il mio primo intervento, caro Presidente, e vedo che già siamo arrivati a due minuti, ma non sono due minuti perché credo che dovevano essere quattro minuti, ma non ho parlato due minuti: ho parlato già due minuti? Non ho parlato già due minuti, Presidente. Va bene, comunque cercherò di essere celere e cercherò di essere molto conciso.

Mi piace raccontare la verità, caro Presidente, e mi dispiace l'intervento che ha fatto ieri l'Assessore Martorana che offende tutto il Consiglio Comunale: ricordo a lei e ricordo a me stesso, caro Presidente e

caro Assessore, che uno dei Consiglieri più preparati in questo Consiglio è il Consigliere Maurizio Tumino, quindi lei non deve dire assolutamente niente al Consigliere Maurizio Tumino, che rimprovera Consigliere Maurizio Tumino; glielo posso assicurare, che io lo conosco da tantissimo tempo ed è uno che studia, a differenza sua.

Quindi, la verità è una e una soltanto, caro Presidente, che nel 2014 avete accertato 5.000.000 euro come proventi IMU di residui attivi esigibili; noi vi dicevamo che non era possibile perché mancava l'idoneo titolo giuridico. Oggi, nel 2015 cancellate con un colpo di spugna 11.000.000 euro perché non esigibili. La verità è una e dovete raccontare la verità alla città: la verità è che nel 2014 avevate superate il patto di stabilità, questa è la verità, caro Assessore, perché siete bugiardi, dite bugie e dovete andare a casa, dovete avere un atto di responsabilità.

Presidente, mi conceda un altro minuto, se è possibile, perché ieri, ripeto, ho rifiutato l'intervento sol perché eravate 15 in aula e quindi se c'è la possibilità io la ringrazio, perché ci piace raccontare la verità alla città: avete fatto una relazione fantasma, una relazione dell'Assessore Martorana che non fa altro che offendere il Consiglio Comunale tutto. Ieri riceve delle critiche che oggi comunque si sono ritirate perché, sa, questa notte qualcuno gli ha tirato le orecchie ed esce pure su "La Sicilia" che tutto il Movimento Cinque Stelle viene redarguito dall'onorevole Cancelleri e sono pronti qui a non votare.

Andiamo tutti a casa, siamo pronti ad andare tutti a casa, ma qui io mi ricordo che non c'è mai stato un bilancio, qualcosa che parla di bilancio senza un Sindaco: io ero Consigliere di circoscrizione, venivo qua e c'era il Sindaco Solarino, poi c'era il Sindaco Dipasquale, poi oggi non c'è il Sindaco Piccitto. Questo deve essere un atto di responsabilità e il primo ad essere qua a difendere voi stessi è il Sindaco e dovrebbe essere qua in aula, ma scappate perché ha sempre detto bene il mio collega Maurizio Tumino: fuggire è vergogna, ma è salvamento di vita.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, c'ero anche io nelle sedute della Commissione Bilancio: anche se non ne faccio parte, però mi piace essere presente il più possibile per capire. E cosa ho capito? La richiesta fatta precisamente dal Consigliere Ialacqua, dalla Consigliere Migliore, da Giorgio Massari, ma anche da tutti, anche da me qua in Consiglio, il fatto di voler sapere come sono stati spesi 50.000.000 euro di royalties è un fatto che ha interessato noi Consiglieri di opposizione perché ai Consiglieri del Movimento Cinque Stelle non interessa dove li hanno spesi e in più hanno interessato tutta la cittadinanza, che mi chiede sino ad adesso: "Ma come hanno speso questi soldi?" e ho detto: "Non ce lo vogliono dire", perché in Commissione c'ero anche io quando l'Assessore o il Dirigente ha detto che non è dato sapere come hanno speso questi soldi, spalmandoli su tutto il bilancio.

Dovevano fare una cosa semplicissima che ha fatto questo Comune: qua ci sono tutte le spese dettagliate e pensa un po' che ci sono anche parchi e giardini; io sono stata alla villa Margherita a fare i miei servizi col telefonino perché io non ho l'esperto che mi viene dietro pagato con i soldi del Comune come ce l'ha il Sindaco. E perché il Sindaco non va a fare il sopralluogo con l'esperto pagato con i soldi del Comune a vedere che cosa c'era? C'erano le panchine fradice!

Ma cosa ci avete fatto con 50.000.000 euro? Cioè questo Comune, con 19.000.000 euro ha sistemato tutto il Comune, tutto se l'è sistemato. Questo ai giochi dei bambini, c'erano i bambinetti che giocavano là con tutte le casette dove uscivano i legni che si possono infilzare in qualsiasi momento e ora difatti i Vigili sono stati alla villa, non so cosa hanno fatto, dovrei andare a vedere quello che hanno fatto. Io avevo chiesto di chiuderla quella villa, soprattutto per i giochi dei bambini e per le panchine rotte che sono pericolosissime, con le tavole che si muovono, ma cose che neppure in Afghanistan, con 50.000.000 euro!

Ma cosa si è fatto non è dato sapere, l'Assessore Martorana non ce lo vuole dire cosa ha fatto, ora ci presentano l'emendamento qua, questo è l'emendamento che più volte in Commissione è stato detto al Segretario, ai Revisori: "Ma questi allegati sono obbligatori oppure no?" – "No, non sono obbligatori", ma allora perché ce li presentate qui se non sono obbligatori? Perché non glissate? Lo possiamo sapere questo? Neppure questo è dato sapere. Noi dobbiamo fare soltanto le cose che ci dicono loro.

11.000.000 euro non esigibili del 2014 cancellati quest'anno dove sono andati a finire? Dove sono? Non è che per caso sono stati aggiunti per assumere quattro dirigenti che vi stanno facendo comodo? Questo ce lo possiamo chiedere noi, questo piccolo dubbio?

Io anche, Presidente, ieri non ho parlato, un minuto anche io.

Quindi, Presidente, questo bilancio non va bene assolutamente perché nel mezzo ci stiamo entrando noi Consiglieri quando è stato presentato già in ritardo, è il Comune di Ragusa che è commissariato, doveva essere presentato ad aprile e è stato presentato a maggio e ora ci chiedono anche di votare questo super emendamento, che include gli allegati che non sono obbligatori. E mettetevi d'accordo, però! Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliera Nicita. Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri, non volevo intervenire per il secondo intervento, però sono stato costretto anche da alcune cose che ho sentito ed è giusto anche ripristinare un po' la verità.

Il rendiconto non è nient'altro che una manifestazione numerica di come l'Amministrazione ha agito e ha lavorato e gli uffici hanno agito e lavorato su mandato dell'Amministrazione nel 2015: è pacifico. Dottore De Petro mi dà parere favorevole su questa mia affermazione? Grazie.

Oggi abbiamo sentito parlare di sperpero, falso in bilancio e abbiamo sentito anche delle offese personali nei confronti del Segretario Generale e del dottore Cannata e questo mi dispiace perché è indubbio e indiscutibile il lavoro degli uffici, perché andare a produrre un documento di non so quante centinaia di pagine è sicuramente un lavoro retribuito, ma è un lavoro duro. E andare ad offendere dicendo che li ha nascosti il dottore Cannata non sono io che dovrei chiedere scusa, ma mi sento, nella qualità di Consiglieri, di chiederle scusa, così come il Segretario Generale è stato definito Ponzi Pilato: è un po' brutto e ripeto che mi dispiace.

Le offese all'Assessore Martorana politicamente ci possono anche stare: non devo dare il vademecum dei Consiglieri Comunali assolutamente, anche perché sono un novello e continuo a essere un novello, però sicuramente è più giusto attaccare l'Assessora Martorana che non gli uffici.

Ma, al di là di questo, al di là di tutti gli argomenti giustissimi, continuiamo a battere a coppe e proviamo a dare un'altra traccia di quello che è questo rendiconto: sull'idrico il lavoro che avevamo iniziato nel 2013 con il Consigliere Stevanato era legato a quello che era lo stock inserito in bilancio di previsione; finalmente forse anche quest'anno anche su questo argomento, oltre che sull'IMU, siamo arrivati a un dato reale perché abbiamo trascinato residui per anni e finalmente li abbiamo stralciati: dal 2012 al 2015 finalmente sono stati stralciati 9.000.000 euro e questo è giusto. Il lavoro arriva forse a rilento, però è arrivato e anche questa è una rappresentazione veritiera di quello che è il dato dell'idrico pagato nel 2015.

Poi il decreto "devasta Italia" presentato dall'allora presidente del Consiglio Monti vuole che oggi i Comuni coprano il 100% del costo del servizio ed è vero pure che sono aumentate tutte le tariffe, ma parliamo sempre del 2015.

Nessuno, perché non conviene, soprattutto nella parte di chi in questo momento governa o cerca di governare il Paese e la Sicilia, ha ricordato i 15.000.000 euro in meno di trasferimenti da parte lo Stato e dalla Regione dal 2012 al 2015: sono gli stessi che, però, lamentano l'aumento della spesa corrente, che però è passata da 68 a 72 negli stessi anni, quindi (matematica spicciola anche per me che ci lavoro con i numeri) se è aumentata la spesa corrente di 4.000.000 euro e i trasferimenti sono diminuiti di 15.000.000 euro, come abbiamo fatto? Miracolo! O forse magari siamo arrivati finalmente a risparmiare, a togliere spese inutili? Ce ne sono ancora, ce ne sono tantissime. O forse sono quelle royalties, come mi suggerisce il Consigliere La Porta? Bene, ecco come sono state spese, in linea generale – ma non lo devo dire io – magari anche le royalties.

Un'ultima cosa sulle somme dovute dal Ministero di Grazia e Giustizia: cerchiamo di non stralciarle, perché dobbiamo cercare di perseguire la verità, sennò, se mettiamo una pietra – è condivisibile anche, per carità, il giudizio del dottore De Petro – e non andiamo avanti con il ricorso al TAR e, se ci sarà bisogno, anche al

CGA, ci fermiamo e perdiamo 1.700.000 euro: noi, invece, andiamo avanti e consideriamole ancora in bilancio.

Un'ultima cosa e veramente finisco, Presidente: alle 18.00 il Movimento Cinque Stelle era presente in aula con 12 elementi, il minimo indispensabile per iniziare la seduta; abbiamo più volte detto che la maggioranza non esiste e io ringrazio i presenti che c'erano alle 18.00 e colpevolizzo gli assenti – parlo del Movimento Cinque Stelle – e l'Assessore lo può dire anche al Sindaco, sempre se non ci sta ascoltando: chi definiva dissidenti me e il collega Stevanato, oggi deve ricredersi perché noi non siamo dissidenti, noi abbiamo uno spirito critico, che è diverso, che è nel ruolo assolutamente, sia ben chiaro, ma chi invece è stato definito filogovernativo non era presente e questo sia ben chiaro.

Ho finito, grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Agosta. Consigliera Sigona, prego.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, io mi voglio allacciare un po' a quello che è stato già detto dai miei colleghi: secondo me, questo è un atto, come il piano regolatore generale, come avevo accennato anche ieri, una determina pasticciata e infatti si sono accorti di un errore e subito fanno un emendamento presentato alle ore 11.24, quindi ieri mattina, l'11 luglio e andremo ad approvare il previsionale sicuramente a settembre-ottobre, come lo scorso anno, anzi forse loro lo approveranno, perché la loro intenzione, come ho detto anche ieri, è quella di mandare tutti i Consiglieri a casa e fare i porci comodi per gli ultimi due anni.

Bravo, Assessore: è inutile che ride, Assessore Martorana, è inutile che ride. Scusi, Assessore Breil.

Come hanno detto anche tutti gli altri, dove sono andati a finire i soldi delle royalties? Perché non è normale sapere...

Si, l'ho detto io che lui è il Breil del Sindaco Piccitto: mai togliere il Breil, toglietemi tutto, ma non il mio Breil, almeno sapete chi è stato il Consigliere di maggioranza che a uno dei giornalisti ha detto proprio questo, sono stata io.

Dove sono andate a finire le royalties di tutti questi anni? Lo possiamo sapere? No, non è lecito sapere, non lo possiamo sapere noi Consiglieri, ma non lo possono sapere neanche i cittadini che pagano le tasse, l'Assessore Martorana ha aumentato per l'ennesima volta quest'anno le tasse ai ragusani e voglio vedere cosa faranno quando arriverà la seconda bolletta dell'idrico, voglio veder che cosa faranno, glieli verranno a portare tutti all'ufficio da lei.

Quindi, l'Assessore che cosa fa? Presenta un emendamento alla sua determina di Giunta. Assessore, faccia anche lei la cosa buona, ritiri l'atto e lo ripresenti giusto, migliorato, è inutile presentare queste porcate che fate, è inutile che le presentate. Si, si lavi la faccia, Assessore Martorana, se la lavi bene la faccia: Ponzio Pilato si lavava le mani e lui sta facendo la stessa identica cosa.

Sinceramente la risposta del Revisore dei Conti ieri non mi è piaciuta sul discorso che mancava del rendiconto, dove la dottoressa Mazzola si trovava fuori per motivi familiari e quindi ha partecipato alla riunione tramite una videoconferenza; purtroppo io ho amici dappertutto, ho amici a Comiso, che hanno fatto i Consiglieri, sono Consiglieri, hanno fatto gli Assessori al Bilancio, ho amici deputati non solo del Movimento Cinque Stelle, ma anche di altri partiti, mi sono informata e mi hanno detto: "Ma deve essere messo nel regolamento", quale regolamento? Non mi pare che nel Comune di Ragusa ci sia il regolamento per la videoconferenza. Ordine dei Revisori dei Conti: lo voglio vedere io questo ordinamento fatto dai Revisori dei Conti, lo voglio vedere, vogliamo vedere se effettivamente è così.

Sono state fatte dalle criticità e perché sono state fatte solo da uno dei Revisori dei Conti, mentre dagli altri no? I Consiglieri Comunali prima fanno le osservazioni e, come hanno detto anche gli altri, il giorno prima dicono una cosa e poi la mattina si alzano perché c'è qualcuno che tira le orecchie e cambiano la versione dei fatti: no, dobbiamo essere coerenti con quello che diciamo, dobbiamo essere coerenti. Caro Assessore, ritiri l'atto e lo ripresenti, tanto abbiamo altri 30 giorni e lo presenti anche fra 40 giorni, tanto è quello che volete: mandarci a casa e fare tutto quello che volete. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei. Concludiamo la discussione generale con

l'Assessore Martorana, prego.

L'Assessore MARTORANA: Presidente, non volevo intervenire, però mi è sembrato anche opportuno, vista la mole di insulti che ho ricevuto io, ma questa sarebbe una cosa secondaria perché, essendo la parte politica, è qualcosa che ci sta e fa parte del gioco, ma soprattutto, come diceva correttamente il Consigliere Agosta, la cosa che dispiace è la mole di insulti che hanno ricevuto gli uffici perché si è detto che il Segretario è Ponzio Pilato, che il Dirigente è praticamente connivente se non addirittura l'artefice di falsi in bilancio e cose di questo tipo, si è parlato dei Revisori dei Conti addirittura con un voto farlocco in videoconferenza, insomma, si sono dette delle cose, secondo me poco opportune, che si commentano da sole. Io faccio un invito ancora una volta ai Consiglieri Comunali e alla Presidenza ad assicurare che ci sia almeno il rispetto degli uffici, dei tecnici, dei dirigenti, dei funzionari, del Segretario Generale e dell'organo di revisione e che almeno su questo il Consiglio Comunale cambi atteggiamento; poi che ci siano degli attacchi sulla mia persona e sull'Amministrazione, ovviamente questo ci sta e ritengo faccia parte del gioco. Si è parlato ovviamente di bugie, di Assessore bugiardo: è ormai un mantra che si ripete ogni anno, un mantra che però si scontra con la dura realtà del fatto che mai sono stati sollevati rilievi e obiezioni di sorta sugli atti che abbiamo trasmesso alla Corte dei Conti.

Anche sulla vicenda delle royalties un Deputato ragusano ha fatto una campagna di comunicazione e credo abbia denunciato anche alla Procura della Repubblica e alla Procura della Corte dei Conti l'Amministrazione per l'utilizzo improprio delle royalties e anche lì vedremo che esito avrà questa vicenda, però mi sembra francamente qualcosa su cui non vale la pena soffermarsi anche perché, cari Consiglieri, le royalties sono dentro i bilanci. In tanti interventi si è detto, soprattutto dai Consiglieri di opposizione, che studiano le carte, studiano i numeri, si sono guardati le carte, hanno parlato e discusso dei numeri, ma mi domando perché tra i numeri e le carte non hanno trovato come le royalties sono state appostate nei bilanci perché i bilanci sono pubblici, i numeri sono pubblicati nel piano esecutivo di gestione che l'Amministrazione approva dopo il bilancio di previsione, ci sono le risultanze legate agli accertamenti e gli impegni di spesa, ci sono una serie di dati che sono estraibili dai documenti che abbiamo allegato, che sono numerosi e approfonditi da questo punto di vista e non vedo per quale motivo questi Consiglieri che studiano le carte e che approfondiscono i numeri non siano stati in grado di individuare tra questi numeri le voci in questione.

Peraltro, sulle royalties abbiamo fatto anche una conferenza stampa e una presentazione in Power Point di risposta a febbraio proprio all'Onorevole in questione che aveva parlato di una gestione criminale e impropria di queste entrate: la presentazione in Power Point è stata addirittura trasmessa alla Corte dei Conti con la denuncia e quindi ritengo che la Corte dei Conti e la giustizia contabile abbiano tutti gli elementi per approfondire e valutare se ci sono elementi di irregolarità da questo punto di vista.

Quindi, dal mio punto di vista sono sereno, siamo sereni come Amministrazione, non ci sono elementi nella storia di questi ultimi tre anni che lasciano presagire o che abbiano dimostrato irregolarità negli atti che abbiamo portato alla discussione del Consiglio Comunale; si sono dette tante cose, però, come sapete, poi le chiacchiere, le discussioni, spesso gli insulti che sono stati rivolti alla mia persona e all'Amministrazione, tutto sommato lasciano il tempo che trovano e vengono presto dimenticati. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei.

Il Consigliere IALACQUA: Scusi, Presidente, l'Assessore Martorana ha detto delle inesattezze, che io ho attaccato il Dirigente e il Dirigente mi deve spiegare per quale motivo il 25.3 manda questa nota a me, alla Migliore e a Massari e dice: "In riscontro alla richiesta di accesso agli atti del 22 febbraio 2016, pervenuta da parte dei Consiglieri Comunali Ialacqua, Migliore e Massari per ricevere prospetti numerici e percentuali di utilizzo delle royalties petrolifere all'interno dei bilanci di previsione e di rendiconto 2013, '14 e '15, sia in macrovoci che in dettaglio, considerato che l'informazione riguarda l'elaborazione di dati contabili di tre esercizi finanziari e che gli uffici del settore Ragioneria sono stati impossibilitati a procedere all'elaborazione delle informazioni richieste in quanto impegnati a tutt'oggi su attività relative all'assolvimento di importanti adempimenti di leggi, sono costretto a rimandare di ulteriori 20 giorni la

risposta alla richiesta in questione. Scusandomi per il ritardo, porgo distinti saluti". Lo firma il Dirigente che io ho invitato e continuo a invitare a fare le valigie e andarsene e stessa cosa per l'Assessore perché non è vero che si evincono quei dati, ma il Dirigente ha dichiarato il 25.3 che aveva altri giorni per portarmi quei prospetti: non ha portato un cavolo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Ialacqua, per favore.

Il Consigliere IALACQUA: Allora, non ci venite a dire che insultiamo nessuno, noi qui pretendiamo, in nome dei cittadini, che vengano dati tutti i documenti che chiediamo: loro hanno detto che erano in grado di fornirli, non li hanno forniti, non sono in grado di fornirli perché da quei prospetti verrebbe fuori che hanno fatto cose inaudite, che i servizi fondamentali di questo Comune si basano in realtà su questi appostamenti.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Ialacqua, per favore, io devo chiudere la discussione generale.

Il Consigliere IALACQUA: E allora non venite a dire che insultiamo, noi qua agiamo su concreti documenti, agiamo sulla base dell'interesse dei cittadini, facciamo il nostro mestiere.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Ialacqua, era una mozione, per favore.

Il Consigliere IALACQUA: Facciamo quello che alcuni Consiglieri di maggioranza farebbero tranquillamente se fossero minoranza e opposizione in altri Consigli: facciamo il nostro mestiere, non ci venite a dire che insultiamo, non scrivete queste cose che ho ricevuto io se non siete in grado di produrli perché professionalmente siete incapaci.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua.

Ndt, interventi fuori microfono.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, dobbiamo chiudere la discussione generale. Consigliere Ialacqua, dobbiamo concludere la discussione generale. Consigliera Migliore, prego. Non c'è stata nessuna mozione del Consigliere Ialacqua però, non mi sembra: c'è stata una mozione, Consigliere Ialacqua? Su che cosa questa mozione? Io devo chiudere la discussione generale, attenzione.

Il Consigliere MIGLIORE: Sulla mozione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non c'è una mozione, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Se vuole parlo con i gesti, quelli dei sordomuti, sa, così non importuniamo le orecchie dei grillini. Che, avete fretta?

Allora, il pietoso tentativo dell'Assessore Martorana – io parlo sempre politicamente – di scatenare...

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Consigliere MIGLIORE: No, lei stia zitto, io parlo sulla mozione, lei non può parlare più, non è così, è ospite!

Il pietoso tentativo che l'Assessore Martorana fa nel mettere contro i Consiglieri Comunali con i funzionari è talmente puerile politicamente... non è così, quando noi parliamo, parliamo di atti politici e amministrativi, non ci riferiamo mai alle persone. Lei deve darcì le carte, io la diffido a darcì le carte, io la diffido, voglio... Io chiamo il Prefetto qui...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Lei può chiamare chi vuole, ma non può minacciare nessuno. Lei ha già parlato e adesso devo chiudere la discussione generale, basta, non può essere così arrogante e continuare ad offendere, basta!

Il Consigliere MIGLIORE: Segretario, io diffido questi uffici, voglio le carte che abbiamo chiesto quattro mesi fa sul dettaglio dei fondi della legge su Ibla e delle royalties: è una diffida formale. Ci siamo? Questo era il discorso che faceva il Consigliere Ialacqua.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Però non c'entra con la seduta: questo voglio dire io. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Sulla mozione...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non c'è mozione, Consigliere Tumino: il Consigliere Ialacqua si è alzato e allora non facciamo adesso...

Il Consigliere TUMINO: Le chiedo, al di là della mozione, anche per ridare serenità all'Aula rispetto agli avvenimenti del primo minuto, cinque minuti di sospensione per ritrovare serenità e per proseguire i lavori

nel miglior mondo possibile.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Però prima devo chiudere la discussione generale: quindi, si è chiusa la discussione generale e sospendo il Consiglio Comunale per cinque minuti. A dopo.

Indi il Vice Presidente, alle ore 19.23, dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente, alle ore 20.17, dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo i lavori dopo la breve sospensione: è stata chiusa la discussione generale e passiamo all'emendamento n. 1.

Consigliere Tumino, per mozione; prego, Consigliere.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, questa sospensione è servita ai Gruppi dell'opposizione per delineare un po' quello che è il quadro che andremo da qui a qualche minuto ad affrontare: veda, noi altri lamentiamo, caro Presidente, la scarsa attenzione che abbiamo ricevuto da parte dell'Amministrazione in merito ad alcune richieste precise che abbiamo formulato in maniera variegata.

I diversi Gruppi componenti le opposizioni hanno richiesto al Sindaco e, per il tramite del Sindaco, agli uffici di avere contezza di una serie di questioni, di avere chiarimenti rispetto a tanti quesiti che non hanno, ahimè, avuto una risposta esauriente, ci si è arrampicati sugli specchi per provare a dare il contentino alla richiesta e noi invece vogliamo soddisfazione piena rispetto alle istanze che abbiamo rappresentato; non ci può e non ci deve essere detto: "Non vi possiamo dire come abbiamo speso le royalties" sol perché non è un obbligo, non è un allegato al bilancio. Noi abbiamo il diritto, il dovere di capire come questa Amministrazione utilizza le risorse di un'intera comunità, che è quella nostra, quella di Ragusa.

Allora, ci sono delle questioni che vanno approfondite in merito all'uso disinibito dei numeri, crediti residui attivi esigibili che d'un tratto, senza capire le ragioni, diventano inesigibili.

Allora, Presidente, noi vogliamo dare un giudizio compiuto a questo atto e lo vogliamo dare avendo contezza complessiva delle questioni che andiamo affrontando: per questa ragione le chiedo, a nome di tutti i Gruppi dell'opposizione, un rinvio di questa seduta di Consiglio, atteso che la diffida che ci è pervenuta da parte del Commissario ad acta nominato dalla Regione consente al Consiglio di avere 30 giorni di tempo a disposizione per l'approvazione del rendiconto di gestione dalla prima adunanza utile, che è stata proprio ieri, per cui abbiamo ancora tempo di approfondire le problematiche, abbiamo ancora tempo di sviscerare i punti oscuri che riteniamo essere contenuti nel deliberato ed è per questa ragione che le chiedo di mettere in votazione il rinvio del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, c'è una richiesta di rinvio. Sulla mozione, prego, uno per Gruppo.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Sono state fatte delle richieste specifiche in illo tempore di documentazione, cioè in epoca in cui non è possibile speculare che lo facessimo per tattica, sono state fatte queste richieste al Collegio dei Revisori e agli uffici: il Collegio dei Revisori ha garbatamente risposto, una risposta che non ci è piaciuta, ma abbiamo portato a casa e abbiamo valutato, mentre gli uffici nulla. Oggi per noi questa risposta è fondamentale, un Comune di 3100 abitanti con incassi di royalties simili a quelli di Ragusa è in grado, attraverso i suoi uffici, di fornire i documenti che abbiamo richiesto, questi documenti non sono stati proposti al Collegio dei Revisori e nella risposta del dottor Rosa si legge che, a suo dire, gli uffici potrebbero facilmente produrre questa documentazione, non ce li danno gli uffici.

Allora, eravamo in tre (Massari, Migliore e Ialacqua), non siamo solo tre persone, rappresentiamo, attraverso le liste che ci hanno presentato, migliaia di cittadini, abbiamo chiesto semplicemente un resoconto: a noi interessa a questo punto andare a verificare quello che già sappiamo, noi vogliamo vedere esattamente come li avete spesi, noi dobbiamo rendere conto alla città, voi non lo volete fare, lo vogliamo fare noi, vogliamo mantenere fede al nostro mandato. Dopodiché noi riteniamo di avere tutti gli strumenti necessari per poter votare.

Siccome – ripeto – la richiesta è stata fatta al di fuori di ogni sospetto di speculazione, per tempo debito, noi

non capiamo per quale motivo non ci vengono a dare tutti gli strumenti. Quindi noi chiediamo questo: producete questa lista, visto che siete professionalmente capaci di farlo e tecnicamente in grado di farlo, dopodiché valuteremo gli atti così come ci vengono proposti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Ialacqua. Sempre sulla mozione, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. La ringrazio anche io per questa cortesia nel non strozzare il dibattito.

Su questa faccenda mi corre l'obbligo di intervenire perché non è un fatto formale, ma è un fatto sostanziale. Veda, il ruolo del Consigliere Comunale è quello ispettivo: il Consigliere Comunale ha un solo un ruolo che è quello ispettivo e per svolgere questo ruolo ispettivo che deriva da un mandato elettorale, esiste una legge e anche un regolamento comunale che permette l'accesso agli atti e l'accesso agli atti dovrebbe essere dato ai sensi del regolamento, entro cinque giorni, tranne quando ci sono in casi particolari come in questo in cui ci è stato risposto che gli uffici avevano bisogno di altri 20 giorni, se non erro, per poter produrre questi atti.

Questi atti ci avrebbero consentito di andare a fare delle verifiche all'interno del consuntivo per come sono stati spesi quella montagna di euro, decine di migliaia di euro, perché noi potremmo anche capire che la Giunta li ha spesi in maniera proficua e ci potremmo anche convincere, però questo ci è stato negato. Sa come si chiama questo? E' stato negato il diritto agli accessi agli atti e siccome la richiesta è stata fatta il 22 febbraio...

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Consigliere MIGLIORE: Dovete capire che c'è un momento in cui non si può fare così. Il termine dei 20 giorni scadeva verso il 15 marzo, ecco perché io prima mi sono appellata al Segretario, al Vice Segretario, perché non possiamo arrivare sempre a inasprire.

Quindi io condivido e appoggio in pieno la richiesta del rinvio, che non mette a repentaglio niente a nessuno, ma può semplicemente migliorare quello è che il nostro ruolo e andare a capire effettivamente dove sono finite queste royalties. Tenga conto che due, non uno, piani di utilizzo sono stati bocciati da quest'Aula e se l'avessimo, in questo momento avremmo contezza di dove vanno a finire soldi.

Quindi annuncio che io, per il mio Gruppo, appoggio la richiesta di rinvio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Allora, c'è una richiesta di rinvio e la mettiamo ai voti. Chiedo al Segretario Generale di metterlo ai voti. Scrutatori: Migliore, Stevanato e Massari. Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, si; Migliore, si; Massari, si; Tumino, si; Lo Destro, assente; Mirabella, si; Marino, si; Tringali, no; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, si; Gulino, no; Porsenna, no; Sigona, si; La Terra, no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 25, assenti 5, voti favorevoli 11, voti contrari 14: la richiesta di rinvio viene respinta.

Passiamo al primo e unico emendamento che è stato presentato dall'Amministrazione e chiedo all'Assessore Martorana di illustrarlo; prego, Assessore.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Abbiamo dibattuto a lungo su questi allegati che sono stati richiesti dall'organo di revisione: si tratta di due allegati ai soli fini conoscitivi, l'organo di revisione ha richiesto tra i rilievi della relazione che ha trasmesso al Consiglio Comunale l'inserimento di questi due allegati, salvo precisare in Commissione e anche qui in aula che in realtà l'approvazione di questo emendamento non condiziona in alcun modo il parere sul rendiconto.

Si tratta di allegati conoscitivi che l'Amministrazione ha voluto aggiungere e integrare nel rendiconto proprio perché c'era stata una richiesta formale dell'organo di revisione e anche perché danno ulteriori elementi di conoscenza e di comprensione del documento, che in questo modo è sicuramente più chiaro e più comprensibile.

Peraltro, per quanto riguarda il fondo pluriennale vincolato, le informazioni richieste erano già disponibili nell'allegato 11 che trovate allegato alla relazione al rendiconto e che conteneva già una sezione ampia relativa al fondo pluriennale vincolato, purtuttavia abbiamo voluto, come già anticipato in Commissione, inserire e proporre al Consiglio Comunale questo emendamento che auspichiamo ovviamente che sia approvato perché aggiunge elementi di conoscenza e di approfondimento rispetto al rendiconto; tuttavia, se il Consiglio non lo approvasse, ripeto che noi restiamo convinti del fatto che il rendiconto è pienamente legittimo, pienamente coerente, pienamente efficace, così come del resto ribadito dal Segretario Generale e dall'organo di revisione.

Quindi è una scelta che lascerei al Consiglio Comunale che si può pronunciare sull'inserimento di questi due allegati oltre a quelli già esistenti e già proposti dalla Giunta Municipale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana. Si era iscritto il Consigliere Migliore sull'emendamento, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. A questo punto la confusione è totale e regna sovrana, caro Giorgio Massari, perché sono 15 giorni che dicevamo che ci volevano gli allegati e ora, Assessore, lei sbaglia in una valutazione, perché non è che i Revisori dei Conti richiedono che gli allegati facciano parte integrante della delibera perché lo richiedono i Revisori dei Conti: no, i Revisori dei Conti lo mettono come rilievo perché la delibera è sprovvista degli allegati imposti dal Ministero. Fermi tutti! Cioè le cose vanno chiarite perché possiamo votare quello che volete, ma questa è la prassi e la verità è che la Giunta ha presentato un atto incompleto.

Ora, peraltro, i Consiglieri Comunali che in questi 15 giorni, fra le Commissioni, dove abbiamo sentito tante cose, abbiamo sentito il dottore Rosa che diceva: "Sì, sono obbligatori e vanno adottati dalla Giunta, ma se non venissero adottati, nulla cambia nella sostanza perché noi li abbiamo visti", ma "noi" significa l'organo dei Revisori non il Consiglio Comunale che approva. Poi abbiamo sentito il Segretario che dice che sì, sono obbligatori, ma non è che lo do io il parere su questo, lo dà il Dirigente, dopodiché sentiamo il Dirigente che dice che si possono anche allegare, ma nulla cambiano.

Allora, qua ci dobbiamo mettere d'accordo perché ci sono tre organismi istituzionali che non si stanno capendo, anzi quattro, perché uno è il Ministero che dà le linee per come si deve redigere il bilancio, un organismo è il Collegio dei Revisori dei Conti, uno è il Dirigente e l'altro è il Consiglio e realmente io non riesco più a capire qual era, caro Giorgio, la procedura amministrativa esatta per andare ad adottare questo. Ricordatevi che la stessa cosa l'avete fatta nella delibera del programma triennale delle opere pubbliche, dove avete dovuto fare un maxiemendamento, nel bilancio dove avete dovuto fare l'emendamento per stanare la TASI e le opere pubbliche, l'avete dovuto fare nella variante dell'articolo 48, sanato all'ultimo minuto con un altro maxi emendamento allora dico vengo io mi chiedo dove sta il difetto di non è un emendamento.

Allora, io mi chiedo dove sta il difetto, non è un difetto di interpretazione, le cose sono chiarissime e a questo punto, dinanzi a questa confusione, Presidente, in cui siete riusciti a mettere per l'ennesima volta il Consiglio Comunale, che questa volta rivendicherà chiarezza in altri posti perché qui non la si può ottenere, io non so se, approvandolo o bocciandolo, faccio o meno il mio dovere, non lo posso sapere, non so neanche se la procedura amministrativa è corretta, perché questo non lo possono stabilire neanche loro. Quindi a questo punto non mi resta che astenermi su questo emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Agosta, prego, sull'emendamento.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Io ho seguito i lavori della Commissione Quarta, presieduta attivamente dal collega Stevanato, dove non ero presente e una volta ero presente; ho sentito tutte le

problematiche poste dai colleghi Consiglieri nelle ultime due giornate in merito a questi allegati e ho letto benissimo che, come c'è scritto – lo voglio riportare per evitare di fare errori – questi allegati sono obbligatori nel caso in cui il Comune sceglie di applicare il metodo semplificato, quindi stiamo parlando di contabilità, mentre è necessario, se si sceglie per il calcolo del fondo di dubbia esigibilità, il merito ordinario, mentre per quanto riguarda il metodo semplificato, cosa che avviene al Comune di Ragusa, non diventa obbligatorio.

Tra l'altro era stato già fornito – l'ho letto in sede d'istruttoria, a parte che lo diceva anche l'Assessore – e se queste tabelle erano già state fornite, forse diventano eccessive.

Bene, Assessore e dottore Cannata, avete fatto un passo in avanti, siete venuti incontro, per carità, a quella che poi è risultata una criticità ben rispettata e abbiamo non sanato l'atto, ma abbiamo messo un elemento in più, non obbligatorio ai fini della delibera, ma sicuramente necessario per l'espressione del parere e, tra l'altro, ieri il dottore De Petro diceva perfettamente che a questo punto il suo parere non può che essere favorevole sull'emendamento, dato che veniva allegato alla delibera.

Confusione o meno, nelle linee guida del Ministero c'è proprio scritto che per quest'anno non è ancora obbligatorio, quindi, alla luce di questo invito pure il collega Stevanato a ravvedersi perché lui che ha presieduto la Commissione ha detto poc'anzi che iniziava ad avere voglia di votare no: bene, io dico che, considerato l'ottimo lavoro degli uffici e l'eccellente lavoro del Collegio dei Revisori tutto, l'emendamento è una cosa in più che certifica che non c'è nulla di falso in questo bilancio, ma è perfetto, perfettibile probabilmente a livello di spese, ma quello è il merito, però è sicuramente precisa manifestazione finanziaria di quello che è avvenuto nel 2015.

Per tale motivo, al di là dell'invito al collega Stevanato, preannunzio il voto favorevole da parte del Gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta. Prego, il dottore Rosa voleva fare un appunto; prego, Dottore.

Il Revisore dei Conti ROSA: Solo una precisazione relativamente all'ultimo intervento del Consigliere Agosta, che ha esteso una valutazione del Collegio a tutti e tre gli allegati quando in realtà è stata fatta solo relativamente a uno dei tre allegati: mi riferisco al prospetto relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità e abbiamo sottolineato nella relazione che questo, sin da quando abbiamo osservato ed esaminato tutti e tre gli allegati, doveva essere allegato se fosse stato utilizzato il metodo ordinario; essendo stato utilizzato il metodo semplificato, era materialmente impossibile produrlo.

Quindi diciamo che abbiamo sottolineato questa differenziazione all'interno dei tre allegati. Tutto qua, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, dottore Rosa per la precisazione. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, confidavo che l'emendamento tecnico proposto in maniera impropria dalla Giunta potesse realmente fare chiarezza sulle questioni e sui rilievi posti dal Collegio dei Revisori e ad ascoltare gli interventi dei miei colleghi di maggioranza, penso che questa chiarezza non sia stata fatta se è vero, come è vero, che il Consigliere Agosta è convinto che questo emendamento è qualcosa in più rispetto a ciò che è obbligatorio. E no, caro Consigliere Agosta, questo emendamento è divenuto e diviene obbligatorio per sanare forse un deliberato che è sprovvisto evidentemente della regolarità tecnica e della legittimità.

Non viene posto in essere l'allegato al rendiconto denominato "Fondo di crediti di dubbia esigibilità" proprio perché il Comune pare abbia fatto ricorso al metodo semplificato anziché al metodo ordinario. E allora tutto è possibile in questo Comune, Presidente, però io mi chiedo: ma alla fine qual è il metodo che il Comune ha scelto, quello ordinario o quello semplificato? Ritengo quello semplificato, però i dubbi mi vengono perché sempre da una lettura attenta del parere del Collegio dei Revisori, si ravvisa che, qualora fosse vero che il Comune abbia scelto come metodo di calcolo quello semplificato, allora lo stesso pare impropriamente applicato: lo dicono loro, non lo dico io, ho preso in prestito parole del Collegio dei

maturasse la convinzione di essere realmente quello che è, inadeguato ad amministrare questa città, confidavamo che arrivassero le dimissioni del Sindaco e invece lui, per paura forse evidentemente del confronto, non si presenta neppure in aula, fugge, scappa, non vuole dialogare con i rappresentanti della città, quelli veri, quelli eletti.

Presidente, io sono molto critico, nel corso degli interventi ho già detto che questo atto licenziato dalla Giunta appare pasticciato, confuso e contempla all'interno una serie di numeri che non trovano corrispondenza con la realtà dei fatti; io con orgoglio dico che, a nome del gruppo Insieme, tutti quanti, io, Peppe Lo Destro, Elisa Marino, Giorgio Mirabella e Angelo La Porta siamo disponibili a mettere un punto a questa esperienza e a ripartire, con la speranza che il Sindaco si dimetta immediatamente per inadeguatezza. Noi siamo disponibili perfino ad aspettare a casa altri due anni: la città ci darà ragione e darà conto alle nostre azioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Migliore, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Ovviamente parlo anche a nome della collega Nicita e a nome di tutti quei cittadini che ci hanno portato in questo Consiglio Comunale per svolgere un compito che è delicato, che è importante, che è quello del Consigliere e del Consigliere di opposizione e lo abbiamo sempre fatto in maniera molto coerente il nostro ruolo, senza accettare compromessi, pretendendo le cose giuste.

Il Commissario ad acta, che la Regione impropriamente manda per sostituire il Consiglio nei confronti di un'inadempienza della Giunta: questa è una cosa brutta, una pagina buia perché il Consiglio non ha colpa se la Giunta ha deliberato il 30 maggio e il Consiglio non ha colpa se all'interno di questo rendiconto abbiamo trovato tutto e di più. Viene commissariato per inadempienza il Comune di Ragusa: è scritto nella nota, nella diffida che ci avete dato del Commissario e non sono stati commissariati tutti i Comuni in Sicilia, ce ne sono altri 198 che sono senza Commissario, che con le stesse difficoltà di tutti i Comuni siciliani, quello su cui piange dal primo minuto l'Assessore Martorana, sono riusciti a farlo il rendiconto e non sono stati commissariati.

Noi ci piangeremo le spese del Commissario e soprattutto la morte di un Consiglio Comunale che non si è potuto esprimere al meglio, che ha certificato questo rendiconto, ha certificato il falso dell'anno scorso – questo lo continuo a dire – relativamente ai residui attivi dell'IMU, lo continuerò a dire finché ho voce e lo dirò dappertutto (lei lo sa che io questo lo faccio).

Un rendiconto dove ci è stato negato l'accesso agli atti per andare a verificare il dettaglio delle spese delle royalties e questo è un altro capitolo, Carmelo, che apriremo non appena finisce questo Consiglio Comunale; un rendiconto dove si sono visti, leggendo i verbali, perché il Consiglio farebbe bene a leggere i verbali, i verbali del Revisori, le note fra il Revisore e il Dirigente, fra i Revisori e il Segretario, dove sono state certificate anomalie contabili sui fondi della legge su Ibla, sono state poi corrette le anomalie (non lo sappiamo, non abbiamo avuto neanche modo di andarlo a capire), dove esiste uno scontro anche fra Revisore e Dirigente, dove il Revisore dice: "Mi ha inibito una funzione", dove il Segretario risponde al Revisore e dice: "Lei non deve parlare a nome personale, non deve usare il nome del Collegio dei Revisori (è una nota sua, Segretario, che era allegata e l'abbiamo richiesta, io sto dicendo solo il senso) e dove, guardando queste sfumature e i numeri, al di là di quello che sostiene qualcuno, di certo non è un rendiconto che si può approvare nella maniera più assoluta, qualunque sia la pena, qualunque sia l'azione che bisogna fare. Diversamente andremmo contro a quelle che sono le cose che abbiamo detto, a quelle che sono le cose che abbiamo sostenuto, a quelle che sono le cose per cui siamo stati querelati in questi tre anni, a quelle che sono state le cose per cui combattiamo per dire la nostra campana, che non è uguale a quella dell'Amministrazione Piccitto.

Il mio Gruppo, con la collega Nicita ed io, daremo un voto negativo a questo rendiconto e non ci fermeremo neanche qui: io mi auguro che si possa fare un'azione congiunta su questo con tutta l'opposizione, perché qui non è una questione di partito politico, di alleanza o di programmazione politica futura, qui è una

Revisori. E questo perché con il calcolo suddetto il fondo crediti di dubbia esigibilità dovrebbe essere 21.151.381,81 e invece la Giunta Municipale, il Sindaco Piccitto e l'Assessore Martorana ritengono che l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità sia pari a 16.225.397,84.

Allora, caro Presidente, bisogna fare chiarezza: in verità i numeri li ho invertiti, però bisogna fare chiarezza, Presidente, c'è molta confusione, gli atti prodotti per sanare le irregolarità non sono sufficienti perché il rilievo posto, e non il suggerimento e non la raccomandazione, il rilievo posto al punto 2 dal Collegio dei Revisori non è stato sanato, non è stato corretto, rimane un atto con un rilievo preciso da parte dei Revisori, che non è stato assolutamente preso in considerazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Abbiamo sentito in Commissione e anche qui in aula, Presidente, dire al Dirigente che in verità questi allegati non sono obbligatori perché non hanno alcuna refluenza contabile sul bilancio consuntivo e forse l'avranno a partire dal 2016; abbiamo sentito dall'altra parte il Collegio dei Revisori dire esattamente cose opposte, ovvero che gli allegati sono obbligatori e necessitano di essere allegati al rendiconto di gestione proprio per la regolarità tecnica dell'atto. Noi riteniamo che non c'è chiarezza e non vogliamo dare né ragione all'uno, né ragione all'altro, Presidente, né ragione all'una versione, né ragione all'altra versione, ma preferiamo astenerci dal votare questo emendamento perché, se serve a sanare l'atto, non lo ha sanato, se non serve a sanare l'atto, è inutile.

Allora, caro Presidente, noi riteniamo di esprimere un voto sull'atto in generale e ci limitiamo dall'esprimerlo, invece, sul singolo emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Non ci sono altri interventi. Stessi scrutatori di prima. Poniamo l'emendamento a votazione.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, astenuto; Migliore, astenuta; Massari, astenuto; Tumino, astenuto; Lo Destro, assente; Mirabella, astenuto; Marino, astenuto; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, astenuto; D'Asta, astenuto; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, astenuto; Castro, astenuta; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, astenuto; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 25, assenti 5, voti favorevoli 14, astenuti 11: il primo emendamento viene approvato.

Passiamo alla votazione dell'atto così come emendato. Ci sono dichiarazioni di voto? Il Consigliere Tumino: prego, Consigliere, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri, siamo arrivati alla fine di un atto difficile per il quale la Regione ha scomodato un Commissario ad acta per l'approvazione, il Commissario ha diffidato i Consiglieri Comunali a far presto: entro 30 giorni dalla prima adunanza utile ovvero da ieri occorreva, pena lo scioglimento del Consiglio Comunale e non della Giunta, approvare l'atto; ora siamo chiamati ad esprimere il giudizio sull'atto e quindi si apre una partita: caro Presidente, potremmo decidere di percorrere la via comoda, mantenere le posizioni, i privilegi e raccontare alla città che, al di là di tutto, abbiamo desiderio e voglia di stare nell'aula consiliare, a prescindere da tutto e da tutti, una scelta di comodo che non fa onore, però, a chi ha amore nei confronti di questa comunità.

E allora, Presidente, io le dico che sono di quelli che propone all'Aula la bocciatura di quest'atto e lo dico con la convinzione che, una volta bocciato l'atto, i Consiglieri Comunali andranno tutti a casa: il gioco è terminato, game over, il gioco è finito; chi ha voglia ancora di continuare questo teatrino, lo faccia, noi siamo di quelli che diciamo che siamo disponibili da subito, e non per colpa nostra, ma per colpa dell'inadempienza, dell'incapacità e della manifesta inadeguatezza dell'Amministrazione Piccitto, ad andare a casa.

Ci aspettavamo che il Sindaco in questi tre anni maturasse un senso di responsabilità verso quei cittadini che gli hanno tributato un successo straordinario in campagna elettorale, confidavamo che il Sindaco

questione di principio, principi di trasparenza, principi di legalità; i Consiglieri non sono stupidi, qui c'è gente che ha fatto il Sindaco, c'è gente che fa il professor, c'è gente che ha una grande esperienza e non consentiamo a nessuno di essere presi per stupidi.

Quindi racconteremo le nostre cose alla città di Ragusa e, per quanto ci riguarda, il voto a questo bilancio è contrario.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliera Castro, prego.

Il Consigliere CASTRO: Grazie, signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, parlo come Capogruppo del gruppo Partecipiamo, oggi si nota l'assenza del Consigliere Iacono, comunque appoggio in tutto e per tutto quello che è stato detto da parte dei miei colleghi: il rendiconto non ci convince e non ci convince niente di quello che è stato detto e di quello che è stato dichiarato, per cui anche noi siamo disposti ad andare a casa non votando l'atto. Mi sembra che anche questo è stato dimostrato dal Presidente Iacono dando le dimissioni, non avendo paura di far valere i propri diritti.

Pertanto, appoggiando la tesi, quello che è stato detto dai miei colleghi dell'opposizione, quest'atto troverà contrari anche noi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliera Castro. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Questa doveva essere la Giunta della rivoluzione e lo è stato, cari colleghi Consiglieri, perché non era mai successo che il Comune venisse commissariato: questa è l'Amministrazione non della rivoluzione...

Sì, Assessore, lei intanto è *contra legem* perché lei doveva presentare tutto entro il 30 aprile e questo, invece, non è stato rispettato, quindi questa è l'Amministrazione della rivoluzione perché ce lo dice la gente, Assessore: noi qua, al netto delle polemiche, delle illegittimità gravi di cui abbiamo discusso, questo rendiconto certifica il fallimento dell'Amministrazione Piccitto; le tasse che voi state facendo pagare ai ragusani sono tasse da dissesto, questa città non si meritava queste scelte, Assessore, e alle tasse non corrisponde un servizio sociale degno della storia dei servizi sociali di questa città: state smantellando una città. E le royalties ancora una volta vengono utilizzate senza sapere né la città, né il Consiglio Comunale verso dove vanno.

Allora, caro Assessore, noi siamo convinti che questo rendiconto certifica tanti errori, al netto delle illegittimità di cui non ci fermiamo qui, abbiamo bisogno di sapere la verità e andremo oltre, a garanzia del Consiglio Comunale e della città. I cittadini meritavano un minimo di informazione sui soldi che non sono i soldi dell'Amministrazione, sono i soldi della città, sono soldi che voi state spendendo in maniera illegittima, non per investimenti ma per ragioni, per quanto nobili, ma anche qua siete *contra legem*, ma su questo lei sa, Assessore, che ci sarà la Corte dei Conti che darà ragione o a lei o a chi crede che questi soldi siano stati usati in maniera illegittima.

Per tutti questi motivi, finisco certificare che anche sull'evasione ci si aspettava un lavoro maggiore, che certifica meno entrate rispetto a quello lì che noi ci aspettavamo, il Partito Democratico vota negativamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Stevanato, dichiarazione di voto, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Io ringrazio nuovamente i colleghi che mi hanno preceduto con le loro dichiarazioni perché mi hanno illuminato, insieme al collega Agosta, con cui prima abbiamo avuto un confronto, e insieme anche agli altri colleghi, cambiando la mia posizione. In particolare ci sono state tre frasi che è per me sono state illuminante: posizione, privilegi, game over, dette dal mio collega Tumino, davanti a cui mi sono chiesto quali sono i privilegi a stare qua, perché io sono privilegiato a rappresentare i cittadini, ma non ho rendite e privilegi, non ho posizioni particolari.

Ma non sto giocando e quindi game over di cosa? Se gioco posso finire di giocare, ma non sto giocando: io sto offrendo parte del mio tempo, parte delle mie energie, parte della mia pochissima intelligenza a questa città, per cui indubbiamente non mi sento un privilegiato, non mi sento di giocare e, fin quando le forze mi sosterranno, vorrò continuare a dare questo ai miei cittadini, ai miei figli, alle generazioni future.

Soprattutto l'altro elemento, su cui i miei colleghi mi hanno fatto riflettere prima, è stato la parola "preventivo": allora, la mia posizione iniziale non era contro l'atto, che è il miglior rendiconto che abbiamo visto in questi tre anni e io ringrazio l'Assessore Martorana e soprattutto il dirigente Cannata perché è il miglior rendiconto; forse è il primo vero rendiconto che il dirigente Cannata fa in toto, perché l'anno scorso è entrato in corsa (se non ricordo male è arrivato a settembre, mi corregga se sbaglio), per cui il primo che porta totalmente tutta la sua opera ed è il milione che poteva esserci, per cui non poteva trovarmi contrario: era semplicemente una sfida nei confronti del Commissario di mandare a casa questo Consiglio che forse non è degnamente rappresentato da tutti noi.

Qualcuno meriterebbe di andare a casa, però la città merita un bilancio preventivo, pertanto, se la sfida ce la dobbiamo giocare, lo dobbiamo fare sul preventivo, perché subito dopo l'approvazione di questo rendiconto non ci sono più pretesti per non fare il preventivo, per cui io voglio che la città abbia un bilancio preventivo, non può continuare così: questa è la motivazione che convince tutti noi e ci fa dire di sì a questo rendiconto che, ripeto, è il migliore che ci sia stato in questi tre anni. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato. Non ci sono altri interventi, pertanto chiedo al Segretario Generale di porre l'atto in votazione così come emendato; prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, no; Massari, no; Tumino, no; Lo Destro, assente; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, no; D'Asta, no; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, no; Gulino, astenuto; Porsenna, sì; Sigona, assente; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 14 voti favorevoli, 9 contrari, 1 astenuto: il punto viene votato favorevolmente.

L'Assessore mi aveva chiesto la parola: prego, Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA: Presidente, chiediamo l'immediata esecutività per poter trasmettere immediatamente la delibera alla Corte dei Conti e al MEF. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Allora, c'è una richiesta dell'Assessore dell'immediata esecutività; prego il Segretario Generale di mettere in votazione anche l'immediata esecutività, però mancano gli scrutatori, per cui nomino D'asta, Spadola e La Terra. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, assente; La Terra, sì.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 15, assenti 15, voti favorevoli 15: la richiesta dell'Assessore viene votata favorevolmente.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, ringrazio gli uffici, la Polizia Municipale e tutti i Consiglieri Comunali. Grazie e buona serata.

FINE ORE 21.12

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalonna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
26 SET. 2016 fino al 11 OTT. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 26 SET. 2016

IL MESSO COMUNALE
~~IL MESSO NOTIFICATORE~~
~~(Salone / Francesco)~~

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 26 SET. 2016 al 11 OTT. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 26 SET. 2016 al 11 OTT. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 26 SET. 2016

